

tapas & wine

SAL NEGRA

TEL.922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C.SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

Non buttiamo Gesù Bambino con l'acqua del bagno

EDITORIALE di CLAUDIA MARIA SINI



20 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE IMMOBILIARE

METTITI NELLE MANI DI UN ESPERTO

Filippo Cristofori ☎ 618.177.548

SCOPRI LE NOSTRE PROPOSTE A PAG.36



Ristorante Pizzeria

Napul'è
 FORNO A LEGNA
 Potrai gustare le prelibatezze della cucina napoletana



Appartengo al popolo di quelli che entrano in chiesa solo da turisti per fare foto, ma sono felice di poter scrivere un editoriale natalizio, una riflessione laica e positiva sul Natale.

Noi di Tenerife siamo un'avanguardia umana, ridisegniamo la nostra vita, molti di noi hanno girato la boa della mezza età, guardiamo il puzzle di un mondo instabile da uno scoglio vulcanico assai periferico. La maggior parte di noi "tollera" il Natale o "scappa" per Natale, semplicemente perché il luogo comune che sia una concessione della religione alla magia di Disney è duro a morire e sempre più complicato da recitare. Una festa dell'amore a questo punto, o la si butta via o bisogna ripensarla da zero.

■ CONTINUA A PAG.2



FESTEGGIA CON NOI

SALA DA BALLO GRATUITA
 Cena d'impresa con animazione e karaoke

Costa del Silencio - C.C. CORAL MAR

VAI A PAGINA 39 PER L'OFFERTA

Padilla & Asociados
 COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA?
 CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es

Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?
+39 SPEDIZIONI S.L.
 RAPIDO ED ECONOMICO
 GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

ITALIA CANARIE

+39

☎ +34 922 192 761
 ☎ +34 604 162 808
 📧 Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

info@tenerifewatches.com
www.tenerifewatches.com

I YOU
 LUXURYWATCHES

compriamo, vendiamo e commerciamo

Avenida Antonio Dominguez 9
 Local 43, El Camisón - Playa de Las Américas



Samh Samh
 restaurante - cocteleria - cafe bar

Ristorante Pizzeria

C.C.San Telmo
 Av.Habana nº11
 Los Cristianos
 Tel.922 796788

f i

PER LA TUA **COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA**

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITÀ
 #LeggòTenerife

CRISTIANO COLLINA - (+34) 689 086 492

asesoriaafecoperera

Commercialista fiscale, Autonomi e Aziende, contabilità generica, assistenza giuridica, consulenza del lavoro, pratiche pensionati.

Asesoría Afeco Perera Tenerife
 C./Hermano Pedro Bethencourt, 2.
 C.C. Apolo, Local 73/69. Los Cristianos. Arona.
 +34 922 796 731 / +34 696 038 573
 +34 922 751 063 W: afecoperera.com
 E: asesoria@afecoperera.com

Più di 20 anni di attività professionale.

afecoperera.com

MONTOLEONE

Auto sostitutiva gratuita, Elettromeccanica, Verniciatura, Meccanica generale, Impianti di condizionamento, Lavaggio, Pneumatici, Diagnosi elettronica, Pre-TV, Certificazione gas fluorurati, specialisti IVECO

Dal 1978, qualità ed esperienza made in Italy

Tel: 922 78 36 32
 Mobile: 631 94 01 53
tallermontoleone@gmail.com

Calle Olimpia, 45
 38630 Guargacho, Santa Cruz di Tenerife

PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - RINNOVO PATENTI - PASSAGGI DI PROPRIETÀ
 VENDITA E NOLEGGIO AUTO - IMMATICOLAZIONI - SDOGANAMENTO

MARCO 628 45 12 74 - PIERA 648 41 19 22
PRATICHEAUTOTENERIFE@GMAIL.COM

IN COLLABORAZIONE CON Ramirez & Asociados

Prudential & Brokers Finance
 Comedura de seguros
 602 589 854

Commercialista - Consulente del lavoro
 635 440 903

CALLE FINLANDIA 3 - LOS CRISTIANOS

TABERNA MARINERA

Agua y Sal

Av.del Emigrante nº24 - **PLAYA SAN JUAN** - tel.922 085768
 Calle Callao Hondo nº22 - **PLAYA TAJAO** - tel. 922 171176

Natale alle Canarie, tradizioni del posto
 di MARIA TERESA URSINO

Ci sono molte influenze nella cultura natalizia dell'Arcipelago, da quelle che provengono dalla penisola iberica a quelle latinoamericane, mescolando le tradizioni delle radici religiose con quelle profane.

■ CONTINUA A PAG.2

AVVOCATI

CIVITA MASONE
 Tel. 638 671758
civita.masone@gmail.com

NAUZET YANES SEGURA
 Tel. 677 688653
nauzeyyanes@gmail.com

Puerto de La Cruz
 Los Cristianos & La Matanza

Non buttiamo Gesù Bambino con l'acqua del bagno

segue dalla prima pagina

L'illimitato progresso della scienza non ci ha reso come pensavamo, onnipotenti e onniscienti, ci ha reso piuttosto ansiosi, isolati, soggetti a stati depressivi, insicuri, indifferenti al destino altrui, in una parola, disumani. Mai come ora è caduto a puntino "un Natale qualsiasi" un momento in cui fermarsi e riflettere su cosa significhi davvero l'umanità, la relazionalità e la felicità. Cosa possiamo mettere sotto l'albero di un Natale che arriva coperto di plastica e lustrini e sempre più vuoto dal di dentro? Perché il mondo ridiventando un luogo in cui c'è posto per i sentimenti umani, per i sorrisi, per la speranza e per la generosità, è necessaria una radicale inversione di rotta, programmata, consapevole, nella regia dei sistemi di produzione, nella relazione primaria fra il valore di cose e persone. Il sistema capitalista estremo implode se il cliente finale prende coscienza del suo immenso potere e cambia la propria richiesta, il prodotto mondo che è disposto a comprare. Decidiamo che non serve la religione per fermarci una volta all'anno, fare il

tagliando alla nostra capacità di comportarci con umanità e empatia, calarci nei problemi delle persone attorno a noi, aprire una porta, condividere un pasto, far arrivare una cena a chi non ce l'ha, ascoltare chi è solo. Rialleniamoci a difendere il diritto a non avere paura di esporci al contatto, perché la felicità non è realizzazione, la felicità è relazione. Per ritrovare la magia del Natale basta decidere di dedicare una settimana all'anno alla felicità e che la felicità cui ci dedichiamo, non sarà la nostra. I nostri figli resteranno sorpresi nel vedere che incredibile catena di cambiamenti può mettere in moto una decisione così rivoluzionaria benché in fondo così semplice.

Claudia Maria Sini

Natale alle Canarie, tradizioni del posto

segue dalla prima pagina

In ogni caso, il Natale nelle Isole Canarie è celebrato in molti modi, alcune delle usanze hanno caratteristiche simili a quelle di qualsiasi regione della Spagna, ma ci sono anche celebrazioni abbastanza differenziate. Forse l'isola natalizia per eccellenza è

La Palma, poiché lì ogni mattina del 14 dicembre "los divinos" (gruppo di musicisti che cantano al Divino) prendono le strade della capitale delisola. Fondamentalmente con gli strumenti a corda, si può ascoltare i meravigliosi canti presto al mattino.

Durante le nove notti che si riferiscono ai nove mesi di gestazione di Maria, i diversi divinos delle parrocchie di El Salvador, Santo Domingo, San Francisco, ecc... annunciano la prossima nascita di Gesù con masse di luce e camminando per le strade con canti natalizi popolari. Molti invitano il "divino" ad andare a casa loro per assaggiare dolci, cioccolata calda, frittata di patate, arepas e buoni liquori.

Un altro evento da tenere in considerazione è l'incontro che si svolge ogni mattina del sabato a domenica prima del giorno di Natale, dove tutti i gruppi arrivano al portico della città di Santa Cruz de La Palma e cantano per ore, le loro interpretazioni chiudono la giornata con un ottimo cioccolato e churros.

Danze popolari di Natale

Le danze popolari di Natale nelle Isole Canarie come la "Danza de la Cunita" e la "Danza del Niño" sono un'altra delle tradizioni natalizie di queste isole.

Le danze del bambino compaiono nelle chiese dove i ballerini, in torno a

Gesù Cristo danzando "tajarastes".

Questa tradizione è ancora viva in alcune zone di Tenerife, come La Matanza e la città di El Ravelo, a El Sauzal. Il tajaraste è una musica e una danza collettiva tipica di Tenerife e La Gomera. Con un carattere allegro e sincopato, è ballato in coppia al suono di un tamburello o di un tamburo e dei chácara. La danza è collettiva e la sua coreografia cambia a seconda dell'isola di origine. Il presepe (belén) o "mangiatoia (pesebre)" è una delle altre tradizioni natalizie delle Isole Canarie. Sebbene altre tradizioni straniere siano state adottate nelle strade e nelle case delle Isole Canarie, come l'albero di Natale, molte famiglie mantengono la tradizione di incontrarsi a casa e con il loro tocco personale e amorevole attorno al presepe. Rappresentano le diverse scene dell'adorazione di Gesù Bambino: la mangiatoia, il mulo, il bue, i pastori, l'arrivo dei tre re, ecc. Anche nelle piazze principali di molte città ci sono vere e proprie opere d'arte che rappresentano i presepi e altre scene legate alla tradizione e alla cultura locale. Il percorso della Natività nel nord di Tenerife: esiste una tradizione della Natività profondamente radicata. Ogni anno, in coincidenza con le festività natalizie, case, vetrine delle

principali vie dello shopping e sale delle istituzioni dell'isola sono piene di autentiche opere d'arte che mettono in scena la nascita di Gesù.

Altra festa dopo Natale è quella dei Los Tres Reyes Magos il giorno della Befana italiano (6 gennaio).

E naturalmente la cucina tradizionale e le ricette di Natale sono essenziali in questo periodo. I prodotti marini hanno rilevanza sul tavolo.

Spiccano i piatti con cipolla, cherne e merluzzo. Per quanto riguarda la carne, i piatti tipici sono il "maialino in adobo" e il "Conejo con salmorejo".

Ma senza dubbio i veri protagonisti delle feste sono i dessert e i dolci.

Ogni isola ha la sua tradizione natalizia: le "Quesadillas" a El Hierro, le torte di Vilana a La Gomera, le torte di Puerto de la Cruz a Tenerife, i "Rapaduras" e i "Marquesotes" a La Palma, ma soprattutto, La stella dei dessert preferito di tutte le case delle Canarie a Natale sono le "Truchas". Le truchas sono generalmente fatte di pasta sfoglia e ripiene di patate dolci o zucca, pasta di mandorle tritate o capelli d'angelo. A Natale nelle case delle Canarie non c'è niente di più identificativo dell'odore di pasta sfoglia calda, cannella e patata dolce.

Maria Elisa Ursino

La polizza casa



Quando si acquista un'abitazione o solo la si abita, meglio pensare di stipulare un'assicurazione sulla casa per garantire la propria abitazione in caso di rischi legati alle responsabilità civili e di danni provocati da elementi esterni.

Proprio perché è meglio prevenire il danno nel caso ci si ritrovi con debiti salati o in caso si subiscano furti, la polizza assicurativa prevede proprio di proteggere chi la stipula da tutti i possibili mali che potrebbero accadere, prevenendo quindi anche danni importanti.

E' una polizza importantissima dovuto al fatto che copre Danni a Terzi dovuti a fughe d'acqua, incendio ed umidità o altri

danni che si possono verificare all'interno di un appartamento o villetta (situazioni che spesso hanno ingenti costi di riparazione), oltre a coprire anche i danni della e nella propria casa.

E' importante assicurare la propria casa di proprietà ma lo è ancora di più assicurare la casa dove si risiede come inquilino (anche se il proprietario ha già assicurato la sua casa) soprattutto perché in caso di danni l'assicurazione del proprietario copre però poi si rifà sull'inquilino (sempre e quando sia stata sua colpa) quindi importantissimo, essere inquilini non esime dalle responsabilità verso una proprietà non sua, anzi in molti casi il proprietario include clausola obbligatoria d'assicurazione nel contratto d'affitto, quindi leggere bene il contratto per non avere sorprese).

Quindi per un prezzo abbastanza economico (un appartamento di 60 mq con 8.000€ di mobili e tutte le coperture più

importanti come Rc verso terzi, danni acqua, furto, rottura vetri, danni atmosferici, difesa giuridica, danni elettrici, danni estetici e reclami per danni costerebbe all'incirca 140€ annui), con 11€ al mese dormirete su 3 cuscini comodissimi e soprattutto senza pensieri. Sempre di MAPFRE non dimenticate la storica Polizza sul Funerale, vero, non piacevole da pensarci, ma sicuramente molto utile perché nella vita l'unica cosa che non si può scegliere è quella di dove e quando morire. L'argomento può sembrare macabro, è un fatto spiacevole ma inevitabile e terribilmente gravoso soprattutto quando si è all'estero. Come leader del mercato Spagnolo, l'assicurazione MAPFRE ha sempre pensato che una copertura assicurativa sul funerale deve andare oltre le semplici spese e costi. Per questo con MAPFRE, da qualsiasi parte del mondo e in qualsiasi momento, con una sola chiamata, un Gestore spe-

cializzato si farà carico di tutte le problematiche necessarie per prestare il servizio nel migliore dei modi.

L'assicurazione sui costi del Funerale è completissima e si adatta a qualsiasi esigenza, è flessibile giacché si possono ridurre o ampliare le prestazioni in qualsiasi momento, è universale essendo coperto il servizio di trasporto del defunto da qualsiasi parte del mondo, è integrale poiché diamo servizio oltre che ai nostri assicurati anche ai familiari.

Le garanzie e coperture principali sono le seguenti: Gestore di assistenza esclusivo-Obitorio-Scelta tra sepoltura o cremazione-Libera scelta del cimitero-Auto funebre con due corone di fiori-Coordinazione dei servizi-Tramite dei documenti funerari-Aiuto psicologico-Pubblicità nei periodici principali-Assistenza in viaggio (tutto il mondo)-Trasporto della salma al suo paese di origine.



MAPFRE ASSICURAZIONI

FERDINANDO SCIOLI

Asesor de Seguros
N° Registro 46.865

IL VOSTRO AGENTE ASSICURATIVO ITALIANO A TENERIFE
Assicurazioni Generali - Auto - Moto - Vita - Infortuni - Mediche - Casa - Negozio - Pensioni

Tel.Móvil: 646.91.91.49 - Email: fscioli@mapfre.com

Cosa facciamo a Natale a Tenerife?

di Bina Bianchini

La novità a sorpresa di questo Natale a Santa Cruz è la struttura situata a Plaza de España di Santa Cruz, vicino al marciapiede di fronte all'Alameda del Duque de Santa Elena.

È uno scivolo per slitte che ricorda le piste di ghiaccio che esistono in altri paesi in cui, fondamentalmente i più piccoli, si godono ogni Natale. Lo scivolo gigante sarà una delle attrazioni natalizie di Santa Cruz de Tenerife.

Una montagna di neve sarà il punto di partenza dello scivolo, adatto a tutti gli spettatori, alto 6,25 metri.

L'idea, lanciata dal Dipartimento di Educazione e Gioventù della Città di Santa Cruz de Tenerife, cerca di essere un nuovo incentivo all'interno dell'offerta per il tempo libero della capitale e ciò che è evidente è la sua spettacolarità. Con i suoi 35 metri di lunghezza e 6,25 di altezza, può essere utilizzato con slitte singoli o doppi e operativo da questa domenica 1 dicembre, fino al prossimo 7 gennaio.

35ª Fiera dell'Artigianato delle Isole Canarie 2019 (dal 4 al 8 dicembre - Fiera di Santa Cruz de Tenerife)

Santa Cruz de Tenerife organizza dei percorsi gratuiti per diffondere il suo patrimonio immateriale. Le visite guidate attraverso diversi punti del comune, la cui capacità sarà limitata, quindi gli interessati devono iscriversi.

Questi i percorsi di dicembre 2019:

Venerdì 6 dicembre

Il percorso si chiama "L'altra architettura" e durerà due ore. Si partirà alle ore 11 dalla Casa

Mascareño, a La Salud, per visitare il parco La Granja, le strade del quartiere Salud-La Salle e la Rambla de Santa Cruz. Avrà uno storico dell'arte come guida che mostrerà esempi del nuovo stile architettonico emerso dopo la seconda guerra mondiale.

Sabato 7 dicembre

Questo percorso, rivolto ai bambini, si chiama "Descubriendo el Museo".

Si svolgerà presso il Museo Comunale di Belle Arti, a partire dalle ore 11 e della durata di due ore. Il programma sottolinea che questa nuova proposta familiare mira ad avvicinare i bambini più piccoli e le loro famiglie al patrimonio storico conservato in questo centro.

Corale Gospel del Sud Carolina (15 dicembre ore 21 Infanta Leonor-Los Cristianos)

Un'esibizione vibrante dell'anima tradizionale toccante e del vangelo moderno di questo potente e dinamico gruppo gospel di Charleston, South Carolina. La South Carolina Gospel Chorale rende ogni spettacolo un viaggio indimenticabile attraverso la storia del Vangelo, dagli spirituali degli schiavi afro-americani ai suoni attuali delle Messe domenicali. Ogni spettacolo è un viaggio indimenticabile attraverso la storia del gospel, dagli spirituali degli schiavi afro-americani ai suoni attuali delle messe domenicali. Ricordano gli spirituali cantati nelle piantagioni, rendono omaggio a James Brown e Whitney Houston o rendono un sentito omaggio a Thomas Dorsey, il padre del gospel moderno. Si tratta di

un coro dinamico e arricchente dove i migliori artisti gospel di Charleston sono stati scelti per mostrare la musica gospel della città in occasione di convegni, concerti e festival in tutto il mondo.

Vilaflor - Ifonche / Camino de Chasna (15 dicembre-Granadilla)

Il Consiglio Comunale di Granadilla de Abona, vi invita a partecipare all'itinerario "Vilaflor - Ifonche / Camino de Chasna" che si svolgerà domenica 15 dicembre 2019.

Il periodo di iscrizione sarà aperto fino a giovedì 12 dicembre, alle ore 24.00.

Posti limitati. L'età minima per partecipare sarà di 14 anni, essendo necessaria l'autorizzazione ed essendo accompagnati da un parente adulto. Questa attività è rivolta preferibilmente alle persone iscritte nel comune, anche se è aperta ai non iscritti se ci sono posti liberi. Ricordati di portare un impermeabile, cappello, cibo, acqua, scarpe e vestiti adatti per camminare. Il percorso ha una distanza di 11,7 km, con un alto livello di difficoltà. Il sentiero si snoda da Vilaflor, passando per il Camino de Chasna, verso le alture del comune di Arona, tra i pini attraverso il Barranco del Rey e la Montañeta, attraverso un sentiero roccioso, fino a Ifonche, nel comune di Arona. Durata di 7 ore e mezza circa.

IV San Silvester Golden Mile (31 dicembre dalle ore 15 in poi - Playa de Las Américas)

Il 2019 si congeda in un modo molto speciale, all'aperto e in movimento. La San Silvester di Playa de Las Américas è già

diventata una gara essenziale per ogni amante dell'atletica leggera. Si svolge sulla Avenida di Las Americas, meglio conosciuta come il Miglio d'Oro, con un percorso di circa cinque chilometri e panorami eccezionali.

Alle 15:00 La Gara dei più piccoli

Alle 16:00 La Partenza giovani, anziani e veterani.

Le iscrizioni possono essere effettuate attraverso il sito gesportcanarias.com

La 22ª Feria Artesanía en Reyes e l'11º Mercado Navideño de Artesanía

(dal 2 al 5 gennaio nella Plaza del Príncipe de Asturias, a Santa Cruz de Tenerife, e nella Plaza del Adelantado, a La Laguna).

Lega Nazionale di Parapendio Taucha 2019 dal 5 all' 8 dicembre

Taucha ospiterà la Lega Nazionale di Parapendio 2019.

Si tratta di una competizione ufficiale della Reale Federazione Aeronautica Spagnola, promossa e supervisionata dalla Commissione Tecnica Nazionale di Parapendio e sarà valida per la classifica della Federazione Internazionale FAI come Open di categoria 2. Le prove si svolgeranno da giovedì 5 a domenica 8 dicembre, nel corso di ogni giornata: incontri informativi, ascensori, riunioni del comitato pilota e delle relative maniche, per finire con il download del GPS e la pubblicazione dei risultati.

Per maggiori informazioni contattare la sede dell'organizzazione:

Padiglione Sportivo Las Torres, (Calle Tagara, 4 Adeje), sul sito web della Commissione Tecnica Nazionale di Parapendio (CTNP), www.parapentctnp.com

SUN PROPERTY GROUP
— Holiday —

SUN PROPERTY HOLIDAY!
DEJA TU CASA EN LAS MEJORES MANOS!

Info e dettagli:

Roberto +34 603322272 - Simona +34 659671182
Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

Sei proprietario di un'appartamento o Villa in Tenerife..?

Gestiamo la Vostra Casa
IN TUTTA LEGALITÀ
e Serietà!

Siamo presenti da diversi
anni sull'isola di Tenerife
e Fuerteventura!

Approfitta dei nostri pacchetti
di Gestione Turistica e ottieni
la massima redditività!



Lavoriamo con
le Migliori
piattaforme
Turistiche!



AMIGOS
RISTORANTE ITALIANO • PIZZERIA

**TI ASPETTIAMO
TUTTI I GIORNI DALLE 11 ALLE 24**

C.C. SAN TELMO - PLANTA C
AVENIDA HABAMA - LOS CRISTIANOS
Per prenotazioni chiama 602.407.512

f AMIGOS RISTORANTE ITALIANO



Ecco come funziona la legge anti-okupa

di Avv. Elena Oldani

Con la *Ley 5/2018* dell'11 giugno scorso si è cercato di porre fine all'incremento esponenziale del fenomeno di occupazione illegale degli immobili attraverso la modificazione di alcune norme procedurali della *Ley 1/2000 de Enjuiciamiento Civil* (LEC).

Nel preambolo del testo approvato si chiarisce che l'esigenza della riforma è dettata dall'inefficienza in termini di agilità dei procedimenti civili previsti per il recupero dei beni, con conseguenti danni economici per i legittimi titolari degli stessi.

Effettivamente il concetto di occupazione illegale degli immobili ad uso abitativo non trova piena collocazione né all'interno del procedimento di sfratto verbale (art. 250, comma 1, numeri 2 LEC) o delle azioni di reintegrazione del possesso della cosa o del diritto (art. 250, comma 1, numeri 4° e 7° LEC), né trova idonea protezione attraverso le azioni contemplate dalla *Ley Hipotecaria* (art. 41). In quanto all'azione penale fondata sul reato di usurpazione (art. 245, comma 2 del *Código Penal*), pure percorribile, ha in comune con le azioni civili un decorso estremamente lento.

Premesso che la *Ley 5/2018* è volta alla protezione del privato cittadino, delle Associazioni senza scopo di lucro e

di quegli Enti della Pubblica Amministrazione che gestiscono gli alloggi sociali, **in concreto in cosa si traducono le succitate modifiche?**

Sarà necessario presentare una *demanda* presso il Tribunale competente con l'espressa richiesta di immediata restituzione del bene e di indicazione della possibile data di esecuzione dello sgombero, naturalmente accompagnata dalla documentazione comprovante la legittima titolarità dello stesso (proprietà, usufrutto ecc.).

La *demanda*, che ora può essere promossa a carico di "sconosciuti occupanti", ossia senza una tediosa o, più spesso, impossibile previa identificazione degli stessi (nuovo art. 437 LEC), se ritenuta fondata, verrà poi notificata ai possessori illegali del bene. Trascorsi 5 giorni dall'avvenuta notificazione, ossia dalla consegna del documento a chiunque si trovi nell'immobile occupato o, qualora la ricezione venga rifiutata, dall'affissione del documento presso lo stesso Tribunale, senza che gli occupanti abbiano consegnato alcun tipo di documentazione giustificativa della loro permanenza nell'immobile, il Giudice procederà all'emissione di una *resolución judicial* favorevole al demandante senza possibilità di ulteriore opposizione (art. 441.1bis LEC).

Sulla base della suddetta *resolución* sarà possibile proce-

dere anche immediatamente allo sgombero, senza cioè dover attendere il periodo di 20 giorni stabilito dall'art. 548 LEC (nuovo art. 444 LEC).

In parallelo, il giudice dovrà assicurarsi che gli occupanti, se qualificabili come soggetti vulnerabili, ricevano assistenza dai servizi sociali al fine di ottenere una sistemazione alternativa entro sette giorni (art. 441.1bis LEC). Nonostante ciò che dice la Legge, in molti casi la Pubblica Amministrazione non è in grado di fornire una soluzione concreta.

Ecco perché una delle critiche a queste nuove misure è che la Legge pone le famiglie e le persone a rischio di esclusione sociale in una situazione del tutto precaria nella quale si va a privarle di un tetto sotto il quale dormire.

A tale proposito, la recente sentenza del Tribunal Constitucional indica che:

"la decisión judicial de proceder al desalojo de los ocupantes que puede adoptarse en el proceso sumario para la recuperación de la posesión de la vivienda instituido por la Ley 5/2018 no constituye una violación del derecho a la inviolabilidad del domicilio garantizado. El juez es la autoridad competente para ordenar y reconducir situaciones contrarias a la norma sustantiva y su adecuación a ella, sin que puedan oponerse circunstancias de hecho encaminadas a hacer posible la permanencia



y consolidación de una situación ilícita, como es la ocupación ilegal de una vivienda".

Ciò vuol dire che l'applicazione di misure in grado di evitare l'esclusione sociale dei soggetti più deboli sono di esclusiva responsabilità della Pubblica Amministrazione e in nessun caso la loro assenza o mancanza di effettività può e deve ricadere sul privato cittadino. A distanza di oltre un anno dalla sua entrata in vigore, gli effetti positivi della legge si sono visti sostanzialmente nella fase di esecuzione dello sfratto, mentre la fase di valutazione della fondatezza della *demanda* presentata vede in parte frustrata la sua agilità dal generale carico di lavoro dei Tribunali.

A prescindere dagli strumenti di tutela a disposizione, è sempre una buona idea per il proprietario, se la sua condizione economica glielo consente, prendere in considerazione misure preventive come polizze multirischio che includano le spese giudiziarie per il recupero dell'immobile occupato o dotare l'alloggio di sistema di sicurezza e di allarme.

Fonti:

- *Ley 5/2018, de 11 de junio, de modificación de la Ley 1/2000, de 7 de enero, de Enjuiciamiento Civil, en relación a la ocupación ilegal de viviendas.*
- *Ley 1/2000, de 7 de enero, de Enjuiciamiento Civil, en relación a la ocupación ilegal de viviendas.*



Consulenza fiscale, contabile, legale
e del lavoro alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com

AVVOCATI

CIVITA MASONE col. 4743 ICATF

Tel. 638 671758

civita.masone@gmail.com

col. 4865 ICATF NAUZET YANES SEGURA

Tel. 677 688653

nauzetyanes@gmail.com

LOS CRISTIANOS Calle Barranquillo n. 2 Edif. Reverón PUERTO DE LA CRUZ Avda. Melchor Luz n. 3 Edif. El Principado LA MATANZA Ctra. General n. 262



Il pubblico ministero europeo

di Avvocati Civita Masone & Nauzet Yanes Segura

Così come previsto a suo tempo con la Direttiva UE del 2017, la Procura Europea può iniziare a svolgere le funzioni per la quale è stata creata.

A suo tempo un totale di 20 paesi sui 28 della Unione Europea dettero il via a questo progetto al quale si potranno comunque aggiungere anche gli altri.

La nuova Procura Europea avrà giurisdizione in tutto il territorio della Unione, e

dovrà presentare i sospetti delinquenti direttamente davanti agli organi giurisdizionali Nazionali.

La sede è stabilita in Lussemburgo, e seguendo quanto previsto nel Regolamento di attuazione la sua attività inizierà dal 2020, permetterà uno scambio rapido delle informazioni tra i paesi, di investigazioni coordinate, detenzioni di soggetti sospetti, collaborando con la Agenzia di Cooperazione Giudiziale Europea e la Officina della Unione Europea contro la frode fiscale.

Il passato ottobre, è già stato nominato il Procuratore Capo dell'Ufficio del Pubblico Ministero Europeo in vista appunto dell'avvio delle attività previsto nel 2020, che definirà insieme all'organo collegiale il regolamento interno. Le competenze si riferiscono in primis ai reati lesivi degli interessi finanziari della Unione Europea, già definiti nella direttiva di riferimento, oltre ovviamente alle condotte di partecipazione in associazione criminale in ambito della frode fiscale e finanziaria, non è esclusa inoltre la possibilità di ampliare dette competenze.

Sono ovviamente previste tutte le garanzie processuali all'indagato, sancite già dalla legislazione Nazionale e della Unione Europea, anche se sicuramente dovranno apportarsi aggiustamenti legislativi soprattutto in ordine alla diversa struttura del procedimento giudiziario che vige nei vari paesi. Non a caso il controllo giurisdizionale sugli atti procedurali della Procura Europea è affidato ai Giudici Nazionali e non in forma diretta alla Corte di Giustizia, alla quale invece sarebbe opportuno comunque attribuire un ruolo centrale.

OCCASIONE

LOS CRISTIANOS
PARQUE TROPICAL
MONOLOCALE 40 MQ
VISTA MARE
COMODO A TUTTI I SERVIZI
€ 145.000,00

AFFARE

CALLAO SALVAJE
1 CAMERA
VISTA MARE
RISTRUTTURATO
E ARREDATO
€ 165.000,00

LOS CRISTIANOS
EDIFICIO NIRVANA
1 CAMERA
SALONE CUCINA
TERRAZZO
€ 90.000,00

ALTA RENDITA

LAS AMERICÁS
MONOLOCALE IN PRIMA LINEA
PARQUE SANTIAGO II
SALONE CUCINA
COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO
€ 198.000,00

OCCASIONE

BUZANADA TERRENO
CHALET CON PISCINA PRIVATA
5 APPARTAMENTI
IN RISTRUTTURAZIONE
OTTIMO INVESTIMENTO
TRATTATIVE RISERVATE

COSTA DEL SILENCIO
2 CAMERE
SALONE CUCINA
TERRAZZO
COMPLESSO CON PISCINA
€ 105.000,00

LOS CRISTIANOS LAS VISTAS
APPARTAMENTO
RISTRUTTURATO
1 CAMERA SALONE CUCINA
TERRAZZO 40 METRI
€ 145.000,00

OTTIMA RENDITA

PLAYA FANABE
RESIDENCE MAREVERDE
VISTA MARE
MONOLOCALE RISTRUTTURATO
COMPLESSO CON PISCINA
€ 138.000,00

ALTA RENDITA

PUERTO SANTIAGO
COMODO
MONOLOCALE
RISTRUTTURATO
VISTA DIRETTA MARE
€ 105.000,00

LAS AMERICÁS CENTRO
HOTEL PONDEROSA
MONOLOCALE
ARREDATO
TERRAZZO VISTA MARE
€ 145.000,00

OTTIMO INVESTIMENTO

PARQUE DE LA REINA CHO
VILLA A SCHIERA
4 CAMERE
3 BAGNI
TERRAZZO 30 MQ
€ 215.000,00

SE VUOI VENDERE CASA AL MASSIMO PREZZO CON AFFIDABILITA' E CON LA MINIMA COMMISSIONE CHIAMAMI 642039564

LAGUNASUR
INMOBILIARIA CANARIA

RESP. COMM. GIOVANNA PASSARO
Tel. +34 642 039 564
giovanna@lagunasur.es

Calle Juan Reverón Sierra - Edificio Bahía n. 2 - LOS CRISTIANOS - TENERIFE - inmobiliariagunasur.es

Giovanna Passaro



Il Telegraph vende Tenerife come una enclave per una vacanza di lusso

di Claudia Di Tomassi

I media britannici incoraggiano a visitare e acquistare immobili sull'isola.

Le case più economiche vengono indicate a Puerto de la Cruz e Santa Cruz.

Il Telegraph, uno dei quotidiani inglesi più importanti, afferma che, sebbene Tenerife sia sempre stata una destinazione balneare economica adatta a godersi le vacanze invernali, ora

questa immagine economica sta tramontando.

In un articolo pubblicato alcuni giorni fa si legge che stanno nascendo nuovi hotel in tutta l'isola, si stanno costruendo case di lusso e, grazie ai ristoranti premiati con la stella Michelin, si sta sviluppando nuova una fama tra i turisti amanti della gastronomia.

Tenerife è a quattro ore di volo dal Regno Unito ed è soleggiata tutto l'anno, quindi

non sorprende che la maggior parte degli acquirenti provengano dall'Europa e si dirigano principalmente verso la costa meridionale.

Il quotidiano, inoltre, indica ai suoi lettori che è ancora possibile trovare appartamenti per meno di 100.000 euro. La maggior parte delle proprietà più economiche si trovano nel nord, intorno a Puerto de la Cruz e Santa Cruz de Tenerife, aree più tradizionali e verdi, che si adattano a coloro che vogliono fuggire dalle località turistiche. Le informazioni continuano con le dichiarazioni di un agente immobiliare che sostiene di veder crescere una tendenza all'acquisto di immobili di lusso sull'isola, in particolare sulla costa occidentale. Costa Adeje, situata sulla costa sud-est ai piedi del Teide, è considerata la località più esclusiva.

Il clima è abbastanza arido, ma ha spiagge eccellenti e molti servizi ed è anche sede



di due degli spazi di fascia alta dell'isola, Golf Costa Adeje e l'Abama Resort.

Elodie Casola, direttore del marketing di Abama Resort, ha spiegato al giornale che l'interesse per le ville in vendita è stato superiore alle aspettative e Abama Resort è diventato un punto di riferimento. E' stata la prima struttura di questo tipo e ora tutti ne seguono l'esempio; sembra, quindi, proprio che Tenerife stia diventando una destinazione di lusso.

Nel testo c'è anche spazio per le critiche.

In particolare, il Telegraph ricorda che nel 2015 le istituzioni di Tenerife hanno imposto restrizioni sugli af-

fitti a breve termine.

Gli spazi sono ora classificati come residenziali o turistici, e solo in questi ultimi è possibile affittare immobili settimanalmente, mentre i proprietari hanno bisogno di una licenza per affittare la loro casa. Secondo Caroline Müller, direttrice del settore immobiliare internazionale Engel & Völkers, la legge è così complicata che anche alcuni avvocati non la capiscono, mentre sarebbe opportuno che gli investitori conoscessero la situazione prima e con maggiore chiarezza. Rispetto a Maiorca, Tenerife non ha ancora case di lusso disponibili, ma ci si sta arrivando.



Brexit moltiplica il numero di inglesi registrati nel sud del paese

dalla Redazione

Solo negli ultimi due anni la comunità del Regno Unito è cresciuta ad Arona e Adeje di 2.500 cittadini; entrare nel censimento comunale è obbligatorio per ottenere la residenza.

La vicinanza del Brexit sta spingendo molti inglesi a registrarsi nel sud di Tenerife. Ciò è indicato dalle statistiche dei due principali comuni turistici, Adeje e Arona, dove risiede sull'isola la maggior parte della comunità britannica.

Il timore di perdere i diritti acquisiti finora sta provocando la mobilitazione di un gruppo sempre più numeroso che cerca di registrarsi

come residente.

Infatti, le autorità, sia britanniche che spagnole, raccomandano a coloro che soggiogneranno più di tre mesi nel paese di formalizzare il loro soggiorno attraverso il censimento comunale.

Attendere di conoscere le ultime frange di un negoziato contro il tempo, ottenere il permesso di soggiorno, che non scade nei paesi dell'Unione europea, è fondamentale. Per fare ciò, secondo fonti del consolato britannico a Santa Cruz de Tenerife è necessario avere un certificato di residenza, giustificare mezzi finanziari sufficienti, avere una copertura sanitaria e non avere precedenti penali.

La vicinanza della discon-

nessione del Regno Unito sta accelerando la registrazione dei cittadini del paese che invia più turisti ogni anno a Tenerife. L'ultimo aggiornamento dei dati ufficiali aumenta il numero di cittadini britannici registrati in questi due comuni a 14.893 (8.003 ad Arona e 6.890 ad Adeje), che rappresentano il 37% della popolazione britannica (non turistica) che vive nell'Arcipelago, che già raggiunge i 40.000 abitanti, secondo le informazioni fornite da entrambi i comuni. La cifra riflette una notevole attrazione negli ultimi due anni, con 2.500 nuove residenze. Tutto fa pensare al divorzio tra Londra e Bruxelles che si ripercuote sull'industria turistica (resta da ve-

dere in che misura), con un raffreddamento dell'arrivo di turisti dalle isole britanniche in un arcipelago che sta ancora cercando di guarire le ferite causate dall'affondamento del tour operator britannico Thomas Cook.

I dubbi sullo status giuridico dei britannici in Europa e dei residenti europei nel Regno Unito definiscono l'imminente scenario di rottura. Nel marzo di quest'anno, il governo spagnolo ha approvato un piano di emergenza per garantire i diritti dei residenti britannici in caso di mancato accordo tra l'Unione europea e il Regno Unito. Questo piano prevede il mantenimento della residenza fino a dicembre 2020 per gli oltre 300.000 bri-



tannici che vivono ufficialmente in Spagna e, inoltre, che chiunque abbia risieduto legalmente nel nostro paese per più di cinque anni può richiedere la residenza permanente. Con il permesso di soggiorno tutto sarà più semplice, quindi raccomandano che i cittadini del Regno Unito regolarizzino la loro situazione, è il messaggio evidenziato in questi giorni dal consolato britannico.



Nonna Adele
Calle Telefonica, 10 Los Olivos - Adeje
+34 632468035 / nonnaadele73047@gmail.com

Orari:
dal lunedì alla domenica
dalle 7.00 alle 23.00

Facebook, Google+, TripAdvisor icons



CUCINA TIPICA SALENTINA
PASTICCERIA (di propria produzione)
VINI DEL SALENTO
CUCINA DA ASPORTO

Le mele frizzanti

di Anna Catalani

Addentare una mela e sentirne il sapore di succo frizzante come una bibita gassata non è una cosa usuale!

L'effervescenza non è dovuta all'anidride carbonica e neanche ad un effetto chimico, è dovuta al contrasto tra una componente acidula e una zuccherina ottenuti grazie ad un incrocio di due tipi di mele.

Ha pareti cellulari della polpa molto resistenti e a cellule molto grandi, e ogni morso è un'esplosione di succo in bocca, la cui sensazione è molto appunto simile a quella dell'acqua frizzante.

Un frutto "geniale" è stato ottenuto da un gruppo di agronomi Svizzeri dopo studi durati dieci anni, in particolare è stato creato grazie all'unione di un albero Resi, di origini tedesche, e uno di origine inglese chiamato Pirouette.

Le nuove mele sono state denominate "Paradis Sparkling", dove l'ultimo termine significa appunto frizzante. Il sapore del frutto è simile a quello di una bibita gassata ed effervescente. E' però impossibile estrarre il succo di queste mele particolari, a differenza di quelle classiche.



RICETTA Plumcake salato con speck e rucola



di Bina Bianchini

Una bella e buona idea per le serate festive tra Natale e Capodanno, da passare con gli amici a "sbevazzare e spiluccare".

Il plumcake salato con speck e rucola è semplice da preparare. La ricetta di questo plumcake è costituita da tutti ingredienti crudi; bisogna solo avere un'oretta di tempo per farlo lievitare.

Per preparare il plumcake iniziate sgusciando le uova in una ciotola e aggiungetevi un bel pizzico di sale e una macinata di pepe. Sbattete velocemente con una frusta e unite prima l'olio e poi il latte.

Quando avrete lavorato bene gli ingredienti unite la farina e il lievito.

Mescolate e aggiungete anche il parmigiano grattugiato. Mescolate con un cucchiaio di legno per qualche

minuto, quindi coprite la ciotola con un foglio di pellicola e fate riposare nel forno spento e con la luce accesa per circa mezz'ora.

Nel frattempo tagliate il formaggio a cubetti e lo speck a striscioline. Trascorso il tempo aggiungete il formaggio e lo speck all'impasto.

Mescolate bene e unite anche la rucola lavata, asciugata bene e leggermente spezzettata.

Mescolate con cura.

Imburrate e infarinate uno stampo da plumcake e versatevi l'impasto, livellandolo bene con un cucchiaio.

Fate lievitare ancora per circa 1 ora e mezzo, sempre nel forno spento con la luce accesa. Cuocete nel forno già caldo a 180° per circa 35 minuti. Quando sarà gonfio e dorato spegnete il forno e fatelo intiepidire per 10 minuti all'interno del forno stesso, con lo sportello semiaperto. Fatelo raffreddare completamente prima di sformarlo. Cin cin e buon appetito a tutti!

Ingredienti per 8 persone

180 g di farina + 1 cucchiaio per infarinare la teglia
3 uova intere
80 g di parmigiano grattugiato
80 ml di olio extravergine di oliva + 2 cucchiai
100 ml di latte
1 bustina di lievito di birra secco
100 g speck
70 g rucola
80 g di formaggio a piacere
1 pizzico di sale
1 macinata di pepe
1 noce di burro

Procedimento

A.S.P.I. Agenzia Servizi e Pratiche per Italiani

- Pratiche per le richieste di carta d'identità e passaporto all'Ambasciata d'Italia a Madrid
- Trasferimento pensione
- Richiesta MOD.S1 sanità
- Defiscalizzazione pensione
- Pratiche per N.I.E.
- Cita previa Policia, Hacienda e Seguridad social

Pratiche
I.N.P.S
iscrizione
A.I.R.E

Calle El Coronel 4 - Loc.3 - Edf.La Chunga - Los Cristianos
Aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 14
aspitenerife@gmail.com - Tel. 666 955 623 su appuntamento

**SI ESEGUONO RIPARAZIONI
DI VARIO TIPO, MONTAGGIO MOBILI,
IMBIANCATURA E TRASLOCHI**



RISTRUTTURAZIONI IN GENERALE

**NEREO GASPARI - TEL.634 313 238
NEREOANTONIOGASPARI@GMAIL.COM**



PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo

**Venezia allagata,
ILVA,
crisi industriale...
Auguri Italia**



Un altro anno sta per andarsene. La clessidra di questo ultimo mese del 2019 è partita e scandisce granello dopo granello l'avvicinarsi di un anno nuovo di zecca tutto da riempire di fatti, opportunità, successi, salute, denaro. Sappiamo che non tutto, nei prossimi dodici mesi, sarà rose e fiori. Ma in questi giorni di bilanci di fine periodo è umano ed anche lecito essere un po' ingenui, sperare in un futuro migliore.

Siamo il Paese delle polemiche, è vero. E talvolta la polemica, quando non diventi abitudine e gesto di deresponsabilizzazione, è anche giusta e opportuna: è libertà di pensiero e di critica nei confronti del perseverare in pensieri, opere ed omissioni di antichi vizi e storture che da sempre ci danneggiano tutti.

Il 2019 era stato definito "un anno bellissimo", l'anno in cui si sarebbe dato inizio ad un nuovo "Boom economico". Sappiamo tutti com'è andata. Dopo le foto del Ponte Morandi di Genova crollato

nell'agosto del 2018 e segnalato "a rischio" quattro anni prima in documenti ufficiali, il mondo intero a distanza di un anno ha visto le foto di una Venezia maestosa e superba pericolosamente violata ancora una volta dalla furia del mare. Si è risentito un nome, il Mose, che doveva essere un baluardo e invece è un insieme di illusioni burocratiche impresse in carte e scartoffie formalmente perfette, di fatto inutili quanto costose alla collettività. La crisi industriale, la drammatica situazione dell'ILVA di Taranto sono lo strascico di un anno da dimenticare.

Costruire un futuro migliore non è comunque un'impresa impossibile: bisogna anzitutto crederci, volerlo e far spazio ai migliori, ai competenti, a chi dispone di "saperi" pratici e teorici, e di talento, per utilizzare correttamente o creare nuova tecnologia, lavoro, bellezza, nuova ricchezza.

Il 2020 ci vedrà, in autunno, tra i protagonisti all'Expo di Dubai nel quale la creatività italiana promette con serietà quello che le riesce abitualmente di mantenere: il primato dell'eccellenza. Segnali e risorse per emergere sono ben presenti in Italia. Occorre assecondarli e difenderli. Dobbiamo essere fiduciosi.

Ai lettori che seguono "Leggo Tenerife" ed anche questa rubrica auguriamo un sereno Natale e un anno fantastico. Insieme a loro vorremmo che ci scambiassimo un reciproco auspicio, interessato e di parte, ripetendo concordemente con un'unica voce: **"Auguri Italia!"**.

**Il panettone è milanese
ma quello artigianale è
pugliese**



"Dove c'è Natale c'è panettone". Potrebbe essere questo lo slogan che ben si adatta al famoso dolce natalizio nato a Milano e noto in tutto il mondo.

Una recente ricerca condotta congiuntamente dalle società CSM Bakery Solutions e Nielsen ha confermato come il panettone continui costantemente a piacere agli italiani. L'anno scorso 12 milioni di famiglie hanno acquistato 29 mila tonnellate di panettoni industriali e di panettoni artigianali spendendo 217 milioni di euro dei quali 107 milioni realizzati dai panettoni artigianali acquistati in pasticcerie e forni disseminati sull'intero territorio nazionale.

Dalla ricerca di CSM Bakery Solutions e Nielsen emergono altri dati di un certo interesse. Gli over 50, ad esempio, acquistano in prevalenza i panettoni industriali mentre i giovani preferiscono quelli artigianali. Gli acquisti per canali di distribuzione sono così articolati: l'80% di essi avviene nei supermercati, il resto di tali acquisti avviene in pasticcerie, panetterie, negozi specializzati e, per i più giovani, anche sul web dopo attenta lettura delle recensioni dei prodotti a catalogo. Nel Nord Ovest si spendono in media 20.1 euro a chi-

logrammo, quattro volte di più rispetto ai panettoni dei supermercati. Gli acquirenti del panettone artigianale sono più di due milioni. Il 37% di essi ha un'età compresa tra i 35 e i 44 anni.

Al concorso Mastro Panettone, la gara nazionale fra i panettoni più buoni e originali del Paese organizzata da Goloasi.it, per la categoria "Il miglior panettone artigianale tradizionale" la giuria, composta da operatori del settore provenienti dal Nord e dal Sud, ha incoronato vincitore il pasticcere Andrea Barile della pasticceria Terzo Millennio di Foggia. Al secondo e terzo posto seguono rispettivamente una pasticceria in provincia di Verona e un'altra di Gorizia. Per la sezione "Miglior panettone artigianale creativo al cioccolato", sul gradino più alto del podio è salito Daniele Frison del Giusto impastato di Castronno (Varese). Il secondo e il terzo posto sono stati aggiudicati al Sud, rispettivamente ad una pasticceria della provincia di Taranto e ad un'altra di Isernia. Per le prossime festività di Natale e Capodanno le previsioni di vendita sono tra le più rosee sia per i panettoni industriali sia per gli artigianali.

**L'agriturismo italiano è
la vacanza preferita
dagli stranieri**

Qual è in Italia la vacanza preferita dagli stranieri? La risposta è: l'agriturismo. Se ne è discusso al "Salone Nazionale dell'Agriturismo e dell'Agricoltura multifunzionale" organizzato recentemente da Arezzo Fiere e Congressi durante il quale l'agriturismo è stato protagonista assoluto al centro dei riflettori e degli interventi degli operatori nazionali e dei buyers internazionali. La domanda internazionale



è in effetti sempre più attratta dalla campagna italiana. Negli ultimi anni sono stati registrati incrementi a doppia cifra in particolare dal Brasile (arrivi +37,7%), Russia (+37,5%), Cina (+26,8%), Croazia (+26,2%) e Danimarca (+19,5%). E' in crescita la richiesta di pacchetti legati all'enogastronomia e al desiderio di vivere esperienze attraverso corsi di cucina, degustazioni, escursioni per vivere un territorio per tutto ciò che lo caratterizza.

Le scelte dei turisti stranieri sono legate ad alcuni fattori: la bellezza o la notorietà del luogo, la varietà di scelta nell'area individuata, il prezzo, le attrazioni territoriali, la personalizzazione delle proposte, le vocazioni specializzate del territorio e un livello accettabile di comfort e servizi. Ciò che gli ospiti stranieri assolutamente non perdonano sono la mancanza di autenticità, la scortesia, la mancanza di igiene e pulizia, la "massificazione" e le informazioni scorrette o incomplete. Negli ultimi anni è aumentata la richiesta di pacchetti turistici legati all'enogastronomia. Sempre più richiesti sono i tour enogastronomici, le degustazioni ed i corsi di cucina. Sono 2.680 le fattorie didattiche che offrono corsi di cucina, enologici e sui prodotti del territorio. Nel 2018 le aziende autorizzate censite sono risultate 23.615. Nello stesso anno, infine, il fatturato di tutto il comparto è stato pari 1,39 miliardi di euro (dati ISTAT).

**PIZZA, POLLO
E CUCINA
D'ASPORTO**

PRENOTAZIONI:

922 10 04 67

**SERVIZIO A DOMICILIO
GRATUITO**

Fornodoro
Manu y Max

@FornodoroPizzeria

**AVENIDA
L. DIAS FLORES FEO, 20H
LLANO DEL CAMELLO**

Fornodoro

*In occasione delle feste Natalizie
e per il settimo anno
del marchio FORNODORO
auguriamo a tutti i Clienti ed Amici
i più sentiti auguri di buone feste
Con affetto MANU Y MAX*

Molto prima di Thomas Cook

di Franco Leonardi



Il 5 febbraio 1982, l'imprenditore anglo-canadese John Lucas non aveva ancora la sua agenzia di viaggi Ten Travel, ma era il rappresentante della **Laker Airways**, la prima grande compagnia charter britannica con offerta di alloggio, che ogni anno portava a Tenerife migliaia di turisti. Quella mattina, John ricevette una chiamata che gli diceva che l'aereo della compagnia diretto a Tenerife aveva dovuto girare nel Mar Cantabrico, poco prima di entrare nello spazio

aereo spagnolo, per tornare a Manchester. La Laker Airways era andata in bancarotta. Non si trattava di un fallimento commerciale senza volto, ma di una caduta con nome e cognome, quello di Freddie Laker, un imprenditore di successo forgiatosi nel secondo dopoguerra in Europa. Nel 1966 Freddie fondò la Laker Airways, che negli anni '70 fece esplodere il mercato con voli da 100 sterline per viaggiare tra Londra e New York. Questo è un'espansione molto forte, ma con un sostegno finanziario inferiore a quello necessario per affrontare i momenti difficili, lo portarono alla rovina. Il giorno del fallimento, il problema peggiore di John Lucas non era l'aereo che non arrivava, ma le 600 persone che la compagnia ave-

va portato e che erano alloggiate a Puerto de La Cruz. Ricorda John Lucas di essersi trovato senza una compagnia aerea, senza la società per cui aveva lavorato, senza retribuzione e senza possibilità di spesa. Decise, però, di non lasciare i turisti al loro destino, ma andò all'hotel per parlare con i proprietari. Il mondo del turismo a Puerto in quei tempi era quasi come una famiglia e persone come Candido Garcia San Juan, proprietario di Tenerife Playa, o Angel Piñero, Hotel Orotava Garden, agirono in modo straordinario. Molti turisti rimasero negli alberghi con pensione completa, perché stavano finendo i soldi e non c'erano sportelli bancomat. Rimasero una settimana, finché non arrivò una flotta



di sei aerei inglesi e li portò via in un colpo solo. Helmut Holmstöm, proprietario di Hass Tours, il più grande tour operator finlandese tra il 1982 e il 1989, ricorda che nel 1988 ha dovuto affrontare il fallimento della compagnia charter spagnola Spantax, con la quale il suo tour operator effettuava un quarto dei viaggi. Un danno che Helmut ha saputo limitare per non aver dato tutto in mano a un solo tour operator, una strategia sempre utile, soprattutto in casi come quello di Thomas Cook, da tempo noto per essere un'azienda in difficoltà. Prima di Laker e Spantax fu l'agenzia **Clarksons**, con una compagnia aerea chiamata Court Line, a fallire nel Regno Unito nel 1974. Poi c'è stata la società francese **Intasan**, che è fallita negli anni Novanta. Secondo John Lucas una delle caratteristiche di questi tour operator è che sono troppo grandi. Comprano alberghi e

aerei, ma poi non riescono a sostenere la manutenzione che è molto costosa. Helmut ritiene che il capitale necessario per avviare un tour operator non sia troppo alto se non ci si addentra in altre attività. Il suo obiettivo infatti, è sempre stato quello di riempire gli aerei con viaggiatori che avevano comprato i pacchetti. Sono fiducioso sul fatto che se c'è domanda, il mercato tornerà a funzionare normalmente dopo Natale. I due imprenditori sono convinti che data la situazione di **Thomas Cook**, molte aziende hanno già risorse pronte per acquistare perché sanno esattamente quali aerei hanno, quali piloti hanno e come è il mercato. John Lucas riflettendo sulla direzione che il turismo nelle Isole potrebbe prendere, propone a Binter di iniziare a noleggiare jet per poter offrire agli operatori turistici europei voli charter per le Isole Canarie.

In arrivo una nuova rotatoria a Chayofa

dalla Redazione

La rotatoria di accesso a Chayofa sarà una realtà dopo anni di reclami, inizia l'espropriazione dei terreni. Il Consiglio Comunale di Arona ha accolto la firma dei cosiddetti atti preliminari di occupazione della proprietà, l'accordo con cui si conclude la procedura di espropriazione dei terreni che permetterà la costruzione di un accesso diretto dalla strada TF-28 al nucleo di Chayofa, senza rischi per i conducenti e senza la necessità di raggiungere La Camella, un requisito per i residenti molto sentito e molto voluto. Il sindaco di Arona, José Julián Mena, ha sottolineato che è stato un lungo processo, almeno dal 2015, e finalmente è arrivato a una conclusione.

Centinaia di persone che vivono o lavorano nel borgo di Chayofa devono ogni giorno arrivare a diversi chilometri di distanza, La Camella, per fare un cambio di direzione per accedere alla prima zona del paese. Questa situazione cambierà nei prossimi mesi grazie al processo di espropriazione che si è concluso, grazie alla collaborazione tra il Cabildo de Tenerife e il Comune di Arona, dove oggi si è svolta la stesura dei verbali precedenti l'occupazione della proprietà, il cui accordo è stato firmato dai proprietari terrieri. Attualmente Chayofa è una zona che ospita una popolazione di circa 2.000 abitanti e in essa si trovano varie strutture e servizi, alcuni di natura turistica, che riuniscono un buon numero di pubblico.



VIAJES

KUDLICH

AvenTour

L'agenzia di viaggi degli italiani

Voli - Pacchetti - Crociere

Safari - Su misura

Nolo Auto - Escursioni

CI SIAMO TRASFERITI

C/ Arguamul n.1

Urbanización La Florida

Valle San Lorenzo

(+34) 922 797879

Cellulare Tel.

(+34) 616 763 517



Stop all'infiammazione con l'Artiglio del Diavolo

di D.ssa Laura Nardi

L'Artiglio del Diavolo (*Harpagophytum procumbens*) cresce in Africa meridionale, in particolare nel deserto del Kalahari, in Namibia e anche in Botswana, Sudafrica, An-

gola, Zambia e Zimbabwe. E' conosciuto come Artiglio del Diavolo, dato che il suo frutto ha la forma di un artiglio. Si tratta di una pianta perenne, che cresce in un terreno sabbioso e argilloso, la pianta può arrivare a crescere

fino a 45 cm di altezza e avere una profonda radice centrale che cresce fino a due metri di profondità. Ha grandi foglie, i suoi fiori hanno la forma di trombetta e sono di colore rosa con un centro giallastro. Il suo frutto è legnoso con la presenza di molte spine lunghe e pungenti.

Nella storia, molte tribù africane hanno utilizzato l'artiglio del diavolo come antinfiammatorio e analgesico, come rimedio per la febbre per allergie, e per stimolare gli enzimi gastrici e digestivi. In Europa arrivò all'inizio del secolo passato con i colonizzatori che lo utilizzavano per combattere le artriti.

Dagli anni '50 ha acquisito maggiore notorietà, grazie al botanico tedesco Otto Heinrich Volk che lo consigliava anche per problemi metabolici. La sua conoscenza aumentò, e pensiamo che addirittura all'inizio del nostro secolo è stato in pericolo di estinzione. Attualmente questa stupenda pianta è raccomandata dalla Farmacopea britannica anche come diuretico e sedativo.

La commissione tedesca ha aggiunto tra le raccomandazioni il suo uso anche come stimolante dell'appetito, e per trascorsi degenerativi del sistema muscolo-scheletrico. Infine la ESCOP (la cooperativa scientifica europea di fitoterapia) ha pubblicato la monografia dell'Artiglio del Diavolo in marzo del 1996, includendo le seguenti indicazioni terapeutiche:

- artrosi dolorosa
- tendiniti
- perdita di appetito
- forte infiammazione
- analgesico

I principi attivi dell'Artiglio del Diavolo sono glucosidi, tra cui principalmente l'arpagositto, zuccheri, triterpeni, e acidi (clorogenico, cinamico e cafeico) e flavonoidi come la luteina. Di tutti questi, l'arpagositto è quello che ha la funzione più rilevante a livello terapeutico, in quanto è un forte analgesico naturale e gli conferisce il forte sapore amaro. Per quan-



Herbolario Enebro

Cuidamos tu salud



Laura Nardi
Nutrizionista
e Naturopata

- Naturopatia
- Nutrizionista
- Estetista
- Terapeuta
- Personal trainer
- Reiki
- Trattamento di ringiovanimento
- Biodescodificazione

Servizio
a domicilio
* (minimo di ordine)
Servizio consulenze
private con
Dott.ssa Laura Nardi
su appuntamento

Av.Santa Cruz, 58 - Local 5 - **San Isidro**

Tel. 922 392746 - Cell. 642 437 411

E-mail: amatilaura3@gmail.com - www.herbolarioenebro.es

[f Herbolario Enebro](#) [Enebro herbolario](#)

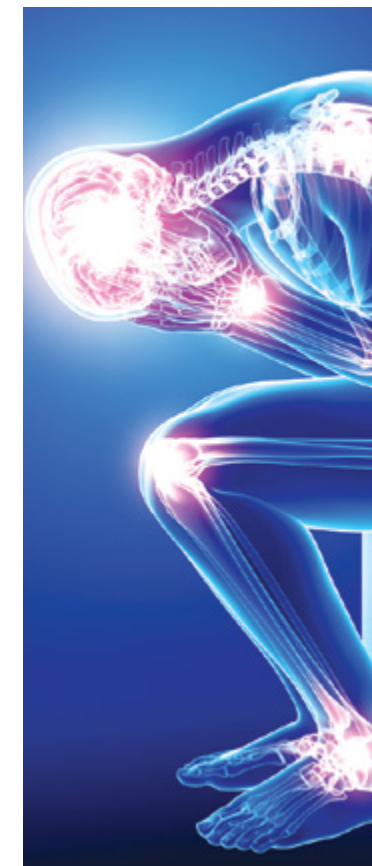


to riguarda la sua attività farmacologica possiamo dire di trovarci davvero in presenza di una pianta che non ha nulla da invidiare ai rimedi chimici classici per la sua azione antinfiammatoria, analgesica e antireumatica. Sono note anche azioni antiossidanti, dovute alla presenza di composti fenolici nella pianta, questo fa sì che l'artiglio del diavolo sia efficace per prevenire gli stress ossidativi che sono direttamente legati alla sua azione antinfiammatoria.

Come assumerlo?

In erboristeria sono presenti sia la radice per fare infusi e decotti, che l'estratto liquido da assumere in gocce e capsule, fino ad arrivare a prodotti e miscele composte con altre piante per potenziare il suo effetto.

Come sempre sta nella professionalità dell'erborista naturopata individuare il giusto rimedio in base all'individualità di ogni paziente e alle sue caratteristiche morfologiche



e al problema da trattare... Non esiste un rimedio per tutti... lasciatevi sempre consigliare dal vostro medico naturale di fiducia!



CLINICA DENTAL EL CAMISÓN

dei dottori Claudio e Daniele Giuffrida

www.clinicadentalelcamison.com

Se anche per te la qualità è
imprescindibile e la
professionalità essenziale, allora
"PARLIAMO LA STESSA LINGUA"!!!



Fissa il tuo appuntamento
da lunedì a venerdì: 10 - 14 & 15 - 18

Tel.: +34 922 753 348 - 649 213 564

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Playa de las Américas - Arona (accanto café Época)

Eccellenza nell'Acqua, Nutrizione
e Tecnologie per la Salute

NEROH₂O
CANARIE



A NATALE, INIZIA A
MIGLIORARE LA TUA SALUTE
E FAI RIVIVERE L'AMBIENTE!

Alimentiamo la Salute
attraverso l'Acqua

NEROH₂O
CANARIE

Tel. (+34) 659 00 15 27 - email: info@neroh2o.com
Plaza 25 de julio n°4,1,A1 - 38002 S.Cruz de Tenerife



www.neroh2o.com

Per amore della tua famiglia e dell'ambiente, quest'anno a Natale pensa alla salute e **regala un sistema DM-Bio H-110 Home per l'acqua Immu-no-Bio-Attiva Alcaline e Ionizzata**. Niente sprechi d'acqua, nè corrente elettrica, servizio a domicilio! E potrete dire tutti **BASTA ALLA PLASTICA!**

Richiedi un preventivo senza impegno, inviando una mail a info@neroh2o.com con oggetto: **L'OFFERTA NATALE DM-BIO** e indica la località e il tuo numero di telefono; ti chiameremo per organizzare l'appuntamento per una dimostrazione a casa tua, direttamente con la tua acqua.

Lequilibrio
dell'Energia

DOTT. CRISTIANO LOLLO

Pillole di
benessere

Buongiorno e ben trovati a tutti i lettori del mensile "Leggo Tenerife" ed ai followers del gruppo "Italiani a Tenerife" dal Dottor Cristiano Lollo. Eccoci arrivati con la nostra rubrica "Pillole di Benessere" al mese di dicembre, immersi in questa splendida atmosfera fatta di sole, oceano ed addobbi natalizi. Anche per questo mese andremo ad esplorare un esercizio di Pilates dedicato alla salute della nostra colonna. In particolare, questo mese, affronteremo un esercizio che lavora sui muscoli estensori della colonna, i cosiddetti antigravitari, perché sono quei muscoli che ci permettono di

rimanere in stazione eretta malgrado sottoposti a forza di gravità (che normalmente tende a fletterci verso il basso piuttosto che ad estenderci). Per lavorare su questi muscoli, l'esercizio di quest'oggi sarà il "double leg kick". Prima di spiegare questo esercizio però, sarà opportuno che comprendiate come attivare un muscolo profondo chiamato trasverso dell'addome. Questo muscolo, fa parte dei muscoli del nostro "Core" (centro) ed oltre ad avere il ruolo di contenere i nostri visceri e di espirare forzatamente, ha la funzione, se correttamente attivato, di creare una sorta di cintura

protettiva che stabilizza la nostra zona lombare da insulti e movimenti errati.

Per sensibilizzarci ad attivare questo muscolo profondo, sarà necessario mettersi in posizione di decubito prono (pancia sotto) con le mani sotto la fronte (**foto uno**) e, con un'espiazione forzata, cercare di sollevare l'ombelico verso la colonna, senza però sollevare al tempo stesso le spalle o il bacino.

Una volta che riusciremo a controllare questa zona potremo effettuare l'esercizio proposto in sicurezza. L'esercizio continua con lo stesso decubito prono, già utilizzato nell'attivazione del trasverso, ma le mani saranno poste incrociate e dietro i glutei (**foto due**).

Dopo di che, calceremo per tre volte con entrambi i talloni ai glutei inspirando (**foto tre**) e poi espirando cercheremo l'allungamento massimo di tutto il corpo, evitando però di sollevare eccessivamente il busto. La posizione più corretta nel momento dell'estensione, sarà quella di una freccia, allungata al massimo e puntata sia verso la zona anteriore che quella posteriore. Le cosce saranno leggermente sollevate dal tappetino, le braccia saranno allungate posteriormente come se le scapole volessero infilarsi nelle tasche posteriori dei pantaloni (la scapola destra nella tasca sinistra e viceversa) lo sguardo non sarà rivolto in alto, bensì alla fine

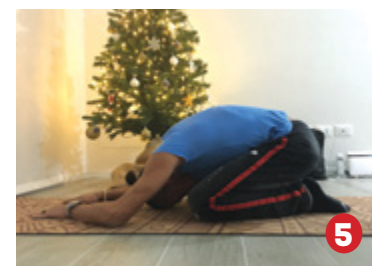
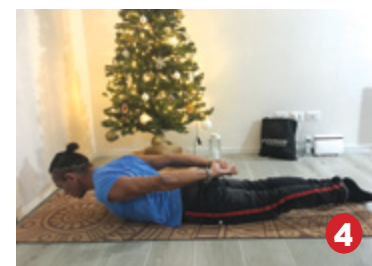
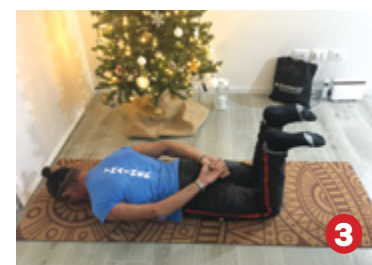
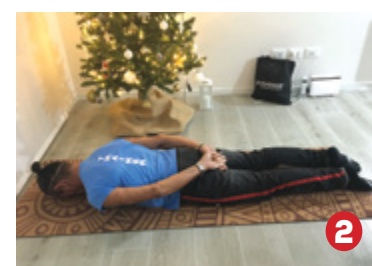
del tappetino, enfatizzando l'allungamento massimo di tutta la colonna che però resta allineata secondo i canoni generali dell'allineamento fisiologico e cioè mantenendo in linea occipite, dorso e sacro (**foto quattro**).

Manterremo questa estensione per cinque secondi e ripeteremo quest'esercizio dalle 8 alle 12 volte cercando come già detto all'inizio dell'articolo, di far partire l'esercizio dall'attivazione del trasverso, quindi, prima di effettuare l'estensione della colonna, dovremmo immaginare di "risucchiare" l'ombelico verso la schiena in modo da attivare questa nostra pancia protettiva. Alla fine delle otto ripetizioni, per riequilibrare il corpo, sarà bene compensare l'esercizio appena eseguito, con la posizione del fanciullo, "Child position" (**foto cinque**).

Bene, anche per questo mese siamo arrivati al termine della nostra rubrica, vi ricordo che potrete contattarmi per consulenze, allenamenti personalizzati o in piccoli gruppi, all'indirizzo lollofitness@gmail.com Oppure registrandovi all'indirizzo www.olisticworkout.it Vi ringrazio per l'attenzione dedicatami e vi do appuntamento al prossimo mese augurandovi delle buone vacanze di Natale, una buona fine ed un buon inizio di anno nuovo.

Hasta pronto!

Dottor Cristiano Lollo



Dott. Cristiano Lollo

Dottore in Scienze Motorie
e Sportive

Dottore Magistrale in Attività
Motorie Preventive ed Adattate
Ideatore e master trainer

del programma OLISTIC WORKOUT®

EMAIL lollofitness@gmail.com

INFO_LINE (+39) 339. 3828800

WEB_SITE www.cristianolollo.it

www.myspace.com/lollofitness

La sanità spende il 25% del budget per il diabete e le sue complicazioni

CLAUDIA DI TOMASSI

Circa 300.000 canari hanno il diabete, e di questi, quasi 70.000 casi non sono ancora stati diagnosticati.

Il 92% dei pazienti nelle Isole Canarie ha il diabete mellito di tipo 2 (DM2), caratterizzato da insulino-resistenza e conseguente alterazione del metabolismo del glucosio, a differenza del diabete di tipo 1 (DM1), in cui l'organismo non produce insulina.

Nelle Isole si verifica una concomitanza di fattori ad alto rischio, come la povertà, l'obesità e il diabete, che sono interconnessi e per i quali l'arcipelago è leader a livello nazionale. Sia i fattori genetici che ambientali hanno un ruolo nell'insorgenza del diabete e, nel caso delle Isole Canarie, la comparsa di questa malattia continua ad aumentare con rischi elevati, soprattutto nelle famiglie più povere. L'aumento dei livelli di sovrappeso e obesità, entrambi fattori di rischio legati al diabete, è dovuto ad abitudini di vita non sane, come una dieta inadeguata, uno stile di vita sedentario, un elevato consumo di cibi ricchi di grassi, zuccheri e sale.

La scelta di uno stile di vita sano e il miglioramento delle abitudini alimentari potrebbero prevenire la metà di tutti i casi di diabete. Bisogna ampliare le conoscenze sul diabete, promuovendo al contempo stili di vita sani.

C'è ancora molta ignoranza sulla patologia, soprattutto

nella diagnosi precoce del diabete di tipo 2.

L'identificazione tardiva e gli scarsi controlli determinano che i canari soffrano da 3 a 5 volte di più per le complicazioni del diabete.

Il Governo delle Canarie spende il 25% del bilancio sanitario -3.000 milioni- per il diabete e le sue complicazioni, una cifra superiore a quella utilizzata per il cancro, l'HIV e il morbo di Alzheimer insieme. Il tipo 2 è una malattia complessa ed è legata a sovrappeso, obesità e stili di vita sedentari, fattori di rischio che sono modificabili, quindi devono essere rilevati nelle cure primarie.

Tutti questi fattori sono molto diffusi nel nostro ambiente e fanno sì che si inizi a registrare la comparsa del tipo 2 nei bambini, mentre prima era presente solo negli adulti.

Il diabete di tipo 1, prevalente nei bambini e nei giovani, è in aumento anche perché non c'è una buona individuazione precoce, che potrebbe ridurre i danni. Per ridurre l'impatto della malattia, oltre a garantire un'adeguata assistenza sanitaria, sono necessarie azioni di prevenzione, promozione della salute e l'educazione dei pazienti. La Fiera di Santa Cruz de Tenerife, infatti, ha ospitato nei giorni scorsi la mostra DiabetesLAB, un'iniziativa volta a promuovere la formazione e il controllo del diabete, nonché la prevenzione, l'individuazione e la sensibilizzazione della società sui suoi effetti nocivi.

Nelle Isole Canarie si registra una mortalità per diabete tre volte superiore alla media nazionale, e vi è una relazione diretta tra gli alti tassi di persone affette da diabete e l'alto tasso di povertà e il rischio di esclusione sociale.

E' difficile mangiare sano quando il 36 % della popolazione è a rischio di povertà. Le famiglie non hanno i soldi per comprare prodotti più sani. La dieta si basa, quindi, su alimenti trasformati, più economici, ma con grandi quantità di zucchero, sale e grassi che causano un aumento dell'obesità, diabete, ipertensione, i tre principali fattori che portano ad attacchi di cuore, ictus, insufficienza renale e malattie cardiovascolari.

Il diabete colpisce il cuore, i reni, gli occhi, la bocca, gli organi riproduttivi e provoca amputazioni.

In sintesi, circa 6 milioni di persone soffrono di diabete in Spagna, circa 230.000 nelle Isole Canarie.

Di questi, tra il 90 e il 95% ha il diabete mellito di tipo 2, che tende a passare inosservato. Il diabete è una delle principali ragioni di morte in Spagna a causa del grande rischio di sviluppare malattie cardiovascolari. Più di 25.000 spagnoli muoiono ogni anno.

Il 20% dei diabetici soffre di malattie cardiovascolari, quasi il 45% di retinopatie (cecità), il 17% di danni ai reni, amputazioni o impotenza.

I costi diretti ammontano a 6.000 milioni di euro all'anno, metà dei quali sono dovuti a complicazioni. I costi indiretti sono stimati a 3,2 miliardi di euro. Un paziente costa 1.800 euro, il costo più caro è il trattamento delle complicanze: il 39% dell'importo è utilizzato per i farmaci e il 61% per le cure primarie e ospedaliere.

Un Dottore in cucina

ALESSANDRO LONGOBARDI

Ciambella all'Arancia

Una ciambella ottima per la prima colazione soffice ed essendo priva di burro è anche molto salutare.

Elemento importante di questo dolce sono gli ingredienti pochi semplici e sani.

Le dosi:

- 4 uova
- 360 gr di farina
- 180 gr di zucchero di canna
- 150 ml di olio di semi di girasole
- 3 arance tarocco
- 1 bustina di lievito

Tempo di preparazione 20 min.

Tempo di cottura 40 min. a 180 gradi

PREPARAZIONE:

Mettere in una ciotola le 4 uova con lo zucchero di canna, mescolate con

un frullino ottenendo così un composto spumoso.

Grattugiate all'interno del composto la buccia di un'arancia, aggiungete l'olio di girasole e frullate il tutto.

Ora spremete le tre arance e unite il succo al composto.

Sempre mescolando aggiungete la farina ed infine il lievito.

Dopo aver amalgamato per benino tutti gli ingredienti, versate il composto in una teglia oliata ed infarinata.

Mettete in forno a 180 gradi per 40 min.

Otterrete così una torta semplice ma molto gustosa.



Foto da buonissimo.it

Il Sorriso è un linguaggio internazionale

www.clinicasaber.com



Dott. Alessandro Longobardi

Possibilità di finanziamento a basso tasso d'interesse !!!

L'eccellenza italiana al servizio della comunità

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Odontoiatria
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Chirurgia maxillofacciale



<https://www.facebook.com/alessandro.longobardi.906>



922 88 88 44



Calle Almadra n° 7b, Cabo Blanco



clinica saber
os cuidamos

6.300 persone sono morte per l'influenza durante la scorsa stagione



di Marco Bortolan

Secondo il sistema di sorveglianza delle malattie, 490.000 spagnoli si sono recati nei centri di cure primarie; 35.300 sono stati ricoverati, 2.500 in terapia intensiva.

Secondo il Centro Nazionale di Epidemiologia, circa 6.300 persone sono morte in Spagna a causa dell'influenza della scorsa stagione, 2018-2019.

Il sistema di sorveglianza dell'influenza ha stimato che 490.000 persone affette da casi lievi di questa patologia sono arrivate nei centri di assistenza primaria, oltre a circa 35.300 pazienti ricoverati in ospedale, di cui 2.500 sono stati ammessi in terapia intensiva.

Tra i decessi registrati nel paese, l'83% delle vittime aveva più di 64 anni e il 13% apparteneva al gruppo tra i 45 e i 64 anni. Questi dati sono estratti dai rapporti settimanali pubblicati durante il periodo di controllo stagionale dal Gruppo di sorveglianza dell'influenza del Centro Epidemiologico Nazionale.

Il gruppo ha anche stimato che il vaccino antinfluenzale nelle persone oltre i 64 anni ha impedito il 20% delle infezioni lievi, l'11% dei ricoveri ospedalieri, il 40% dei ricoveri in terapia intensiva e il 38% dei decessi nel paese.

Tuttavia, solo il 54% delle persone di età superiore ai 64 anni è stato vaccinato contro l'influenza nella stagione 2018-2019.

L'influenza è una malattia infettiva acuta e contagiosa causata da un virus che attacca le vie respiratorie dell'uomo e

produce febbre, mal di testa e malessere generale.

Può avere effetti molto gravi, anche fatali, su diversi gruppi a rischio come gli anziani, i neonati e le persone con malattie croniche come l'asma, la BPCO, la bronchite cronica o allergia respiratoria.

Essa colpisce quindi le vie respiratorie (naso, gola, bronchi e, in misura minore, i polmoni), ma può attaccare anche i muscoli, il cuore o il cervello. L'influenza è trasmessa dagli individui infetti attraverso goccioline in sospensione o su superfici cariche di virus da muco o saliva, o per mezzo di starnuti, tosse o conversazioni.

I sintomi principali di questa malattia sono dolori articolari (ginocchia, gomiti e spalle), dolori muscolari (lombari e a braccio e gambe), mal di gola in caso di deglutizione e sensazione di secchezza, tosse secca, congestione nasale, starnuti, muco chiaro nel naso, febbre alta con brividi (durata 3-7 giorni), mal di testa senza palpitazioni, dolore agli occhi e lacrime. Nelle persone con asma, bronchite, BPCO o allergie può verificarsi la mancanza di respiro, naso che cola o espettorazione alla fine della febbre, dolore addominale e stanchezza. La vaccinazione è lo strumento più efficace per prevenire il contagio e minimizzare l'impatto dell'influenza.

Il vaccino deve essere somministrato ai gruppi considerati a rischio (anziani, donne in gravidanza, persone con patologie di base, operatori sanitari, ecc.). La sua efficacia raggiunge il 50%, poiché i ceppi virali mutano molto e non è facile contrastare il microrganismo che circola ogni stagione.

Oltre alla vaccinazione, è necessario adottare abitudini igieniche di base come lavarsi

spesso le mani o proteggersi con la mano quando si starnutisce. In inverno circolano diversi virus e ceppi, è facile quindi confondere i sintomi dell'influenza e del comune raffreddore. Il raffreddore è una comune malattia virale infettiva che attacca solo le vie respiratorie superiori (naso e gola), causata principalmente da un rinovirus che si diffonde anche attraverso il contatto con una persona infetta.

I sintomi, che compaiono tra il primo e il secondo giorno dopo il contatto, comprendono mal di gola, rinite e malessere, e il picco compare tra il primo e il terzo giorno.

Il raffreddore dura da sette a 10 giorni. Pertanto, un raffreddore dà sintomi solo nel naso e nella gola, mentre l'influenza ha sintomi in tutto il corpo e attacca l'intero sistema respiratorio. Anche se un raffreddore può generare sporadici casi di febbre, l'alta temperatura è un sintomo dell'influenza, insieme a tosse secca, forte mal di testa e dolori muscolari e articolari in tutto il corpo.

Il raffreddore non è disabilitante, di solito dura meno di tre giorni. L'influenza genera un malessere maggiore che costringe a rimanere a letto.

Non vi è alcuna prevenzione per il raffreddore se non misure igieniche come lavarsi le mani regolarmente, idratarsi ed evitare il contatto con starnuti e altre secrezioni.

L'ultima stagione influenzale nelle Isole Canarie ha provocato almeno 67 decessi, secondo i dati raccolti dal Servizio Sanitario delle Isole Canarie fino al 19 maggio 2019.

Di queste cifre, il 65,7% dei defunti aveva più di 64 anni, il 32,8% aveva tra i 15 e i 64 anni e l'1,5% aveva meno di 15 anni. Nei centri sono stati ricoverati più di 516 canari con sin-

Migliora la tua vita con
NONI
COMPLEMENTO ALIMENTARE 100% NONI

ECOLOGICO
SENZA CONSERVANTI NÉ
ADDITIVI

PRODOTTO E PROCESSATO INTEGRALMENTE
IN TENERIFE / ISOLE CANARIE

VENDIAMO E SPEDIAMO IN TUTTO IL MONDO
ATTRAVERSO AMAZON

DIRETTAMENTE DALLA NOSTRA PAGINA WEB
WWW.NONILOSIGIGANTES.COM
INFO@NONILOSIGIGANTES.COM

O SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK
f NONI Los Gigantes

**PUOI ACQUISTARLO ANCHE NEI NOSTRI
PUNTI VENDITA AUTORIZZATI IN TENERIFE**

| | | |
|-------------------|-------------------|--------------|
| PLAYA DE SAN JUAN | ALOHA | 922 13 82 19 |
| ADEJE | LOTO DORADO | 922 75 94 69 |
| LOS CRISTIANOS | GAROHÉ | 922 75 20 71 |
| LA LAGUNA | LA BOTICA NATURAL | 922 25 69 52 |
| SANTA URSULA | EL PINO | 922 30 11 47 |
| SANTA CRUZ | PALMETUN | 922 22 93 68 |
| SAN ISIDRO | ENEBRO | 922 39 27 46 |

Migliora la tua vita con Noni!

tomi influenzali severi (uno su quattro è stato ricoverato in terapia intensiva), con una prevalenza tra gli over 64 anni (54%), del 38% dei pazienti tra i 15 e i 64 anni e dell'8% di quelli al di sotto dei 15 anni.

Il tasso di mortalità tra i casi gravi ricoverati in ospedale è stato del 12,98%.

A circa sette dei dieci ricoveri ospedalieri gravi sono stati di-

agnosticati casi di polmonite, seguiti da patologie cardiache croniche, immunologiche o epatiche croniche.

Circa 176.500 canari sono stati vaccinati contro l'influenza la scorsa stagione, ovvero il 3,29% in più rispetto all'anno precedente, ma nonostante ciò meno del 15% dei pazienti ricoverati in ospedale erano stati vaccinati.

SPECIALISTI IN IMPLANTOLOGIA
SENZA PUNTI DI SUTURA, MINIMAMENTE INVASIVA
E ASSISTITA DA SISTEMA COMPUTERIZZATO

**IL MIGLIOR STRUMENTO PER UNA DIAGNOSI
VELOCE E PRECISA SCANNER 3D-CBCT**

CLÍNICA DENTAL
FAÑABE PLAZA

24h SERVIZIO URGENZE
(+34) 687 744 225
PERSONALE ITALIANO

PIANO ALTO

C.C.Fañabe Plaza | 2° piano (di fronte l'Hotel Jacaranda)
Avenida Bruselas | Playa Fañabe | Costa Adeje | Tenerife Sud
Tel. 922 714 225 | Fax 922 724 130 | www.tenerife-dental.com

Santa Barbara
MOZZARELLA
LECHE DE VACA

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!

Tutti i giovedì
dalle 13 alle 15.30
Musica dal vivo

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

Güímar rimane la grande dispensa di Tenerife



di Giovanna Grimoldi

Ai tradizionali ortaggi, fiori e frutta, il mercato contadino che di recente ha compiuto quindici anni, aggiunge una vasta gamma di piante medicinali e aromatiche. Güímar può vantare molte cose.

Non solo di avere una vasta storia, aborigena e coloniale, di mare e vette, ma soprattutto un'agricoltura eccezionale, nonostante alcuni frutteti siano abbandonati da tempo. Grazie al clima, alla ricchezza del suolo e all'acqua che nasce a Izaña, da molto tempo la Valle è considerata la dispensa di Tenerife. C'è voluto molto tempo, però, per far sì che i prodotti della terra fossero venduti nella stessa cittadina. Si è dovuto attendere fino al 2004, quando è stata creata la

fiera chiamata "*Productos de la Tierra*", ed è stato trovato l'accordo tra agricoltori e allevatori di Güímar per creare il "*Mercado del Agricultor*" (Mercato Agricolo). Da allora, ogni domenica, la piazza del Municipio, una delle più belle del comune, ospita una mostra di prodotti freschi, a chilometri zero, portati dal frutteto alla piazza, senza intermediari, senza sottoporre gli alimenti al congelamento. L'obiettivo fondamentale di questo mercato è



quello di contribuire a risolvere i gravi problemi di commercializzazione che hanno i coltivatori della regione, offrendo la possibilità di vendere i propri prodotti direttamente ai consumatori. Ciò permette il recupero di molte terre abbandonate che vengono rimesse a coltivazione da agricoltori che trovano il proprio sostentamento. Gli appezzamenti sono ormai diventati grandi fattorie di moringa e olivi. Questi ultimi iniziano a competere con avocado, mango, papaya o vite, che sono ancora le coltivazioni che occupano più ettari di terreno, senza dimenticare le serre.

A Güímar il piccolo frutteto coesiste con le grandi tenute, e sono le piccole realtà agricole ad approfittare del Mercato per farsi conoscere e ottenere sostentamento per l'economia familiare. Racconta María Jesús González Díaz, vincitrice del Premio Guataca 2019 insieme a Fernando de la Rosa, che da 34 anni si occupa di bestiame, ma il mercato le ha dato la possibilità di una vita migliore. José Miguel Díaz, le fa eco sostenendo che quando si fa un buon lavoro con professionalità ed entusiasmo si raccolgono sempre i buoni frutti. E a Güímar si raccolgono certamente.

PER LA TUA
COMUNICAZIONE
PUBBLICITARIA

CRISTIANO COLLINA
 (+34) 689 086 492
 cristiano@leggotenerife.com

CONCESSIONARIO
PER LA PUBBLICITÀ

#LeggoTenerife

A.M. Hidrolighting
di Alessandro Mazzolini

**Specialisti in impianti
elettrici ed idraulici
Ristrutturazioni in generale**

**Professionalità e serietà
Preventivi senza compromessi
Tel. 722654458
E-mail: amhidrolighting@gmail.com**

La Spagna non è il paese europeo con il maggior numero di giorni festivi



di Giandomenico Mucci

La Spagna è in fondo alla classifica dei paesi dell'Unione Europea con il maggior numero di giorni festivi.

Secondo la risoluzione della Direzione Generale del Lavoro pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dello Stato, il calendario lavorativo per il 2020 comprende un totale di 12 festività nazionali, le stesse del 2019, di cui solo 8 si terranno congiuntamente in tutta la Spagna come quest'anno. In particolare, le 8 festività nazionali che saranno celebrate in tutta la Spagna sono: mercoledì 1 gennaio (Capodanno), lunedì 6 gennaio (Epifania del Signore), venerdì 10 aprile (Venerdì Santo), venerdì 1 maggio (Festa del Lavoro), sabato 15 agosto (Assunzione della Vergine), lunedì 12 ottobre (Festa Nazionale di Spagna), martedì 8 dicembre (Immacolata Concezione) e venerdì 25 dicembre (Natività del Signore). Altri due giorni festivi comuni, il 1° novembre (Ognissanti) e il 6 dicembre (Festa della Costituzione spagnola), cadono di domenica, pertanto le comunità autonome possono spostare la celebrazione al lunedì successivo o in un altro giorno.

Così, lunedì 2 novembre 2020 sarà festivo in Andalusia, Aragona, Asturie, Castilla-La Mancha, Estremadura e Madrid, che sono le comunità che hanno deciso di spostare la festa di Ognissanti. Allo stesso modo, lunedì 7 di-

cembre sarà un giorno di vacanza in Andalusia, Aragona, Asturie, Asturie, Isole Baleari, Isole Canarie, Castiglia e León, Estremadura, Madrid, Murcia, Navarra e La Rioja, così come nelle città autonome di Ceuta e Melilla.

Il resto delle comunità hanno scelto di spostare la festa del 6 dicembre, che cade di domenica, in altri giorni dell'anno.

A Pasqua, 9 aprile, Giovedì Santo, sarà vacanza in tutte le comunità autonome ad eccezione di Catalogna e Valencia, mentre giovedì 19 marzo (San José) sarà solo una vacanza in Castilla-La Mancha, Valencia, Galizia, Murcia, Navarra e Paesi Baschi.

Inoltre, sabato 25 luglio (Santiago Apóstol) sarà una vacanza solo in Galizia e nei Paesi Baschi. In questo modo, in ogni regione e città autonoma, nel 2020 si avranno 12 giorni di vacanza, comprese quelle comuni a tutta la Spagna, che possono essere sostituite o meno, e le vacanze locali che sono 2 giorni.

La Spagna è in fondo alla classifica dei paesi dell'Unione Europea con il maggior numero di giorni festivi. Si evince dai dati pubblicati dalla Banca centrale europea per il periodo compreso tra il 1990 e il 2020.

Tra le principali economie europee, solo la Germania ha un numero medio di giorni festivi inferiore a quello della Spagna.

Gli altri, come la Francia, il Regno Unito o i Paesi Bassi e la Polonia, hanno più vacanze del paese iberico.

Più di 50.000 persone in tutto il mondo portano cognomi canari

di Michele Vieri

Solo 6.000 isolani hanno uno dei sette cognomi canari che sopravvivono in varie aree del pianeta. In tutto il mondo, e soprattutto in America, ci sono più di 50.000 persone che portano uno dei sette cognomi di origine aborigena canaria sopravvissuti.

Curiosamente, mentre nelle Isole Canarie nessuno si chiama "Tenerife", nelle Filippine ci sono più di 3.000 portatori di questa denominazione, 160 in Arabia Saudita e 40 nelle Isole Baleari.

Essi fanno parte dei dati raccolti dal geologo, paleontologo e zoologo Francisco García-Talavera, che ha presentato presso il Museo di Natura e Archeologia di Santa Cruz de Tenerife, le sue ultime ricerche dal titolo "69 apellidos canarios. Linajes guanches en América", di Editorial Kininamon. Francisco García-Talavera spiega che i sette cognomi guanches che ancora sopravvivono e sono passati in America sono Baute, Bencomo, Chinea, Guanche, Oramas, Tacoronte e Tenerife, e sottolinea che nelle Isole Canarie ci sono solo 6.000 persone con questi cognomi e nessuna con il toponimo dell'isola.

Questo fatto, secondo il ricercatore, è molto particolare e la ragione per cui il cognome Tenerife viene portato da 40 persone nelle Isole Baleari può essere dovuto al fatto che a Ibiza c'era uno dei principali centri della tratta degli schiavi, cosicché i Guanci potevano arrivare lì per essere venduti e veniva loro dato il cognome dell'isola di origine.

Ma dove questo cognome è più abbondante è nelle Filippine, dove nel XVI secolo i frati che avevano lasciato le Isole Canarie per evangelizzare la popolazione, battezzarono i convertiti con il nome della loro isola natale.

Insieme a questi cognomi ce ne sono quasi 70 che García-Talavera riporta nel suo lavoro e che



sono di origine guanches, portoghese, castigliana, normanna, genovese e fiamminga, utilizzati nelle Isole Canarie da cui si sono diffusi in tutto il mondo.

García-Talavera ha passato più di 20 anni a indagare su questo tema e sulla grande influenza portoghese nelle isole, che si riflette in più di 130 cognomi di cui i 22 più significativi sono stati inseriti nel suo lavoro.

Alcuni cognomi scartati non sono diversi da quelli che sopravvivono in Portogallo e Brasile e altre aree della stessa lingua.

Un esempio di questo adattamento è il portoghese Dinis, che divenne Déniz nelle Isole Canarie, così come gli Yanes, Mederos e Perera, che furono castellanizzati nelle Isole Canarie e da lì si estesero in America.

Proprio con il cognome Perera si contano più di 1.050.000 persone in tutto il mondo e di loro più di 950.000 vivono nello Sri Lanka, quindi è il più abbondante nell'antica Ceylon.

Di origine normanna è il Bethen-

court con le sue molteplici varianti e è portato da più di 300.000 persone in Colombia, Venezuela e Cuba. Normanni sono anche Berriel, che viene da Le Berrier, uno dei cappellani che accompagnarono il conquistatore di Lanzarote e Fuerteventura, Jean de Bethencourt, nel 1402, così come Umpiérrez, Perdomo (Prud'homme), Melián (Meiland) e Marichal (Maréchal), tra gli altri. La presenza delle Isole Canarie nella conquista e colonizzazione dell'America fornisce dati molto interessanti, secondo Francisco García-Talavera, che spiega che quasi tutti questi cognomi si trovano anche negli Stati Uniti grazie all'immigrazione dai paesi dell'America Latina.

Il risultato è che ora ci sono più portatori di questi cognomi in America che nelle Isole Canarie, aggiunge il ricercatore, che ricorda che nei primi decenni del XVI secolo un numero imprecisato di guanches fu inviato a colonizzare il nuovo continente.



LA VERA PINSA ROMANA
48-72 ore
di LIEVITAZIONE NATURALE
FARINE ITALIANE CERTIFICATE,
PRODOTTI 100% ITALIANI



PASEO MILICIAS DE GARACHICO, 3 - 38002 - SANTA CRUZ DE TENERIFE

Cacio Pepe

PER PRENOTAZIONI

(+34) 922 085788

(+34) 653 591 047



DOLCI
FATTI
IN CASA

PRIMI PIATTI TIPICI
DELLA TRADIZIONE ROMANA



Tanti auguri TRATO HECHO!!!

Trato Hecho (affare fatto) compie 3 anni e si rinnova ampliando l'esposizione dei letti e dei materassi aggiungendo la novità FITTING per chi non trova il suo materasso ideale, in collaborazione con l'azienda BEO-ART che produce da 60 anni materassi in Italia.

Tra le novità si aggiunge anche la vendita di mobili su misura, in collaborazione con la falegnameria JEAL-SO presente da 20 anni qui a Tenerife e che fabbrica mobili di tutti i tipi, con la sua squadra di ristrutturazioni possiamo arredare

la tua casa chiavi in mano, proponendoti il miglior prodotto rapporto qualità prezzo in tempi veloci e con la professionalità di persone che lavorano con passione e puntualità.

Oltre a queste novità ti ricordiamo i nostri servizi; traslochi e sgomberi di appartamenti, valutazione dell'usato, mobili nuovi e di seconda mano... passa a trovarci, ti offriamo un caffè e ti aiuteremo a rinnovare la tua casa, che sia per te o per affittarla abbiamo il prodotto giusto per le tue esigenze. Consegniamo in tutta l'isola

Consegne entro 24 ore dalla disponibilità

Che si intende con FITTING?

Significa personalizzare un materasso.

E' possibile scegliere la lastra di base schiumata in densità 25 oppure nella versione 800 molle, insacchettate singolarmente con feltro di rinforzo per un ottimo sostegno. Sia che si scelga la schiuma che il molleggio, si possono definire in negozio la finitura di morbidezza e confort scegliendo tra un topper da 5 cm in memory foam o tra 2 versioni di topper in morbido poliuretano di media o bassa densità o e, solo su prenotazione, 1 topper in breath air per chi soffre il caldo e vuole una sensazione di fresco costante anche nei mesi più caldi.

Il rivestimento si presenta completamente sfoderabile e lavabile con un design moderno ed elegante.

Si può dividere in 3 parti...



tessuto di rivestimento del topper e tessuto di rivestimento lastra base in altri 2 pezzi. Lavabile in lavatrice a 30°. Il tessuto superiore è Tencel, un filato con trattamento a base di oli essenziali di legno di eucalipto, che permette alle fibre di essere notevolmente più assorbenti e disperdere molto più velocemente l'umidità rispetto al cotone.

Il tessuto di base invece è composto da uno strato di simil-lattice che gli conferi-

sce una notevole forza antiscivolo.

È un prodotto innovativo, totalmente personalizzabile e con un rapporto qualità/prezzo imbattibile.

Ti aspettiamo nel nostro punto vendita di Buzanada dal lunedì al venerdì orario: 10-14 e 16-19

Sabato dalle 10 alle 13

Per tutto il mese di dicembre se ci dirai che hai letto l'articolo la consegna è gratis!

Ti aspettiamo!



TRATO HECHO

NUEVO Y 2º MANO



tratohechotenerife



Tel: 922 72 02 20 - 689 81 83 47

tratohechotenerife@gmail.com

LE NOSTRE OFFERTE



MATERASSI

DA...

79€



BASE

DA...

49€



CONTENTORE

DA...

199€

I NOSTRI SERVIZI

MOBILI SU MISURA:
CUCINE, ARMADI, ECC...
PRODUZIONE DI MATERASSI
ARREDAMENTI COMPLETI
SGOMBERI APPARTAMENTI
TRASLOCHI E TRASPORTI
PULIZIA DI DIVANI E TAPPETI
TAPPEZZERIA
ALLESTIMENTI
PICCOLE RIFORME



Iniziano i test sulle telecamere termiche per evitare collisioni con i cetacei



di Carlo Zappata

In questo modo si anticipa il rispetto dell'accordo firmato lo scorso agosto per fornire alle navi delle compagnie di navigazione le telecamere termiche. Sono stati avviati i test con telecamere termiche ad alta risoluzione per prevenire collisioni tra i traghetti in servizio nella Zona di Conservazione Speciale (ZEC) e i cetacei. Una dichiarazione spiega che la termocamera è stata prestata da un'azienda specializzata in soluzioni di rilevamento, ottenute attraverso sistemi di imaging termico, analisi video, misurazione, diagnosi e sistemi avanzati di rilevamento delle minacce.

Per questa fase dello studio viene utilizzato un modello avanzato di fotocamera che offre un video termico dettagliato, anche in condizioni di buio totale. Come indicato nel comunicato stampa, la telecamera HD incorpora uno zoom 30X e una messa a fuoco a LED a fascio stretto, che aumentano l'identificazione dell'obiettivo per una maggiore sicurezza, e

dispone di uno zoom ottico termico continuo, che consente il rilevamento di imbarcazioni, cetacei e altri oggetti a grandi distanze. Sottolineano che si tratta di un test pionieristico nel mondo e che questa è la prima volta che questo tipo di fotocamera viene testato con imbarcazioni ad alta velocità. In questo momento il test è in fase iniziale, si stanno studiando e verificando le configurazioni più favorevoli della telecamera per l'identificazione dei cetacei. A tal fine, durante i viaggi vengono registrate quante più immagini possibili, che saranno poi esaminate con un sistema di riconoscimento. Questo processo permetterà di adattare lo strumento e di identificare i cetacei tramite osservazione diretta, nonché di determinare se la velocità e le rilevazioni consentiranno di effettuare manovre con anticipo sufficiente ad evitare la collisione con gli animali. A tal fine, ricercatori esperti osservatori dell'Università della Laguna si imbarcheranno per dirigere la telecamera verso i cetacei osservati in mare durante i viaggi. Questi dati, se positivi, saranno necessari per consentire il passaggio alla seconda fase del progetto, in cui sarebbero programmati rivelatori automatici per allertare l'equipaggio della presenza degli animali.

Inoltre, si aggiunge nel comunicato stampa che a bordo continuano i miglioramenti annunciati, sia con la registrazione dei dati di avvistamento dei cetacei grazie alla suddetta applicazione informatica, sia con l'applicazione del protocollo di

navigazione nelle zone ZEC che prevede il rilevamento di cetacei in superficie. I passeggeri potranno trovare a bordo le informazioni, in particolare video delle specie che si possono osservare dalle navi.

La compagnia di navigazione e il centro universitario sottolineano che nelle Isole Canarie è presente la maggiore comunità di cetacei di Spagna e una delle più importanti in Europa, ed è

anche un arcipelago con un grande traffico marittimo internazionale e tra le isole. Questo accordo non comporta scambi economici tra gli enti firmatari, ma è un'unione di intenti che l'istituzione accademica supporta attraverso il gruppo di ricerca su Biodiversità e Conservazione Marina e la compagnia di navigazione attraverso la logistica, al fine di promuovere la sostenibilità nel trasporto marittimo.

Masca aprirà prima dell'estate

di Franco Leonardi

L'Assessore alla Gestione Ambientale del Cabildo de Tenerife ha visitato il paesino e, assieme al sindaco del comune, ha valutato il luogo dove andrà il futuro molo che permetterà ai turisti, terminata l'escursione al barranco, di imbarcarsi e far ritorno al porto di Los Gigantes. C'è un grande afflusso di turisti al borgo nonostante la chiusura del percorso del barranco e il caos del parcheggio, aspettiamo tutti il nuovo modello di gestione che, si presume, permetterà di preservare i valori di questa enclave unica in mezzo alle montagne. I lavori di messa in sicurezza del percorso si stanno sviluppando ad un buon ritmo, speriamo che entro la fine di febbraio i lavori della strada che passa attraverso il letto del barranco siano completati.

Inoltre, l'Assessore e il Sindaco hanno discusso anche sul progetto di creare una piccola darsena per la Punta de Teno, che faciliterebbe lo sbarco di coloro che accedono a Masca vi ritornano via mare una volta completato il percorso. In questo modo ci saranno due località distinte per far rientro in barca dopo la discesa dal barranco: verso Santiago del Teide e verso Buenavista.

Sicurezza, sostenibilità e sviluppo economico sono tra i principali obiettivi di queste azioni, ma soprattutto la capacità di carico e le misure per preservare il valore ecologico di questa parte del Parco Rurale, considerando che a Punta Teno ci si arriva solo con gli au-



tobus da ormai più di un anno.

La difficoltà a riaprire il percorso, sta sempre nell'organizzazione dei parcheggi e del traffico e alla sua gestione.

Nella frazione di Masca si stanno terminando i lavori del centro di interpretazione e informazioni turistiche, questo importante ufficio turistico ospiterà il controllo dell'accesso dei visitatori al barranco. Al centro di interpretazione saranno fornite tutte le informazioni ai visitatori, gli elementi di sicurezza e le indicazioni sulla difficoltà del percorso, oltre a far conoscere la biodiversità e il paesaggio di ciò che si andrà a vedere. In questo modo, le persone che inizieranno il trekking nel barranco saranno già informate sulle norme di sicurezza e saranno controllati gli accessi per eventuali incidenti o necessarie evacuazioni per i salvataggi, un aspetto che fino ad ora era impossibile da mettere in atto.



**Hai un appartamento da affittare
e non vivi a Tenerife?**

**Affidati a noi per far rendere al meglio
il tuo investimento comodamente da casa tua**

**CosmoCom Gestione totale di appartamenti a Tenerife
tramite piattaforme internazionali come Airbnb, Booking.com,
Tripadvisor, Expedia, Trivago, Agoda, Wimdu e molte altre**

Gestione del check-in e check-out, manutenzione e pulizie

Solo su appuntamento
Avenida la Habana, 14 - Residencial Azahara
Local 9/10, Los Cristianos

(+34) 604 376 405
www.cosmocomonlinetf.es
request@cosmocomonlinetf.es



Ristorante AL BACARO VENEXIAN da Maury

**MENU
CENONE di
CAPODANNO
31 sera**



NATALE 2019 Pranzo alla carta. A fine pranzo omaggio di NATALE ai clienti panettone con una coppa di vino bianco moscato



AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO - ZONA DEHORS CHIUSO PER FUMATORI - E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

Antipasto: Baccalà e Insalata di mare con papaia e kiwi

Primi piatti: Gnocchi o pappardelle con sugo di funghi porcini e gamberoni

Secondi piatti: Filetti di Branzino con verdure assortite

Per finire cotechino con lenticchie e Panettone

€ 35,00 BEVANDE ESCLUSE

Musica anni '60-'70-'80

**CARRETTERA GENERAL TF 66 N.247
BUZANADA - ARONA**

TEL: +34 634 020 188

TEL: +34 822 612 738

WI-FI

ORARI:

**APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 12.00 ALLE 24.00**

Le ottomila tonnellate di pneumatici di Arico verranno rimosse



Foto da cadenasero00.epimg.net

di Bibi Zanin

A giorni inizierà il lavoro dell'impresa aggiudicataria per lavare, tagliare e rimuovere le gomme che sono state depositate e sepolte nel Complesso Ambientale per più di diciassette anni.

In soli cinque anni, dal 2001 al 2006 - quando un decreto-legge ha regolato la sostituzione degli pneumatici - nel Complesso Ambientale di Arico, ex PIRS, sono state accumulate non meno di ottomila tonnellate di pneumatici, con il pericolo che ciò comportava per l'ambiente. Finalmente, dopo molti anni, il Cabildo di Tenerife ha dato in appalto lo smaltimento che sarà eseguito a breve e gli pneumatici verranno rimossi. È stato proprio l'incendio di una discarica illegale di pneumatici

a Seseña (Toledo) nel 2016, dove bruciarono 90.000 tonnellate di gomme su una superficie di 100 ettari, a far scattare l'allarme nella società civile di Tenerife e in alcuni partiti di opposizione, che hanno chiesto la rimozione o il trasferimento urgente degli pneumatici di Arico.

Da quando, José Antonio Valbuena, consigliere insulare di Ambiente, ha parlato per la prima volta dell'eliminazione degli pneumatici, sono passati tre anni prima che il progetto venisse preparato e fossero determinati la data e il modo per mettere fine ad un evidente pericolo ambientale per l'isola e in particolare per il comune di Arico. Alcune settimane fa, attraverso l'area di Sviluppo Sostenibile e Lotta ai Cambiamenti Climatici, il Cabildo ha annunciato ufficialmente che rimuoverà entro sei mesi

le quasi 8 mila tonnellate di pneumatici fuori uso che sono stati gettati tra il 2001 e il 2006 nel Complesso Ambientale di Tenerife. Il nuovo responsabile della zona, Javier Rodríguez Medina, ha presentato l'azienda che si è aggiudicata il contratto di servizi per la rimozione e il successivo trattamento dei rifiuti. Il presidente del Cabildo, Pedro Martín, ha ricordato che secondo le stime ci sarebbero più di un milione di pneumatici accumulati, che allineati, corrisponderebbero a due volte il perimetro di Tenerife.

I lavori per lo smaltimento responsabile di questi rifiuti sono stati affidati alla società Gescaneus SL. Il budget ammonta a circa di 2 milioni e centomila euro e il tempo fissato per l'esecuzione è di sei mesi a partire dal giorno successivo al sopralluogo alla discarica.

Il Cabildo de Tenerife ha sostenuto il trattamento degli pneumatici in disuso per prevenire l'incenerimento, una pratica che può portare a catastrofi ambientali come quella verificatasi a Seseña. Un pericolo reale, secondo Martín, poiché se accadesse qualcosa di simile, la combustione del materiale provocherebbe una nube di fumo estremamente tossica. Con questa misura adottata dal consiglio di amministrazione del Cabildo rispetta l'impegno assunto precedentemente dall'allora Ministro dell'Ambiente del Cabildo de Tenerife, José Antonio Valbuena, dopo che Sebastián Martín, allora

consigliere comunale ad Arico, dopo l'evento di Seseña, aveva denunciato all'Agenzia de Protección del Medio Urbano y Natural (Apmun) l'accumulo di pneumatici inutilizzati nel Complejo Ambiental de Tenerife e aveva invitato ad adottare le misure precauzionali necessarie per garantire la protezione e la sicurezza delle persone.

Martín ha stimato che il deposito occupa una superficie totale di quasi 80 mila metri quadrati, organizzati in nove aree diverse e può essere considerato una delle più grandi discariche di pneumatici di tutta la Spagna.

Lo stesso, oggi, è vice-sindaco di Arico e ritiene non apprezzabile che l'installazione abbia un accesso limitato, che il suolo della zona di stoccaggio, accessi e strade siano dotate di un sistema di raccolta delle acque superficiali e che alcune delle aree di stoccaggio non siano divise in celle o moduli indipendenti per prevenire la diffusione del fuoco in caso di incendio.

Javier Rodríguez Medina, ex direttore della sicurezza dell'isola, è ora consigliere del Cabildo dell'area di sviluppo sostenibile e lotta ai cambiamenti climatici (ex Ambiente). Il consigliere ha spiegato che potrebbe esserci un ritardo nella partenza dovuto alla complessità del processo, che sarà realizzato in parti e che entro i sei mesi stabiliti non ci saranno più residui di gomme nella zona. Prima del 31 dicembre verranno portate via 3.500 tonnellate, quasi la metà degli pneumatici che vi sono

stati depositati, alcuni dei quali sono sepolti del tutto o in parte, motivo per cui la società di gestione dovrà eseguire il lavoro in due impianti. Il primo sarà dedicato al lavaggio delle gomme e un secondo, in cemento, per il taglio, perché le lame per tagliare le gomme sono molto delicate e hanno bisogno di non avere tracce di sporco o pietre incastrate. Javier Rodríguez ha ricordato che l'investimento di 2,1 milioni di euro spetterà interamente al Cabildo perché sono pneumatici depositati nel complesso ambientale di Arico prima del decreto-legge che ha regolato la vendita di pneumatici. Secondo questa norma ogni volta che vengono rimosse gomme vecchie da un veicolo, l'officina è tenuta a raccoglierle e portarle a un gestore autorizzato per distruggerle o riabilitarle per un uso diverso. Medina, assicura che, grazie a questo decreto-legge, né Arico né nessun altro luogo sull'isola potrà più diventare un cimitero di gomme. La sindaco di Arico, Olivia Delgado, afferma che la rimozione degli pneumatici abbandonati nel Complesso Ambientale è stato un impegno dei socialisti e che nel precedente mandato è iniziato il lavoro sul dossier per la rimozione di questi rifiuti. Ora è stato assegnato il contratto di servizio per la loro eliminazione, dimostrando così un fermo impegno nei confronti del comune di Arico e dell'ambiente da parte del presidente Pedro Martín.



di Stefano Ferilli

Il rallentamento dell'economia si fa già sentire sul mercato immobiliare tanto che ha causato il primo calo dei prezzi in quasi due anni e mezzo.

Tutto indica che la diminuzione del valore delle case nel terzo trimestre dell'anno è stata solo la prima tappa di una tendenza al ribasso per la quale gli esperti non sanno indicare una fine.

L'acquisto di una casa nella regione è oggi più economico del 31% in meno rispetto al 2008, e resta da vedere fino a che punto il mercato diventerà più economico nel ciclo economico recessivo che è iniziato.

Coloro che hanno acquistato una casa nelle Isole Canarie tra luglio e settembre hanno pagato in media 1.321 euro al metro quadrato, secondo le valutazioni ufficiali degli immobili venduti in quel periodo.

Sono 19 euro in meno di quanto dovuto per ogni metro quadrato rispetto a chi ha comprato una casa nel secondo trimestre dell'anno.

Quindi, lo stesso piano, attico o villa di cento metri quadrati che tra aprile e giugno costavano 134.000 euro, ora costano qualcosa in meno, esattamente 132.100 euro. Una differenza

Il prezzo delle abitazioni scende nelle Isole ed è già del 30% in meno rispetto al 2008

Questo è il primo deprezzamento di case in più di due anni

di 1.900 euro che, a prima vista può sembrare piccola, ma che coinvolge molto di più di quanto mostrano le cifre.

Si tratta infatti di un cambiamento di tendenza che conferma il già evidente rallentamento dell'economia.

Il prezzo delle abitazioni nell'Arcipelago non aveva smesso di aumentare dal secondo trimestre del 2017, come rivelano le statistiche di Tinsa, la multinazionale specializzata nella valutazione immobiliare. Ci sono voluti 27 mesi, nove trimestri e più di due anni perché le case diventassero di nuovo più economiche nella Comunità autonoma. Ma questo non significa che il mercato immobiliare stia uscendo da una bolla come quella che è scoppiata alla fine del 2007. Questa non è altro che la fine di una tendenza al rialzo che coincide con un periodo di grande incertezza economica, sia in Spagna che nelle Isole Canarie e nei paesi limitrofi.

All'interno dei confini nazionali e regionali si è registrato un calo significativo dei consumi delle famiglie e delle imprese, e il numero di turisti diminuisce mese dopo mese, il che significa molto, in termini di occupazione per un'economia estremamente dipendente dai servizi come quella dell'Arcipelago. A ciò si aggiungono le conseguenze della Brexit nel Regno Unito, la decelerazione

della locomotiva tedesca e le guerre commerciali di Donald Trump con metà del mondo, in particolare con la Cina.

Un'instabilità che colpisce ancora di più il mercato immobiliare delle Isole a causa dell'elevato numero di stranieri che acquistano case nella regione. In altre parole: sempre più inglesi, tedeschi o italiani rinviavano l'acquisto di quella seconda residenza estiva o di quella casa dei sogni per godersi una pensione sotto il sole delle Isole Canarie. Per valutare l'importanza della domanda estera basti ricordare che delle 6.234 vendite chiuse nel secondo trimestre dell'anno, secondo le statistiche del Ministero dello Sviluppo, 1.928, tre su dieci, sono state realizzate da stranieri. Ma le stesse cifre che mostrano il cambiamento del ciclo economico mostrano anche quanto il mercato immobiliare sia lontano dagli anni della bolla. Subito dopo la catastrofe finanziaria dell'ottobre 2007, il prezzo degli alloggi nelle isole ha raggiunto il massimo storico. Nel primo trimestre del 2008, il costo medio degli immobili ha raggiunto il suo apice nella regione. Un enorme 1.912 euro al metro quadro.

Queste cifre non sono mai state raggiunte prima o dopo.

L'immobile di 100 metri, che oggi costa 132.100 euro, all'epoca costava 191.200, il

31% in più. Pertanto, il lento, ma costante aumento dei prezzi iniziato nel secondo trimestre del 2015, quando la fortissima recessione che aveva scosso le economie occidentali aveva già ridotto il prezzo delle abitazioni da quei 1.912 a soli 1.145 euro al metro quadrato - 40% in meno - era più una stabilizzazione che un aumento vero e proprio. Il calo dei prezzi si verifica anche nelle due province maggiori, benché con sfumature diverse.

Nella provincia di Las Palmas, il valore medio delle abitazioni è di 1.352 euro al metro quadrato, l'1,17% in meno rispetto al secondo trimestre dell'anno. Nella provincia di Santa Cruz de Tenerife c'è una maggiore diminuzione dei prezzi, esattamente dell'1,77%, oltre mezzo punto in più rispetto a quella del mercato immobiliare dell'altra provincia.

E, inoltre, il costo medio delle case è più basso, in particolare 1.276 euro per metro quadrato. Il delegato nelle Isole Canarie dell'Associazione Professionale degli Esperti Immobiliari (APEI), Isidro Martín, spiega che non è facile prevedere il comportamento del prezzo delle abitazioni nel breve e medio termine a causa delle molte incertezze economiche all'orizzonte, ma sembra che nei prossimi trimestri ci possano essere ulteriori riduzioni. In ogni caso, ciò che era chiaro,

a suo dire, è che non si poteva continuare sulla strada della crescita.

Martin sottolinea quel cocktail di fattori che minacciano l'economia europea, come la Brexit e il rallentamento della Germania di particolare preoccupazione nelle Isole, e nota anche il fattore psicologico che è stato generato dall'instabilità politica del paese, con nuove elezioni dietro l'angolo.

L'esperto indaga sul fatto che il calo trimestrale dei prezzi era già stato anticipato dai professionisti del settore, che negli ultimi mesi hanno visto sempre più spesso come i venditori sono costretti ad abbassarli.

Tuttavia, Martin sottolinea che esiste una condizione che potrebbe contenere il calo dei prezzi: la scarsa offerta, quasi nulla, di nuove costruzioni, che rende più costoso l'acquisto di appartamenti o case in fase di completamento e anche l'acquisto di alternative di seconda mano.

L'esperto ritiene che anche le case vacanza hanno influenzato i prezzi perché molti proprietari hanno preferito approfittare dell'attività di locazione turistica per poi vendere l'appartamento o villa in questione. Questo tipo di operazione che a sua volta ha ridotto l'offerta, inizierà a sgonfiarsi gradualmente, e molte proprietà torneranno sui mercati della locazione o vendita convenzionale. Si tratta di due fattori che potrebbero spingere il costo delle case, uno verso l'alto, la mancanza di nuove abitazioni, e l'altro verso il basso, l'aumento dell'offerta con l'ingresso nel mercato di immobili finora destinati alla locazione turistica.

Lavori ben pagati che quasi nessuno vuole

di Valeria Pezzi

Professioni poco attraenti, ma con un salario molto interessante e bassi tassi di disoccupazione.

Vigile del fuoco, poliziotto, infermiere o insegnante sono alcuni dei lavori che abbiamo sognato fin da bambini. Sono lavori bellissimi e nella maggior parte dei casi, molto apprezzati, anche economicamente.

Dall'altro lato, ci sono altre professioni non molto attraenti, per le quali si candidano pochissime persone, ma che sono anche molto ben pagate.

Il **tanato-pratico** ha il compito di organizzare, restaurare e preparare i cadaveri per la veglia funebre. Si occupa anche di vestire e sistemare i corpi secondo le richieste dei parenti.

Un lavoro difficile e sgradevole per il quale le aziende pagano tra i 1.700 euro e i 2.000 euro.

Anche il tasso di disoccupazione in questo settore è molto basso. Medici specializzati in tanatologia e tanato-prassi possono lavorare come tanato-pratico. In Spagna, anche le persone che seguono corsi di specializzazione nel settore possono candidarsi per questa posizione.

Esistono centri di formazione che of-

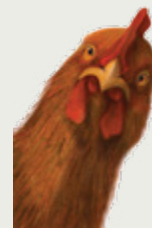


frono le qualifiche necessarie con corsi di poco più di 200 ore.

Pulire e raccogliere i rifiuti altrui non è la professione che si desidera quando si entra nel mondo del lavoro, ma i salari degli **operatori della raccolta della spazzatura** in Spagna non sono affatto male, vanno da 24.000 a 30.000 euro l'anno per 35 ore settimanali a seconda della città.

Differenziare se un pollo è femmina o maschio. Questo è il lavoro svolto dai **lavoratori del sesso del pollo**, un lavoro che nessuno sogna, ma che non è affatto spregevole, come nel Regno Unito, ad esempio, dove questi professionisti possono guadagnare fino a 4.000 euro al mese.

In Spagna lo stipendio è più basso e l'addestramento per poter distinguere il sesso dell'animale in soli 4 secondi, dura quasi tre anni.



Questo è il motivo fondamentale per cui c'è un deficit di lavoratori e sono pagati bene.

Lo stipendio di un fumigatore o di un **disinfestatore** è di circa 30.000 euro lordi all'anno.

È un lavoro che poche persone vogliono fare perché questi professionisti sono esposti a sostanze chimiche pericolose per l'uomo usate per sterminare pulci, piccioni o nidi con scarafaggi, ratti, vespe o serpenti.

Diventare uno scrittore è il sogno di molte persone, ma scrivere manuali, guide tecniche o istruzioni può essere un incubo per i più creativi.

Questo profilo è attualmente richiesto da diverse tipologie di aziende, dall'informatica ai prodotti farmaceutici e il salario che offrono è molto interessante. I **redattori tecnici** più specializzati possono guadagnare fino a 50.000 euro all'anno.

Mediterraneo, il premio Oscar

Questa cronaca è dedicata agli italiani che hanno lasciato l'Italia per vivere alle Isole Canarie



di Arch. Roberto Steneri

Questo film "Mediterraneo" di Gabriele Salvatores ha vinto il premio Oscar come il miglior film straniero nel 1992; è una storia di fratellanza, amore e amicizia tra italiani e greci durante la Seconda Guerra Mondiale.

È uno sballo di emozioni, per la sua storia e per i suoi credibili personaggi, anche per la bellissima colonna sonora; racconta la vita di un gruppo di soldati italiani nell'isoletta greca di Kastellorizo. Loro arrivano in giugno 1941 in nave con la missione di sorvegliare le imbarcazioni

nemiche e difendere l'isola in caso di attacco.

Questo sbando di otto richiamati è sotto il comando del tenentino Raffaele Montini, con il cinico sergente Nicola Lorusso, la truppa non potrebbe essere più peggiore per la guerra. All'isola il villaggio sembra abbandonato dopo la cruenta occupazione tedesca, questo luogo è abitato soltanto da donne, bambini, vecchi e un prete ortodosso.

Poi i soldati scopriranno che i greci stavano nascosti sulle montagne; dopo aver capito che quegli italiani non sono pericolosi la vita può continuare normale, certo che siamo in tempo di guerra.

Con la radio rotta e senza comunicazione con il loro comando, gli italiani sono rimasti lì per tre anni, senza sapere che Mussolini era caduto e la guerra per gli italiani era finita. Tutto in una convivenza pacifica e amichevole tra la truppa e la popolazione, giocando una partita di calcio con gli isolani, il tenente Montini facendo il restauro degli affreschi della chiesa, il romantico attendente Farina sposando Vassilissa la prostituta dell'isola, il suo primo amore.

Dopo tre anni arriva il momento di tornare in patria, Lorusso per convincere Farina, nascosto in un barile di olive, a tornare con il plotone, gli disse che era un buon tempo per cominciare da zero a costruire una nuova Italia dopoguerra.

I soldati che lottavano all'estero tornavano volentieri in Italia, avevano lasciato la loro famiglia, molti erano contadini senza esperienza nel combattere.

In questa truppa invece, l'unico che aveva l'esperienza di guerra è Lorusso, ha guadagnato il grado di sergente maggiore nella campagna d'Africa. Quindi la truppa di Lorusso torna a malincuore nell'Italia. La scena finale ha tutta la poesia e la saggezza di questi vecchi compagni di vita, possiamo dire che questa benedetta isola fu una vera scuola per i tre militari, allora uniti per una meravigliosa amicizia.

Farina vedovo della sua amata Vassilissa, il disertore che non è tornato in Italia.

Il sergente Lorusso che deluso lo racconta: "Volevamo cambiare l'Italia e non siamo riusciti a cambiare niente... allora gli ho detto: avete vinto voi ma almeno non riuscirete a considerarmi vostro complice. Così gli ho detto... e sono venuto qui".

Credo che per Lorusso la vita nell'isola fu la sua redenzione da cinico a scopritore dell'amicizia.

E anche il tenente Montini invitato da Farina rimanendo con loro nel ristorante da Vassilissa, tutti tagliando melanzane; sembrano i tre moschettieri. Questo capolavoro è il trionfo dell'amicizia e i sentimenti sulla guerra, così il film finisce con questa didascalia: "Dedicato a tutti quelli che stanno scappando".

Lo sapete che ci sono le case bioclimatiche ITER a Tenerife?

Nella prossima puntata andiamo a parlare di questo.

Eureka! Ho un'idea: La sopravvivenza in tasca

Nelle isole i turisti passeggiano sulle spiagge, esplorano i sentieri di montagna, si avventurano in trekking nei boschi; attività in cui, sovente, ci si ritrova ad aver bisogno di una minuscola cosa per un piccolo evento da gestire. Per un graffio servirebbe un cerotto, per una spina una pinzetta, per una puntura di vespa un gel apposito, ecc. Oggetti che però nessuno ha "in tasca". L'idea sarebbe di fornire a questi "sprovvéduti" una scatoletta piena di cose utili per

una quotidianità da vacanzieri. Potrebbe essere un gadget da proporre dove più questi turisti affluiscono.

La scatoletta (tascabile) potrebbe, ad esempio, contenere:
- Fiammiferi antivento e due cubetti per accendere il fuoco
- Una bustina da The (usare la scatola stessa come contenitore per l'acqua).
- Una bustina di zucchero
- Filo di nylon robusto multiuso
- Ago e filo da cucito
- Una barretta energetica
- 2 tamponi antisettici.
- Fialetta di collirio
- Pinzetta
- Elastici
- Nastro adesivo
- Crema solare
- Cerotti
- 2 spille da balia
- Un fischietto
- Gel per le punture di vespe o insetti vari
- Una gomma da masticare
- Matita e carta
- Una micro torcia solare
- Specchietto
- Lametta
- Istruzioni per primi interventi medici (cosa fare se si viene toccati una medusa o se si è in presenza di un infarto) - Ecc. ecc.
Chi volesse intraprendere questa produzione deve valutare a fondo alcuni obblighi, ad esempio, inserendo prodotti medicinali, deve essere chiarito il



loro effetto; o anche dichiarare che la scatola non deve essere a portata dei bambini o comunque usata con la supervisione di un adulto, ecc. ecc. Un'ultima cosa, il nome: potreste elaborare un nome tipo "Can (arie) Survival" (= Lattina sopravvivenza).

NB.: le idee proposte in "IDEA!" sono stimoli e non ne garantiamo un risultato metapositivo sia tecnico che di mercato che di marketing. Esse tendono solo a incoraggiare e a ispirare la ricerca per un'opportunità personale dei lettori.



Una poesia di Pietro Colangelo

IN TRENO

*Era una giovane zingara
con in grembo un bimbo
e un altro tra le braccia.
Ben vestita e acconciata
sarebbe stata molto bella
ma le signore sedute
neanche la guardarono,
come sempre
quando sale una zingara.
Tutti mi guardarono stupiti,
come se fossi un lebbroso
quando le dissi alzandomi:
signora segga qui!*

EN EL TREN

*Era una joven cingara
con un niño en su regazo
y otro en sus brazos.
Bien vestida y arreglada
hibiera sido muy hermosa
pero las damas sentadas
ni siquiera la miraron,
como de costumbre,
cuando sube una cingara.
Todos como si fuera un leproso
cuando le dije levantándose:
¡señora sientase aquí!*

REBUS di Andrea Maino (frase 5, 8, 9, 6, 3, 6)



soluzione a pag.47



La migliore carne
da questo lato dell'Atlantico



Brunelli's
STEAKHOUSE

American  Style

Di fronte al LORO PARQUE · +34 922 062 600
brunellis.com · reservas@brunellis.com

Garanzia: LORO PARQUE 

Le più belle cittadine di Tenerife, secondo un sondaggio

dalla Redazione

L'isola ospita alcuni dei comuni più affascinanti e unici dell'Arcipelago raccolti anche nell'edizione di un quotidiano nazionale, Público. Tenerife è molto più delle sue spiagge e degli hotel all-inclusive. L'Arcipelago gode di innumerevoli singolarità su ciascuna delle sue isole e, quella che ospita il Teide, ha alcune delle località più affascinanti. Il quotidiano nazionale Público ha condiviso un elenco con alcuni dei più bei paesi di Tenerife, la maggior parte dei quali si trovano nel nord dell'isola.

PUERTO DE LA CRUZ (1)

Città situata sulla costa nord di Tenerife.

È conosciuta per le sue spiagge di sabbia nera e ospita una delle maggiori attrazioni turistiche dell'isola: il Loro Parque. Inoltre conserva ancora oggi il suo storico bacino di pesca, il "muelle pesquero", dove arrivano solo piccole imbarcazioni. Bere un drink nella popolare Plaza del Charco o fare una passeggiata nel quartiere di La Ranilla per godere della sua arte e gastronomia è quasi un obbligo turistico in questa città costiera.

Puerto de la Cruz è stato considerato un luogo di interesse turistico nazionale dal 1955 per la sua vasta storia come centro di vacanza e di riposo. Forse la prima vera grande

città turistica dell'Isola di Tenerife.

GARACHICO (2)

Situato a nord-ovest, il comune di Garachico si fonde con il mare, il paesaggio vulcanico e il pino delle Canarie.

L'eruzione del vulcano Trevejo, che lo devastò nel 1706, servì solo a ricostruirlo ancora più affascinante di prima.

Da segnalare le piscine naturali di El Caletón, una delle sue zone balneari più popolari. Le sue strade acciottolate e l'eccellente offerta gastronomica attirano centinaia di turisti e gente del posto disposti a godersi la località ogni giorno.

TEGUESTE

È uno dei tre comuni di Tenerife che non hanno coste, insieme a El Tanque e Vilaflor.

Mimetizzata dall'autentica tradizione canaria tra vigneti e costruzioni storiche, Tegueste è un comune in cui fermarsi tranquillamente.

Un percorso lungo il Camino de los Laureles si collega con la natura pura del luogo.

Il suo centro storico è stato dichiarato bene di interesse culturale nel 1986.

SAN JUAN DE LA RAMBLA

Pittoresco comune di Tenerife, situato a nord.

Conserva autentici gioielli del patrimonio delle Canarie che, insieme alle sue antiche

strade, rendono la passeggiata intorno a San Juan de la Rambla davvero piacevole. Inoltre, ha una delle piscine naturali più belle dell'Isola: il Charco de La Laja. E' noto anche per il suo squisito "arroz caldoso" nel quartiere di Las Aguas, che ogni fine settimana è affollato di turisti e curiosi disposti a godersi la gastronomia.

LA OROTAVA (3)

Per molti abitanti di Tenerife, il comune più bello di Tenerife. È il Comune più grande dell'isola, che ospita circa il 78% del Parco Nazionale del Teide. Il suo centro storico è stato dichiarato Sito Storico-Artistico nel 1976 grazie alle sue costruzioni di grande interesse patrimoniale e agli angoli significativi della storia dell'isola. Sono noti i tipici balconi che adornano le facciate delle case tradizionali, così come i tappeti di fiori che ogni anno riuniscono migliaia di curiosi.

GÜÍMAR

Situato nel sud-est di Tenerife, ospita la Riserva Naturale Speciale di Malpaís de Güímar, il cui paesaggio vulcanico si fonde con il mare. Güímar ha alcune dei barrancos più popolari e visitati dell'isola: Herques, El Escobonal o Badajoz.

Ha anche una zona costiera dove si può godere di una vasta gamma di ristoranti e di svago.



Mareantes-Puerto de la Cruz



Tenerife Villa de la Orotava

di Maria Elisa Ursino

Foto da www.puertodelacruz.com

Il mare è stato molto importante per lo sviluppo di questi mareantes (operatori del mare), quindi legato alle origini di Puerto de la Cruz.

Possiamo affermare che le città vicine della valle di Orotava, come La Orotava, i due Realejos, il cosiddetto Alto e il Bajo, che, come è noto, si unirono per formare un unico comune noto correttamente come Los Realejos, avevano come principale fonte di vita la attività agricola, perché possedevano terre fertili e acqua abbondante. Le circostanze di Puerto de la Cruz erano molto diverse, perché alla mancanza di terreni adatti all'agricoltura si unì la disposizione quasi nulla di acqua abbondante. Quindi possiamo capire che lo sviluppo del nostro popolo, la sua ricchezza e prosperità, si è basato fin dai primi giorni sulla circostanza di essere un porto marittimo e che di fatto condizionava l'attività principale dei suoi abitanti per essere chiaramente orienta-

ti verso il lavoro in mare, al punto che è possibile affermare che la stragrande maggioranza della popolazione primitiva della nostra città, o ha vissuto come mareante o dal commercio.

Questo commercio è stato effettuato attraverso i prodotti che sono arrivati e lasciarono la città via mare, quindi essenzialmente i mercanti vivevano anche dal mare. Comprendiamo perfettamente che la principale fonte di lavoro con cui i primi abitanti della nostra città si guadagnavano da vivere era il loro lavoro in mare, o come dicevano al momento del loro lavoro come mareantes. Questa è una parola che, secondo il dizionario della Royal Academy of Spanish Language, veniva applicata a "persone che professavano l'arte della navigazione" e come esempio del suo uso usa il termine Cofradía de Mareantes.

Lo stesso dizionario di cui sopra offre nella stessa voce un'altra versione del significato dello stesso termine, definendolo questa volta come "commerciante o commerciante del mare", aggiungendo che è un ter-

mine attualmente in disuso. In qualche modo equivale a ciò che oggi chiamiamo marinai. L'importante sfumatura che ritengo debba essere presa in considerazione è che fino a poco tempo fa il termine marinaio nella nostra città era quasi totalmente equivalente a quello del pescatore, mentre l'ex mareante è un po' più generico e penso che dovrebbe essere preso come applicabile a le persone che esercitavano un'attività commerciale in modo da guadagnarsi da vivere lavorando in mare, che in un certo senso avrebbe incluso anche i pescatori.

Tuttavia, la stragrande maggioranza trasportava merci dalla costa alle navi che attraccavano nelle vicinanze e aiutava l'equipaggio delle navi a issarli a bordo delle navi ormeggiate. Indubbiamente, l'operazione inversa deve essere inclusa nel lavoro, ovvero il trasferimento di merci arrivate nella nostra città, provenienti da altre località della stessa isola, da altre isole o dal continente europeo e in alcuni casi dal continente americano, verso la terraferma, per procedere allo scarico sulla costa.

È importante non perdere di vista il fatto che dalla seconda metà del XVI secolo fino al XIX secolo, Puerto de la Cruz non aveva un bacino adeguato che avrebbe consentito un carico e uno scarico più comodi delle merci spedite e/o sbarcate, ma nei tempi menzionati questi compiti dovevano essere eseguiti usando mani, corde e pulegge per sollevarli o abbassarli, perché mancavano di una molla e della tecnica precisa che avrebbe con-

sentito al lavoro manuale di essere fornito da una macchina adeguata.

Dobbiamo tener conto del fatto che in inverno il mare non era esattamente una zattera d'acqua, ma in molte occasioni era agitato considerevolmente e poiché non aveva il reguardo delle pareti di un molo.

Puerto de la Cruz mancava di scuole pubbliche fino al 19° secolo e penso che sia importante notare che nel 1801, una signora francese, la signora Margarita Bellier Gerard, nata a Tolone (Francia), ha lasciato in eredità la notevole quantità di tremilaottocento pesos per la formazione e l'istituzione di una scuola pubblica di prime lettere. Tutti coloro che volevano imparare a leggere e scrivere dovevano frequentare una scuola pagata e va notato che la maggior parte dei lavoratori nella nostra città mancava di un potere economico sufficiente per pagare la scuola e, perché non lo dicevano, non consideravano importante né è necessario saper leggere e scrivere per guadagnarsi da vivere. La corporazione creata nel tempo per i lavoratori del mare de Puerto de la Cruz, come aiuto mutuo tra la-

voratori del porto fu chiamata GREMIO DE MAREANTES, il quale ha promosso politiche educative, sanitarie, di attività sociali e religiose per la sua comunità lungo secoli di vita.

Un importante lavoro svolto per il Gremio de Mareantes è stato quello di promuovere l'addestramento dei piloti delle navi, che poteva essere studiato solo al Colegio de San Telmo, situato a Siviglia. Per fare quello prese l'abitudine di inviare un giovane alla scuola nautica per svolgere gli studi nautici, addebitando a detta tutti i costi di studio, soggiorno e viaggio, in modo che una volta completati gli studi uno fosse inviato a un altro e così via. È interessante notare il ruolo preponderante che la religione svolgeva in quel momento, perché insieme alla preoccupazione per l'insegnamento era particolarmente importante educarli come cattolici e insegnare loro la dottrina cristiana, non solo per i ragazzi, ma per tutti i membri del Gremio.

Note storiche di Antonio Galindo Brito sui lavoratori del mare.

Traduzione del testo dell'autore.



iHOUSE
i n m o b i l i a r i a

618.493362 Alessio Morucci

608.339126 Beatrice Vitti

www.ihouseinmobiliaria.com

info@ihouseinmobiliaria.com

canarian-properties.com

[f @iHouseTenerife](#) [ihouse_inmobiliaria](#)

Cercaci nella mappa a pag. 25



CASA MAGNOLIA
RESTAURANTE



Comida típica e internacional

Av. Marquez Villanueva del Prado 5
Frente al Hotel Botánico
Puerto de la Cruz 38400
www.restaurantemagnolia.com
Telefono. 922385614



In arrivo il nuovo chiosco di San Telmo



di Bina Bianchini

Il progetto per la ristrutturazione del chiosco nel piazzale di San Telmo è molto più vicino a diventare realtà dopo che è stato esposto pubblicamente il suo progetto ed essere stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Provincia l'8 novembre scorso.

Per un periodo di 20 giorni si possono formulare controverse e, se non esisteranno, il progetto sarà considerato definitivamente approvato, cosa che sarà nota prevedibilmente in questi giorni, nella prima settimana di dicembre. Il progetto ammonta a 90.000 euro ed è stato realizzato dall'architetto An-

nika Elisabeth Schollin.

Il lavoro si inserisce nelle azioni di miglioramento dello spazio turistico insulare nell'Area di Turismo, Internazionalizzazione e Azione Esterna del Cabildo di Tenerife. L'opera comprende non solo il chiosco stesso ma anche una zona terrazza che occuperà il solarium di San

Telmo. Uno degli obiettivi del progetto è quello di adattare l'immagine e l'estetica esterna del chiosco per dargli un design più contemporaneo, e allo stesso tempo di poter affrontare con garanzie l'assalto del mare nelle tempeste che potrebbero verificarsi. E' inoltre previsto l'aggiornamento di tutte le strutture, nonché il rispetto della normativa vigente.

La copertura del chiosco sarà sostituita da una nuova copertura vegetale con specie autoctone (principalmente pita o agave, bejeque e retama) con l'intenzione di migliorare l'immagine naturale, soprattutto dalla zona superiore del Paseo de San Telmo. Inoltre, è previsto un nuovo edificio annesso da adibire a servizi igienici accessibili e adattati, progettato con pareti e tetto in cemento armato con finitura a vista, che sarà anch'esso rifinito con la copertura vegetale superiore di cui sopra.

In relazione alla terrazza annessa al chiosco stesso, sarà dotata di tende a vela amovibili, ancorate a pali di legno, che occupano una superficie di 50 m2 per tavoli e sedie.

Dal canto suo, il chiosco occuperà circa 31 m2, per cui la superficie totale sarà di circa 90 m2. Si prevede di sollevare la pavimentazione nelle aree interessate dai lavori, sostituendola con lo stesso tipo di materiale.

In breve, tutte le buone notizie sono che è più vicino il completamento di questo progetto che ha richiesto diversi anni di elaborazione ed è ora nella sua fase finale per la sua prossima esecuzione.





Mercati del Agricultor

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati. In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13

Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tacoronte
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14.30

Mercadillo del Agricultor de El Rosario
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 16

Mercadillo del Agricultor de La Laguna
Orario: Martedì Giovedì e Sabato dalle 6 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tegueste
Orario: Sabato e Domenica dalle 8,30 alle 14

NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112
Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400
Polizia: 922 378448/498/450
Uff. del Catasto: 922 378458
Mercato Municipale: 922 386158
Lago Martiánez: 922 371321
Biblioteca: 922 380015
Uff. per il Consumatore: 922 387060
Taxi 24h: 922 385818
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002
CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549
CRUZ ROJA: 922 383812/ 383812
Uff. info turistiche: 922 386000
Ambulancias: 922 383812
Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821
Emergenza Marittima: 900202202
Protezione civile: 922 383258
Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

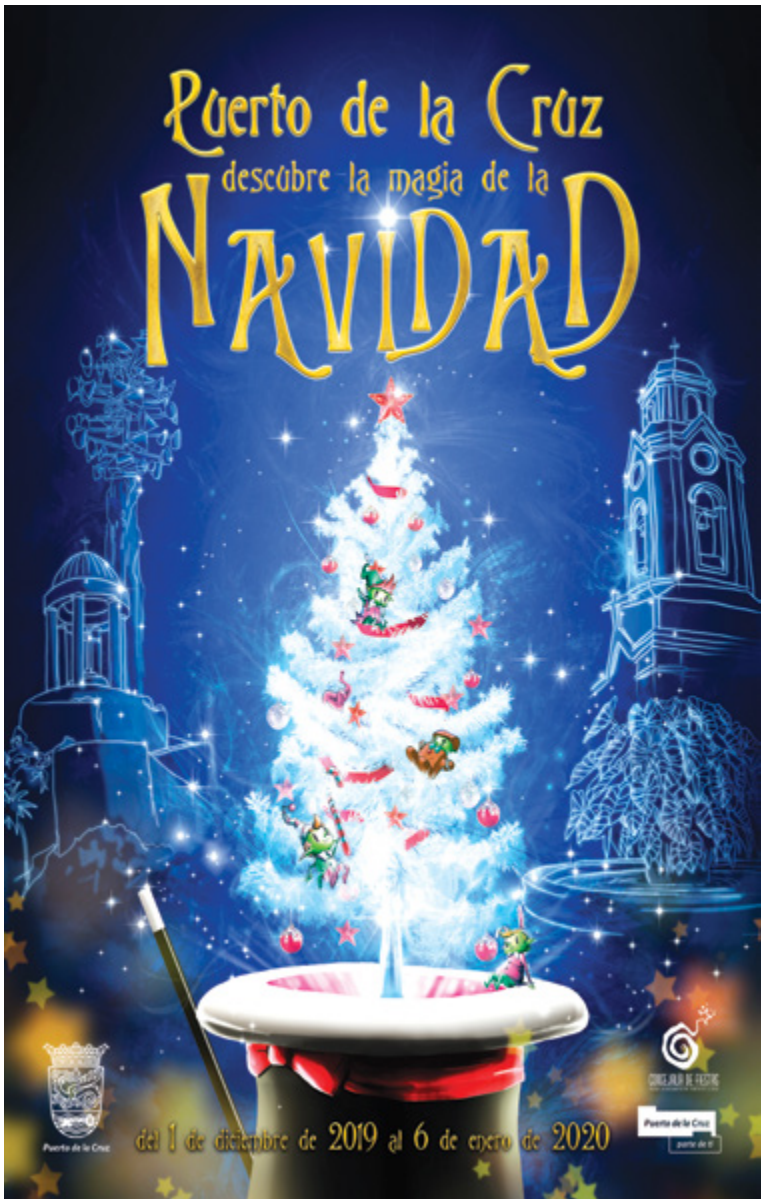
1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h
Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz

2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h
Calle Alemania, 4 38400
Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551

Urgencias Veterinaria

1) Hospital Veterinario Tenerife nord
Urgenze 24h - Camino los Perales, 1
La Orotava (vicino El Durazno)
Tel. 922 333476 - 635605834

2) Clinica Veterinaria El Mayorazgo
Urgenze 24h
Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava
Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905



Santa Barbara
 MOZZARELLA
 LECHE DE VACA
 CARRETERA DE FAÑABE, 5
 FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
 (a lato del distributore di benzina DISA)
 TEL.: +34 665 546 331

TABERNA MARINERA
Agua y Sal
 Av. del Emigrante n°24 - **PLAYA SAN JUAN** - tel. 922 085768
 Calle Callao Hondo n°22 - **PLAYA TAJAO** - tel. 922 171176

EL MADROÑAL
 CENTRO VETERINARIO
 C/ El Sauce, 3 - Urb. El Madroñal
 Costa Adeje - Tel. 922 713 987
 E-mail: vetmas@gmail.com
<http://www.veterinariosentenerife.com>
 SCOPRI TUTTI I NOSTRI SERVIZI A PAG. 45



SE VUOI VENDERE RAPIDAMENTE
 SIAMO IN CONTATTO CON GRUPPO DI
 INVESTITORI CHE ACQUISTANO
 LA TUA CASA IN UNA SETTIMANA!
CHIEDI UNA VALUTAZIONE GRATUITA

SCOPRI LE NOSTRE PROPOSTE A PAG. 36

METTITI NELLE MANI DI UN ESPERTO
Filippo Cristofori ☎ **618.177.548**

SANEUGENIO REAL ESTATE
 Av. De los Pueblos 29 A loc. 1 - San Eugenio
 (di fronte il C.C. San Eugenio)
 Tel. +34 922 719941 - Tel/fax +34 922 713473
 internet: www.saneugeniorealestate.net

PR
 CAMBIO
 VENDITA
MAR
PRAT
 Prudential & Co.
 Correduría
 602 5
CALL

Le città
di Tenerife

La Laguna

(San Cristóbal de la Laguna)

di Maria Elisa Ursino

Foto da turismodetenerife.com

San Cristóbal de la Laguna fu fondata nel 1497 per i conquistadores. Il nome di La Laguna si riferisce a un piccolo lago o una grande laguna che esisteva un tempo nella zona.

In effetti, oltre al clima umido e alla sua posizione al centro per proteggersi dai pirati, uno dei motivi per designare la capitale della città era che aveva al suo attivo quel grande serbatoio naturale, che sarebbe stato usato per uso umano. La sua presenza risponde al fatto che si trovava in una cavità in cui l'acqua ricevuta dagli affluenti dei burroni non riusciva a penetrare a causa di materiali sotterranei, che hanno portato, nel corso di migliaia di anni, a una grande zona umida che era favorita dalla presenza di una grande vegetazione circostante. La laguna stava gradualmente diminuendo di dimensioni.

Era usata sia come pozzo per le spe-

cie animali, come consumo per la popolazione e come approvvigionamento idrico per le coltivazioni.

Nonostante ciò e la crescita urbana, la laguna rimase ben presente fino a quando nel diciannovesimo secolo (precisamente nel 1837) ebbe luogo un lavoro di ingegneria che portò all'apertura del canale di drenaggio del lago. La Laguna è sempre stata un comune con una grande tradizione agricola, infatti, sin dal XVI secolo, quando la capitale dell'isola fu designata dai castigliani, uno degli argomenti che furono usati per iniziare a popolarla era la ricchezza dei suoi terreni e la presenza di un'umidità che consentirebbe di coltivare prodotti agricoli.

Da quel momento fino ad oggi, il comune ha sviluppato un'attività agro-zootecnica che si riflette nel suo variegato paesaggio agricolo. Questo marcato carattere rurale, che è sempre stato presente a La Laguna, è anche un fattore fondamentale nella storia economica del comune. L'attività agricola ha comportato un reddito economico significativo nel corso della storia, a causa dell'ampia gamma di prodotti coltivati e della loro commercializzazione nel mercato insulare. Per quanto riguarda il bestiame, è ancora ben presente, anche se con meno vitalità rispetto a prima.

Nell'ultimo censimento, La Laguna era nelle prime posizioni dell'Arcipelago in termini di capi di bestiame totale e numero di allevamenti. Sottolineano principalmente quelli degli uccelli, quelli delle mucche e quelli delle capre.



Nel dicembre 1999, il centro storico di La Laguna è stato dichiarato dall'UNESCO, patrimonio mondiale dell'umanità. Questo riconoscimento ha la sua ragion d'essere nel valore universale ed eccezionale che aveva la concezione del suo piano urbano, che fu eretto come modello di città impiantato dagli spagnoli nelle colonie americane, è più, è il primo modello di

città Coloniale non fortificato.

Nelle sue origini fu applicato il progetto di città ideale definito da Platone e dal nuovo umanesimo rinascimentale. La città ha seguito la disposizione geometrica di una rosa dei venti, è ordinata da un centro da cui 8 raggi o uscite sono partiti in un perimetro circolare, in una disposizione di 30° ciascuno.

Le cappelle esterne (gli dei protettori di Platone), anch'esse situate in un'altra circonferenza maggiore, sorvegliavano la città. Attraverso questo piano, l'Adelantado voleva segnare le sue linee guida, stabilire l'ordine politico e garantire una buona convivenza.

La leggenda dei due fratelli

Alla fine del percorso che va dal villaggio di Chinamada a Punta del Hidalgo, c'è un'enorme roccia che appare spezzata a metà. Si chiama Roque de los Dos Hermanos perché, come afferma la triste leggenda, due fratelli guanches che si amavano di nascosto si lanciarono dall'alto per terminare la loro vita in acqua, a causa dell'impossibilità del suo amore. Dicono che a causa della tristezza, la roccia si divise in due, lasciando la testimonianza di quell'atto, come ricordo indelebile di una relazione che non poteva finire nel migliore dei modi.

Paradiso terrestre

Come è noto, per molti secoli si credeva che le Isole Canarie fossero in realtà il Giardino delle Esperidi descritto nella letteratura classica e, in effetti, molti dei nuovi coloni spagnoli, dopo la conquista, credevano avere trovato qui il paradiso terrestre. In una società così superstiziosa e dipendente dalla chiesa, molti miti e leggende si mescolavano e si pensava, anche da persone istruite, che a Tenerife fossero i resti del continente Atlantide, descritti da Platone.

Altri hanno memorizzato le profezie di alcuni profeti dell'Antico Testamento che promettevano una terra paradisiaca, un rifugio nell'ovest, dove si trovava La Laguna. In questa terra c'erano numerosi animali e esemplari di alberi che non si vedevano in Europa.

La famosa opera di Hieronymus Bosch intitolata "Il giardino delle delizie terrene", (1503 e 1515), pittura che rappresenta il paradiso (terrestre), in cui si può scoprire una sorpresa.

Sul lato sinistro, tra molte creature esotiche, appare un drago canario. Probabilmente, è influenzato anche



dall'opinione dei Guanches, convinti delle qualità magiche e curative delle foglie e del "sangue" dell'albero del drago, alcuni immigrati spagnoli pensarono di riconoscere in quel vegetale unico e unico il cui aspetto è così diverso di tutti gli alberi conosciuti in Europa, l'albero della vita menzionato nell'Apocalisse di San Giovanni quando descrive il paradiso dopo il Giudizio Universale. E infatti, sia nella Plaza della Cattedrale di La Laguna, come nella Plaza del Adelantado e in altre piazze della capitale culturale delle Isole Canarie, una copia di quell'esotico "albero della vita" domina lo spazio, sebbene questo Il credo è sbiadito nel tempo.

Personaggi di La Laguna:

Il pirata Amaro Pargo e il suo rapporto con suor María de Jesús.

Uno dei personaggi più interes-



La Laguna e le passeggiate in triciclo





santi di La Laguna è il pirata Amargo Pargo (in relazione al pesce con cui è stato paragonato e che ha ammirato così tanto per la sua libertà nel mare) che nacque il 3 maggio 1678 a La Laguna e morì 4 ottobre 1747 all'età di 69 anni.

Sono noti molti dati di lui, che ha avuto un figlio con un cubano che ha incontrato in uno dei suoi numerosi viaggi di saccheggio e di lavoro, che ha vissuto lunghi periodi al largo dell'isola, che ha ucciso, rubato e contrabbandato.

Si dice che fosse capitano di quattro navi e che abbia avuto una grande fortuna grazie ai suoi rapporti commerciali e ai suoi approcci ad altre navi, un fatto che gli ha permesso di avere gran-

consigliere e amica sono state sempre più frequenti, al punto che non ha avviato alcuna attività senza aver ottenuto in precedenza la sua approvazione.

Allo stesso modo, si era avvicinato alla città, allontanandosi ulteriormente dal mare, al punto da intervenire nella vita pubblica e in incontri decisivi non come capitano ma come cittadino. Non c'è dubbio che gran parte di quella devozione e quel comportamento gentile sono il risultato del loro rapporto con i religiosi.

La morte della sua amica ebbe un impatto su Amaro, essendo incaricato di pagare il magnifico sarcofago dove sono conservati i resti di La Siervita.

Allo stesso modo fu uno dei testimoni dell'incorruttibilità del corpo della suora quando un tentativo di muovere il corpo ebbe luogo nel convento.

Suor Maria de Jesús, la suora incorrotta. È una delle figure più impressionanti nella storia del comune lagunare, poiché potrebbe diventare una santa.

Nata a Sauzal nel 1647 e morta a 87 anni, la vita della religiosa è piena di miracoli e cure per i malati, anche con diversi episodi premonitori, insieme a un curioso sogno dopo il quale ha sviluppato uno stigma sul lato e una più che possibile bilocazione testimoniata dal famoso corsaro Amaro Pargo, oltre ad alcuni scritti mistici studiati dai suoi biografi e custoditi dalle suore.

A dispetto di aver dato episodi di apparenza soprannaturale di per sé significativi, questi non avrebbero potuto trascendere se non fosse stato quello di convergere con quello dell'incorruttibilità del suo corpo, scoperto tre anni dopo essere stato sepolto.

I testi dicono che poco prima della sua morte cadde in estasi, mantenendo il battito cardiaco e le pupille chiari per più di 24 ore, emanando sangue fluido durante il taglio e un liquido trasparente che mantenne la sua fragranza di gelsomino fino a diversi anni dopo.

Nel gennaio dell'anno 1734, quando i resti furono spostati, si scoprì che era rimasto intatto, con gli abiti inzuppati, flessibili, con il suo colore naturale, dando la circostanza persino che un pezzo di carne che portasse un religioso conservato in un medaglione sembrava essere cresciuto inspiegabilmente.

Ogni 15 febbraio, data della morte della suora, le porte del convento si aprono per mostrare questo grande miracolo. Migliaia di persone, la maggior parte fedeli credenti, sfilano a pochi metri dal



colorato sarcofago in cui è conservato il corpo incorrotto della suora Suor Maria de Jesus. Una copertura di vetro ti permette di contemplare il corpo della religiosa vestita nelle sue abitudini, esponendo le sue mani e una faccia attraverso la quale il tempo sembra non essere passato. La Laguna è riuscita a combinare sua faccia storica con nuove attività di servizio.

È senza dubbio un buon esempio di "Nuova Vecchia Città", un motto che è stato utilizzato dai primi anni '90 per caratterizzare la sua peculiare e ricca integrazione di patrimonio, cultura e attività socio-economica.

Il suo status di città universitaria, che non ha smesso di crescere negli ultimi decenni del ventesimo secolo recentemente concluso, conferisce alla città e ai suoi immediati dintorni un'ulteriore popolazione temporanea composta da diverse migliaia di studenti nei suoi diversi campus.



di proprietà, tra le quali c'erano quattro case nella città di La Laguna.

Ma forse uno degli aspetti più interessanti della sua vita è che nel corso degli anni è diventato una persona sempre più devota e generosa e più interessata a porre fine alla povertà (ha donato buona parte della sua fortuna a bambini orfani). La leggenda narra che tutto questo cambiamento nel comportamento sia stato motivato dall'intima relazione che ebbe con la suora Suor Maria de Jesus 'la Siervita', che era la sua confessore personale, che rispettava e ammirava come amica e santa.

Esistono dati storici che affermano che nel corso degli anni le sue visite alla sua

di Bibi Zanin

Passeggiate in triciclo nel centro storico per anziani a mobilità ridotta. La Laguna fa da pioniere nelle Isole Canarie nella realizzazione, per mano di "Tenerife por la Bici", di questo nuovissimo progetto di "invecchiamento attivo". Gli anziani con problemi di mobilità ridotta a La Laguna potranno godersi un giro in triciclo attraverso il centro storico della città grazie al nuovo progetto "En bici sin edad", del gruppo Tenerife por la bici, con la collaborazione della Fundación La Caixa, del Comune e di Trampolín Solidario. Si tratta di un progetto di invecchiamento attivo in cui i ciclisti volontari pedalano per persone a mobilità ridotta, in modo che possano godersi la gita.

Il triciclo in questione pesa circa 80 chili, ha un costo di oltre 6.000 euro, finanziato grazie alla Fondazione La Caixa, ed è preparato anche per il freddo e la pioggia con una coperta impermeabile e una calda copertura. Diciamo che questo nuovo mezzo ricorda molto i "risciò" o i "ciclorisciò" cinesi. La storia ci racconta che il primo risciò venne realizzato nel 1869 da un fabbro americano, Albert Tolman, per un missionario, il reverendo Jonathan Scobie, un ministro battista americano, che ne è considerato l'inventore e che lo utilizzò per trasportare la moglie invalida per le strade di Yokohama. Torniamo a La Laguna, al momento abbiamo questo triciclo, e con l'aspettativa di poter ampliare la flotta. Ora si stanno concentrando sulla ricerca di centri per anziani, pubblici o privati, e si sta pensando anche alle persone che vivono da soli nelle

loro case e non hanno la possibilità di muoversi, anch'esse potranno usufruire del servizio. Verranno stabiliti alcuni percorsi attraverso le strade pedonali della città, ma si aspettano proposte proprio dagli anziani locali su percorsi più utili e comodi da organizzare. In via sperimentale è iniziato a fine novembre con la residenza Virgen Poderosa, dove avevano già fatto un test giorni prima. Da parte sua, l'Assessore alla Previdenza Sociale, Rubens Ascanio, ha annunciato che il Concistoro darà nel 2020 un contributo di circa 8.000 euro per dare continuità al progetto e anche cercare di aggiungere altri veicoli. Questo progetto è iniziato a Copenhagen nel 2012 ed è ora composto da sei città spagnole, essendo La Laguna la prossima e le prime le Isole Canarie a realizzarlo.

Jonatan García parla del boom nei vini delle Canarie in tutto il mondo

E' il proprietario di **Suertes del Marqués**, un'azienda a conduzione familiare che, fin dalla sua nascita nel 2006, ha sempre optato per l'uso di varietà autoctone e una conduzione tradizionale. Situata nella valle di Orotava, a nord di Tenerife, questa piccola cantina, con 11 ettari di vigneti (e altri 15 di viticoltori locali) è attualmente quella con la più alta percentuale di esportazioni dalle Canarie e da Tenerife. Ad oggi esportano il 90% della loro produzione in più di 37 paesi: Europa (Penisola, Francia, Germania, Austria, Regno Unito, Irlanda, Svizzera, Belgio, Olanda, Danimarca, Norvegia, Romania, Ucraina, Italia e Portogallo), Canada e Stati Uniti, Cina, Giappone, Australia, Thailandia e Corea del Sud. È proprio l'impegno verso le varietà autoctone che ha dato alle cantine Suertes del Marqués un successo internazionale. I suoi vini hanno sempre un punteggio di oltre 90 punti nella Guida Peñín e hanno vinto numerosi premi e riconoscimenti internazionali. Lavorano con i viticoltori della Valle di Orotava nel tentativo di preservare il patrimonio vitivinicolo della regione, che risale a cinque secoli fa.

-Perché una cantina, con tutti i grattacapi che dà?

L'azienda è stata fondata come tale nel 2006, ma dal 1986 mio padre ha iniziato ad acquistare vigneti per produrre vino per il proprio consumo personale e, una volta acquisiti altri vigneti, ha iniziato a vendere ad altre cantine della Valle dell'Orotava. La verità è che abbiamo iniziato senza grandi aspettative e pensando al mercato locale. Non abbiamo mai immaginato la crescita che abbiamo avuto dopo.

-Perché il nome Suertes del Marqués?

Un tempo tutta questa zona si chiamava Suertes del Marqués de Higa. Higa è il vecchio nome del Perdoma [distretto di La Orotava] ed erano alcuni lotti di terreni che appartenevano al marchese. Abbiamo mantenuto quel nome per la cantina.

-Il novanta per cento della sua produzione va al di fuori delle Isole, perché?

Il mercato locale è crollato?

Quando abbiamo iniziato con la cantina abbiamo visto che il mercato locale era molto saturo e che, inoltre, c'era poco consumo di vino. C'erano molte aziende vinicole che gareggiavano tutte nella stessa fascia di prezzo. Abbiamo visto che non c'era un volume sufficiente di clienti per il nostro vino. Ecco perché abbiamo iniziato a cercare i mercati esteri e ad esportare nel 2009, con l'annata 2008, nei mercati norvegese e canadese.

-E da lì... Tutto un successo?

Sì, ma a quel tempo i vini delle Isole Canarie erano sconosciuti. Erano esotici, ed è stato molto difficile per noi spiegare che questa era una terra con una grande tradizione vinicola. Sembrava che fosse un'area più incentrata sul turismo e che le piantagioni di vigneti fossero recenti.

Ecco perché la crescita dell'export è stata molto contenuta fino al 2012, quando gli articoli sui nostri vini hanno cominciato ad apparire sulle riviste nazionali e internazionali e il mercato ha iniziato ad aprirsi.

Molti importatori ci hanno contattato e ora possiamo dire che c'è un boom di vini canari in tutto il mondo. Siamo una trentina di cantine ad esportare, ma 7 o 8 anni fa eravamo molto pochi.

-Dice che c'è un boom.?

I vini delle Canarie al di fuori delle Isole hanno un grande successo?

Sì, sono molto richiesti perché, in un mondo di globalizzazione, con così tanti vitigni, la gente è alla ricerca di cose nuove. Cose che sorprendono, ed è per questo che i vini delle Canarie tendono a funzionare così bene, sia per le varietà tipiche che per il terreno, i profili aromatici, i terreni vulcanici...

Questo attira sempre molto.

-Si può quindi affermare che i vini delle Canarie sono di moda?

Lo sono. Ma ho sempre voluto strutturare la mia cantina non per essere una cosa di moda. Ora vanno i vini vulcanici, ma in due anni, forse, quelli dell'Atlante, in Marocco.

Quello che voglio è che Suertes del Marqués sia una cantina classica nei menù. Per esempio, ci sono ristoranti al di fuori delle Isole Canarie che hanno da sette anni alcuni dei nostri vini.

E questa non è una moda, ma una abitudine costante al consumo. Questo è quello che cerco.

-E a livello peninsulare, con la concorrenza che esiste, piacciono anche i vini delle Canarie?

A livello peninsulare, vendiamo molto bene. Infatti, penso che sia più facile trovare i nostri vini nei ristoranti di Madrid, Barcellona o San Sebastian che a livello locale, e non perché non vogliamo, ma perché sono molto popolari e ci stanno cercando.

I vini di Suertes del Marqués si trovano solitamente nei ristoranti di alta gastronomia (stelle Michelin) e in quelli con sommelier perché sappiamo che in questi luoghi, sia i proprietari che i clienti, prestano molta attenzione al vino. Siamo al di fuori del canale alimentare ed è vero che possiamo perdere un po' di visibilità locale, ma non siamo troppo interessati perché ci focalizziamo su un pubblico più specializzato e professionale.

-Perché il vino delle Canarie è così caro?

Questa è una cosa che mi chiedono spesso. Il vino delle Canarie di qualità è davvero economico. E vi spiegherò perché.

Se guardate il modo in cui lavoriamo con tutti i processi eseguiti manualmente, dal lavoro in vigna alla vendemmia, è economico. È vero che il vino



canario di bassa qualità può essere costoso, ma il vino di qualità medio - alta è economico. È che molte volte si vede un menu e si trova, per esempio, un vino delle Canarie a 20 euro e un Rioja a 15 euro.

Questo è tipico, ma se si va ai punteggi delle guide specializzate, forse il vino delle Canarie di 20 euro ha 92 punti e il Rioja che vale 15, ne ha 88.

Quello che succede è che il consumatore canario è abituato ad un gusto specifico, che è l'uva tempranillo e quando provano altre varietà credono che sia vino di qualità inferiore. Si tratta piuttosto di educare e consumare altre varietà.

-Quali sono le caratteristiche dei vigneti delle Suertes del Marqués che piacciono così tanto al di fuori delle Isole Canarie?

Produciamo 17 vini diversi e tutte le uve provengono dalla Valle de La Orotava: il 50% da uve di nostra proprietà, con cui lavoriamo direttamente e che va ad una specifica linea di vino che chiamiamo "vinos de parcela", e l'altro 50% proviene da uve di viticoltori, che utilizziamo per

un'altra linea di vini.

Lavoriamo solo con varietà locali. E questo è ciò che funziona per l'esportazione. Chi cerca il vino delle Canarie sta cercando un Listán Blanco o Albillo Criollo, non un Tempranillo o Chardonnay perché lo ha da altre zone da molto più tempo ed anche più economico. Il successo della bodega è che si concentra su varietà che sono state nelle Isole Canarie per secoli".

-Esporta verso il Regno Unito? Il "brexit" la riguarda?

C'è un po' di incertezza, ma le vendite non sono ancora diminuite.

-Qual è il mercato più preparato nel settore?

Per me, il più esperto di vino è il Regno Unito.

-Quanto male si mangia lì?

Su questo aspetto ci sono stati molti miglioramenti. Normalmente i più informati sono quelli che non sono produttori. Anche il mercato nordamericano è molto accessibile per i vini delle Canarie.

(Tradotto dalla Redazione)

Da *Marisco y Pescado fresco*

TONY

Taberna Marinería

APERTO PER TUTTO IL PERIODO NATALIZIO

CALLE LA MARINA, 21 - LOS ABRIGOS

PER PRENOTAZIONI TEL.642 928 334

Selfie Pizza

SI ORGANIZZANO
CENE D'IMPRESA



COUPON
— SCONTO 10% —
PIZZE GOURMET



PER PRENOTAZIONI: 643 34 91 04



Calle Tegueste, 2 - Los Olivos - ADEJE



Una sera per caso... nell'oceano Atlantico...



di Rodolfo "Rudy" Piralla

Adelmo uscì dalla stanza piena di monitor illuminata a luce soffusa e dal suo tepore confortevole per trovarsi nel freddo della sera canaria, a 2.400 metri sul livello del mare, a dispetto della latitudine la sera era gelida, pensò con noncuranza Adelmo, ormai erano quasi 30 anni che viveva lì, a Tenerife, perennemente in missione scientifica ed ormai divenuto responsabile del più importante telescopio italiano alle isole Canarie, il Galileo Galilei all'isola della Palma.

L'osservatorio del Teide del quale Lui era maestranza essenziale era un punto privilegiato di osservazioni astronomiche assieme a quelli delle isole Hawaii e del Cile. Con noncuranza alzò lo sguardo come aveva fatto altre migliaia di volte e quella sera, chissà perché, restò lì immobile, estasiato. La sua mente venne attraversata da pensieri struggenti da gioie e rimpianti da felicità e tristezza e rabbia da pace e silenzio. Il cielo stellato gli provocava spesso simili incomunicabili momenti ed egli aveva la certezza che in ogni uomo una simile meraviglia, un simile mistero, avesse sempre lo stesso effetto... non saremmo tutti uomini uguali su questa Terra pensò se non provas-

simo tutti la stessa meraviglia per gli immensi insondabili misteri della volta celeste... lasciò correre la mente e pensò a quando, ancora adolescente la sua vita cambiò improvvisamente senza un perché come per magia. Voleva essere grande, sentirsi uomo indipendente anche se uomo ancora non era, aveva bisogno di distrazione e pensò ad un viaggio, ma in solitaria... a quel tempo non esisteva internet e con fare esitante andò in agenzia di viaggio, dopo aver strappato con le unghie e con i denti un permesso ad affrontare il suo primo viaggio in solitaria da parte dei genitori comprensibilmente preoccupati, non erano gli anni dei voli low cost e un viaggio era dopotutto sempre qualcosa di separante e un po' avventuroso. Il budget a disposizione non era molto e lui voleva stare un po' al caldo in inverno quindi la scelta cadde su Tenerife nell'arcipelago Canario, meta che a lui parve un po' troppo scontata ed a torto appannaggio degli anziani. Arrivò il 21 dicembre di molti anni fa e dopo aver preso una camera in un albergo non lontano da quel grande luna park che era già allora Playa de las Americas, nella parte Sud dell'isola, si documentò per una gita in mare, cosa dalla quale era sempre stato affascinato. Trovò in una brochure quel che faceva per lui, gita in mare serale tra Tenerife e La Gomera, osservazione ed ascolto di delfini e balene. Andava ad ascoltare quei misteriosi, buoni mammiferi o ad un appuntamento col suo destino?

Adelmo non sapeva nulla di tutto questo tuttavia era di nuovo sereno, pronto per godere questo viaggio in solitario, acquistò il biglietto per il giro in mare serale. Il giorno successivo si trovò sul molo di una località molto



diversa da come è oggi e con un poco di timore si accostò all'imbarcazione che doveva portarli nell'oceano, una ventina di persone attendevano pazienti di imbarcarsi. Tutto avvenne come descritto ed in breve si trovarono ad ammirare le luci di Tenerife da qualche miglio di distanza, piccole luci di un mondo di vacanze che sembrava non esistere più all'aumentare della distanza e dell'interesse verso la natura, ad un tratto sentirono, come spiegò loro la guida, un richiamo di delfino, tipico e accorato, persino dal loro sibilo questi animali denotano la loro intelligenza pensò... questo sibilo un po' strano condusse la sua mente in uno stato strano, come fuori dal tempo, contemplativo verso le meraviglie della natura, qualunque esse fossero. Un vicino osservò il cielo ed iniziò a raccontare la posizione di alcune stelle, Adelmo ascoltò con interesse e fu estasiato dalla visione im-

mena che il cielo stellato canario offriva quella notte fresca e limpida, con il cielo sgombro da nubi. Una ridda di sensazioni lo attraversarono, meraviglia, stupore, domande che milioni di persone prima di lui si posero e si porranno. Apprese che il cielo stellato non era il caos che un osservatore casuale immagina ma tutto era in perfetto ordine, mese per mese, stagione per stagione, in armonia con la rotazione annuale apparente della volta stellata che in realtà corrisponde alla rivoluzione della Terra attorno al Sole. Tutto si può riassumere dicendo che il Sole compie un giro apparente di 360° ogni anno attorno alla Terra e quindi ogni giorno una data stella sorge 4 minuti prima del giorno precedente infatti 4 minuti moltiplicati per 360 sono 1.440 minuti ossia 24 ore ossia un giro completo ogni anno. Era la sera del solstizio invernale, il 22 dicembre, ed il fresco dell'oceano indicava una posizione di Tenerife non proprio vicina al tropico del Cancro seppur accettabile rispetto alle sere invernali italiane. Qui gli astri erano più "alti" sull'orizzonte della differenza di latitudine tra Tenerife e l'Italia, continuò a raccontare l'ignoto cicerone, ossia erano più in alto di circa 15°... erano circa le 23 e proprio a Sud, a sinistra della Gomera si poteva vedere la più bella costellazione del cielo. Orione con la sua inconfondibile cintura e la gigante rossa Betelgeuse in



iphoto
tenerife

FOTOCOPIE | DISEGNO GRAFICO | STAMPA | DISEGNO WEB

office@iphototenerife.com 922 728 378 / 696 086 294 IPHOTO TENERIFE V Centenario 12A, Las Terrazas Adeje.



Foto da lapalmastars.com

quella nebbia.

L'uomo sorrise e raccontò che quella non era nebbia bensì un insieme immenso di stelle e polveri, la Via Lattea, la nostra casa nell'universo infinito.

Essa inizia su verso il Nord, vicino a Cassiopea, la costellazione diametralmente opposta al gran carro per scendere verso Capella dell'Auriga e poi giù ancora sfiorando Betelgeuse di Orione e poi ancora più in basso verso il cane maggiore, Sirio. La nebbiolina di Milky Way o via Lattea contiene dunque il Sole e almeno altri 200 miliardi di stelle... qui la mente di Adelmo vacillava di stupore e meraviglia. Il 12 dicembre la Luna piena potrà ostacolare un po' l'osservazione del cielo canario ma dopotutto la vista della Luna è sempre deliziosa ed essa non disturba mai i romantici anche se le già citate Aldebaran, Betelgeuse, e la costellazione dei Gemelli potranno aversene un poco a male in quanto il bagliore della Luna potrà renderle un po' meno protagoniste lassù. Per gli astri erranti ossia i pianeti sarà visibile Marte, il pianeta rosso un poco sotto la Luna, verso la fine del mese, mentre Giove e Mercurio saranno offuscati dal sorgere del Sole il mattino e Venere sarà visibile la sera presto verso le ore 20 in posizione Ovest, bassa sul mare, prossima al tramonto, Saturno sarà invece tramontato quasi assieme al Sole quindi non visibile nel periodo qui descritto. Adelmo restò basito da questo nuovo mondo che, per caso, si aprì sopra la sua testa. Tornò in Italia dopo la breve vacanza con le idee chiare, terminata la maturità scelse la facoltà di fisica e succes-

sivamente si specializzò in astrofisica. Il destino lo portò di nuovo a Tenerife dove occupa una posizione di rilievo nell'importante network astrofisico canario ed europeo.

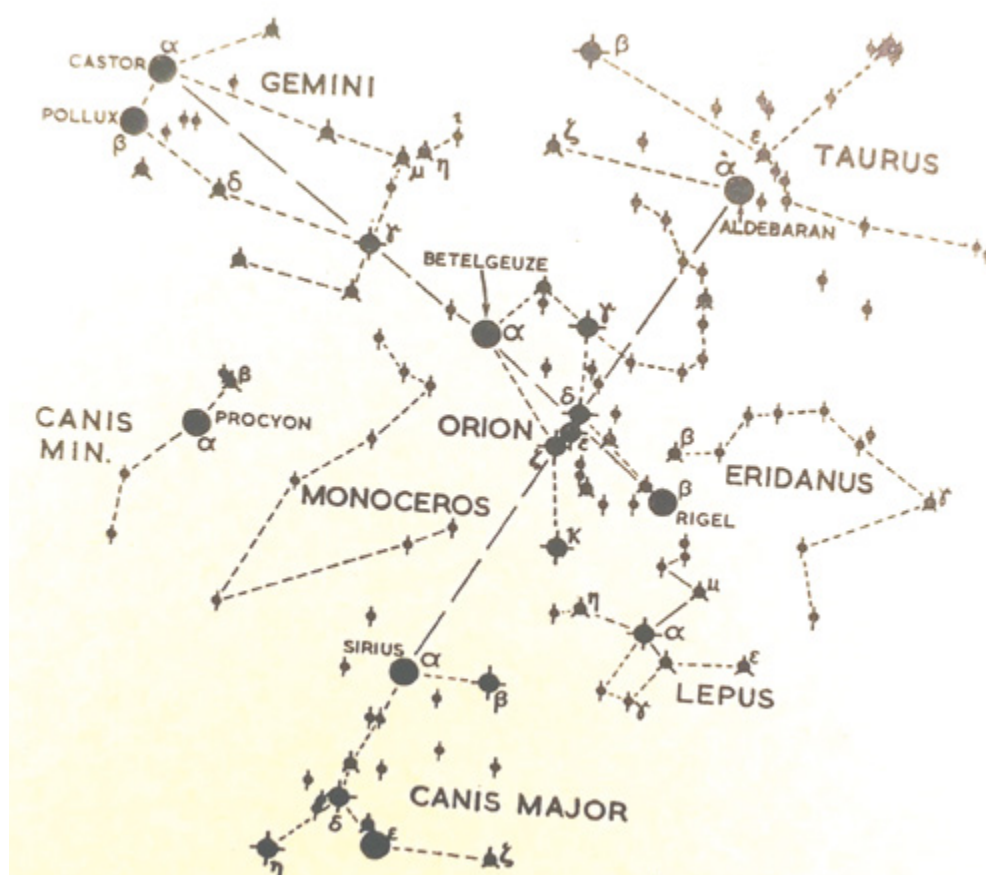
Il cielo canario lo incuriosì e forse lo stregò al punto da eleggere il cielo e l'Universo come sua professione e l'arcipelago Canario come sua casa.

Questo breve racconto non ha pretese di rigore scientifico e vuole soltanto incuriosire le persone verso l'osservazione della volta celeste.

In tutti noi, l'osservazione anche ad

occhio nudo del cielo stellato induce a pensieri filosofici e profondi forse perché anche inconsciamente sappiamo di scrutare oltre che lo spazio infinito anche il Tempo e questa non è poca cosa! La decifrazione del Tempo è stata da sempre un rompicapo per le più grandi menti dell'Umanità, da Aristotele a Newton ed Einstein fino al nostro ottimo scienziato Carlo Rovelli.

Un caro saluto a tutti con l'augurio che il clima mite dell'arcipelago inviti all'osservazione della meravigliosa volta celeste.



alto a sinistra a chiudere l'asterismo, poco più a destra in alto si notava il Toro con la rossa Aldebaran, mitologicamente l'occhio del Toro e sopra Orione la luminosissima Capella, la Capra, della costellazione dell'Auriga e a scendere in una lunghissima curva si incontrano i Gemelli, Castore e Polluce, poi Procione, il cane minore e infine bassa, Sirio la blu luminosissima stella detta il cane maggiore. Osservando verso Nord, cosa assai facile a bordo di una imbarcazione, usando come punto di riferimento il Teide si osserva sopra il grande carro con, dalla parte opposta della sua lancetta, Dubhe e Merak e, seguendo il loro allineamento per cinque pugni a braccio teso si giunge in una zona di cielo con poche stelle dove una stellina di seconda grandezza apparentemente assai poco importante annuncia essere la Stella Polare, il centro di rotazione di tutta la volta celeste, importantissima per i naviganti in quanto la misurazione angolare della sua altezza sull'orizzonte marino tramite un sestante permette di conoscere immediatamente la latitudine dell'osservatore. Per quanto detto poc'anzi a Tenerife la Stella Polare è alta sull'orizzonte circa 28° ossia del valore della latitudine dell'isola. Una cosa strana attirò l'attenzione di Adelmo, una specie di nebbiolina ben localizzata nel cielo invero terso e luminoso, si fece coraggio e chiese all'ignoto cicerone il motivo di

Le avventure di Rambo scena per scena, attraverso le locations a Tenerife



di Alberto Moroni

L'avventura finale del personaggio interpretato da Sylvester Stallone è sullo schermo da diverse settimane e finora le recensioni non sono state positive, ma per la gente di Tenerife ha qualcosa di molto speciale. John Rambo è tornato.

Qualche settimana fa è uscito il quinto capitolo della saga del mitico personaggio interpretato da Sylvester Stallone. Un film con un legame molto speciale con Tenerife, visto che è stato girato sull'isola per quasi tre settimane lo scorso dicembre. Le location di Tenerife hanno

dato un plus ad una storia che inizia con tranquillità, con Rambo ritirato da ogni conflitto, che si prende cura della famiglia in un ranch dove ha intenzione di trascorrere il resto dei suoi giorni. Quando sua nipote Gabrielle (Ivette Monreal) attraversa il confine del Messico per andare in cerca del padre e viene rapita da uno dei cartelli della droga più pericolosi del paese, il veterano Rambo interviene, trovando il sostegno di Carmen Delgado (Paz Vega) che ha anche subito la scomparsa di una sorella per mano del cartello dei fratelli Martínez. Le critiche al film sono feroci, ma non per gli occhi di un uomo di Tenerife. Bastano alcuni spoiler per trovarsi nelle località dell'isola che danno un tocco particolare alla storia. Eccoli qui.

Gabrielle scopre che suo padre vive a **Los Gladiolos**. Lo viene a sapere dal suo amico Jezell ed è per questo che la ragazza entra nel quartiere di Taco, dal basso, attraverso la zona di **Santa Cruz**. Lì vive la sua collega che ha preparato una sorpresa per lei. Vanno a



trovare Manuel, il padre della ragazza a Los Gladiolos e lui la disillude rivelando che non poteva vedere sua madre e non voleva avere figli. Gabrielle se ne va tristemente e Jezell la porta in una discoteca a Llano del Moro, Casa Manolo, accanto al Guachinche de la Carne. Lì un personaggio legato alla prostituzione chiamato El Flaco, le mette uno stupefacente nel bicchiere e la ragazza si sveglia in un bordello nel **Barrio Nuevo**, a Santa Cruz. La scomparsa di Gabrielle mette in moto Rambo che trova un indizio che lo porta a Los Gladiolos, alla casa del padre della ragazza. Da lì si lancia verso **Taco**, a casa di Jezell e parlandoci si accorge che è stata venduta all'amico. Va a Llano del Moro e incontra El Flaco. Dà una lezione al personaggio e si fa dire dove si trova la



ragazza. L'ex berretto verde corre al Barrio Nuevo, ma è una trappola. I Martínez, che vivono in uno chalet a **Santa Úrsula** e un altro a Ifara, e i loro colleghi, lo pestano e gli rompono la faccia, lasciandolo a terra. Carmen lo prende e lo porta a casa da García Escámez. Hanno sbagliato a lasciarlo

vivo perché Rambo si riprende, ritorna al Barrio Nuevo per cercare la ragazza, la salva e la porta al suo ranch passando per il **Parco Nazionale del Teide**. Durante il tragitto, Rambo passa da **Ifara** per vendicarsi e torna a casa. Vale la pena di andare al cinema, e chi non si diverte è perché non vuole.

Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese vorrei incentrare l'articolo sulle molteplici funzioni ed utilità che svolgono i vigilanti facendo un piccolo riassunto di quello che è successo in un solo mese in un unico hotel dell'isola e della prontezza con cui i colleghi hanno reagito ed in questo modo sfatare il mito che la sicurezza privata sia inutile e che non succede mai nulla. Prima di tutto a inizio mese una collega viene chiamata perché un cliente non si sente bene in uno dei risto-

ranti dell'hotel e quando arriva sul posto si rende conto che il cliente sta soffrendo una crisi per un aumento improvviso della glicemia, fortunatamente ispezionando i vestiti del malcapitato trova la medicina necessaria a salvarlo e la somministra. In pochi minuti il cliente si stabilizza e ha salva la vita. Pochi giorni dopo una cliente esce dall'hotel per andare in una famosa zona di locali del sud e al rientro si trova evidentemente sotto gli effetti di droghe e alcool. Incapace di pensare lucidamente si scaglia contro il receptionista e il vigilante la ferma prontamente. Dopo vari minuti ricevendo urla e insulti il vigilante l'accompagna alla stanza

e chiede l'intervento di un medico. Quando il medico si presenta vede i sintomi di un'overdose e dopo un primo ausilio la trasporta in ospedale. Il giorno dopo informano che senza la chiamata del vigilante sarebbe morta. Nella stessa settimana viene identificata una persona non cliente all'interno dell'hotel che cerca di farsi passare per una parente di un cliente dicendo di essersi perso. Dopo averlo accompagnato nella hall si verifica che il racconto era completamente inventato, e si scopre che ha vari oggetti lasciati sulle sdraio dai clienti. Si iniziano le pratiche opportune. Pochi giorni dopo s'identifica una persona di origine araba che cerca di trovare

una zona appartata, viene identificato e confessa al vigilante che è entrato per cercare un posto dove fumare marijuana! In due occasioni i vigilanti vengono chiamati come testimoni preferenziali in due incidenti stradali avvenuti tra camion della stessa impresa e veicoli di clienti dell'hotel, uno dentro l'area del parcheggio e l'altro nelle vicinanze della reception. Si scopre l'autore di un furto ai danni di un lavoratore dell'hotel all'interno dello stesso, si espongono i fatti e le prove alla direzione e si procede alla denuncia. La refurtiva si recupera e riconsegna al legittimo proprietario. Si scoprono alcuni lavoratori bevendo alcolici nel lavoro e si procede a

informare i rispettivi capi e la direzione dell'hotel e su richiesta della stessa si procede alla denuncia per appropriazione indebita. Si è intervenuti in due occasioni per catturare e consegnare alla protezione animale due pardelle (uccelli protetti in Canaria) ferite ritrovate ai piani alti dell'hotel. Tutti questi eventi sono avvenuti in un mese considerato da tutti come il mese più tranquillo dell'anno e preparatorio al mese di dicembre che normalmente è un mese complicato. Come si può verificare da questo piccolo riassunto, il ruolo della sicurezza privata è molto diverso dalla rappresentazione cinematografica dove solo dormono e mangiano dolci.

#Video Leggo Tenerife



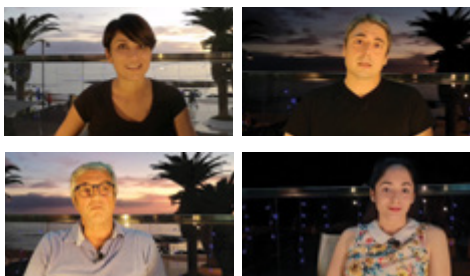
Cultura, informazione, aziende e servizi utili agli italiani che vivono a Tenerife da oggi sono anche in video



ISCRIVITI
AL NOSTRO CANALE
You Tube

I video del mese di #VideoLeggo Tenerife

VideoLeggo lancia nel mese di dicembre la nuova rubrica #BarTenerife – storie di Italiani veri che vivono alle Canarie. Ogni primo lunedì del mese registriamo le interviste che pubblicheremo durante le settimane successive.



Lo scopo è quello di rispondere alle domande di tutti quelli che chiedono perché abbiamo scelto questo luogo, come si sta davvero qui e cosa serve per starci bene. I protagonisti sono persone pro-

venienti da ogni parte d'Italia che vivono alle Canarie da tanti anni o da poco tempo e che vogliono condividere il loro percorso.

Nel mese di dicembre/gennaio andremo anche a Gran Canaria a raccogliere storie di chi vive lì e più avanti allargheremo anche alle altre isole.

Per partecipare, contattateci su videoleggotenerife@gmail.com o al +34 642487296 (anche whatsapp).

Ai nostri video informativi si è aggiunto quello sull'**EOI, la scuola di lingue di Los Cristianos**, con sedi anche a Puerto de la Cruz e a La Laguna. Abbiamo intervistato il vice direttore che ci ha parlato dell'offerta formativa della scuola, un professore di spagnolo e alcuni studenti italiani che frequentano classi di livello B e C, quindi avanzate, dimostrando che parecchi italiani che vivono sull'isola sono desiderosi di comunicare correttamente in lingua spagnola.

Altro bel video di questo mese quello nel parcheggio sotterraneo del Centro Commerciale El Galeón Outlet, ad Adeje, che si è trasformato per 3 giorni, nel campo di gara del **Tenerife Drone Party 2019**. Una gara internazionale celebrata in una location suggestiva, qui i piloti dei droni,



tutti rigorosamente costruttori o assemblatori del proprio mezzo (aspetto che garantisce la unicità di ciascun drone), si sono sfidati in una gara di velocità e precisione. Un circuito segnato da luci guida a terra e pieno di pilastri da evitare ha vi-

sto sfrecciare questi splendidi droni che raggiungono addirittura i 140 Km orari. Una telecamera sul drone invia il segnale video al pilota e agli schermi dove il pubblico può seguire l'intera gara. Nell'intervista Denis Galice, Organizzatore dell'evento, sottolinea l'importanza di rispettare sempre le regole per il volo ricreativo, alla base di questo nuovo sport.

Abbiamo poi seguito in diretta l'apertura della **Feria Saborea a El Rosario**, con la performance della Compagnia Reciclown Teatro: Operación, che porta in strada la musica e in particolare l'opera, avvicinandola ad un pubblico eterogeneo e con i bambini seduti in prima fila.

Sempre in diretta, il consigliere per lo sviluppo locale, Yeray Gutiérrez Pérez ha invitato tutti a partecipare all'evento che si è svolto fino a sera con degustazioni, giochi e balli tradizionali.

Per concludere, l'invito è sempre a seguire il nostro canale Youtube, Instagram e la pagina Facebook per restare aggiornati sugli ultimi video online e ad inviarci proposte e suggerimenti per i prossimi video scrivendo a: videoleggotenerife@gmail.com

Enrico Coppola & Sandra Sunseri



Gruppo Editoriale Franco Leonardi
videoleggo@leggotenerife.com



Come trasferirsi all'estero



Trasferirsi all'estero per cambiare vita è oggi l'aspirazione di molti, ma da dove cominciare? Più importante di "dove andare a vivere" o "che lavoro fare", credo sia "come investire i nostri soldi in modo corretto", nell'ottica di trasferirsi definitivamente.

Non si tratta solo di investimenti volti a far fruttare il denaro, ma allo scopo di direzionare la nostra vita verso questo grande cambiamento, al fine di renderlo più semplice. In parole povere, se possediamo un piccolo capitale, anche di modesta entità, è importante decidere come impiegarlo, allo scopo di realizzare il nostro sogno di andare a vivere felici in un'altra Nazione. In questo articolo ragioneremo insieme sul modo più logico di ottimizzare l'utilizzo del denaro, attraverso tutti quei passaggi indispensabili al cambio vita che vogliamo progettare, valutando quello che conviene e non conviene fare, nel rispetto delle nostre esigenze e aspirazioni.

Investire subito il capitale

Per potersi trasferire all'estero è necessario avere a disposizione un piccolo capitale che possa coprirci le spalle nelle varie situazioni che dovremo affrontare, banalmente sarà necessario spendere dei soldi per eseguire diversi sopralluoghi nel paese estero in cui vivremo, affrontare poi le spese del viaggio definitivo, l'eventuale trasferimento di materiali o macchinari necessari alla nostra attività, caparre per appartamenti da affittare o comperare, versamenti per gli atti necessari ad ottenere la residenza (prima temporanea, poi definitiva), investimenti per avviare un'attività ecc. La pianificazione del nostro trasferimento quindi deve essere eseguita con estrema cura, e non può avvenire nell'immediato, proprio perché occorre diverso tempo per prepararsi ad un cambiamento di quest'entità. Cambiare vita non è uno scherzo, e la probabilità di fallire è molto alta, per questo motivo solo chi affronta il grande passo con meticolosità e preparazione può riuscire nel suo intento, gli altri potranno essere fortunati, ma corrono rischi altissimi. Mentre si progetta il necessario, la scelta migliore è investire il nostro piccolo capitale in modo sicuro, cioè bloccandolo in un conto deposito o in obbligazioni, per un certo lasso di tempo. Questa azione ha due scopi:

- 1) Far fruttare un po' di interessi sui soldi che possediamo
 - 2) Impedirci di dare retta ad eventuali colpi di testa, che ci porterebbero a mollare tutto subito, vanificando ogni sforzo.
- Ritengo che il tempo minimo per una pianificazione adeguata sia di almeno tre anni, quindi il nostro denaro va bloccato in un investimento sicuro per tutto quel tempo. Allo scadere dei tre anni, quando tutto sarà pronto per la nostra dipartita dall'Italia, avremo incrementato il capitale iniziale di una cifra che ci permetterà di coprire alcune delle spese che affronteremo quando saremo pronti per "andare a vivere all'estero".

Effettuare sopralluoghi all'estero

Mentre abbiamo diligentemente bloccato parte dei nostri soldi in obbligazioni o in un conto deposito, dobbiamo rimboccarci le maniche e stabilire con sicurezza se la destinazione che abbiamo scelto è esattamente come ce l'aspettiamo. Un primo controllo può essere fatto valutando il costo della vita all'estero, anche per singola città ma, quest'indicazione, per quanto precisa, non potrà mai sostituire un certo periodo di soggiorno nel luogo che abbiamo scelto. Il valore aggiunto che può dare una valutazione di quanto può costare vivere all'estero, consiste però nel prevedere a grandi linee, di quanti soldi avremo effettivamente bisogno per il nostro "periodo di prova" e, di conseguenza, decidere se possiamo permetterci uno o più sopralluoghi, o addirittura se abbiamo la liquidità sufficiente per visitare più di un Paese estero di nostro interesse. Che la nostra scelta ricada su un paradiso tropicale, un'isola deserta o una grande città industrializzata, il primo investimento che andremo a fare sarà sicuramente volto ad un soggiorno (il più lungo possibile) nella meta designata.

Come guadagnare all'estero

Nel tempo che ci separa dalla partenza definitiva, dobbiamo stabilire quale sarà la nostra fonte di sostentamento, cioè se lavoreremo, se vivremo della pensione o su quali altre fonti di rendita potremo contare. Ognuna di queste scelte necessita o meno di un investimento iniziale.

Le possibilità sono:

- 1) Cercare un lavoro all'estero
- 2) Lavorare indipendentemente dal luogo di destinazione
- 3) Vivere della pensione INPS

Nel primo caso è evidente che l'investimento da compiere può variare notevolmente in base alla decisione di mettersi in proprio e aprire un'attività (il classico ristorante o baretto sulla spiaggia, per esempio) o lavorare come dipendente. Probabilmente la scelta più saggia è quella di iniziare lavorando come dipendente di un'attività già avviata, questo ci permetterebbe di imparare un determinato lavoro e il modo in cui questo viene svolto all'estero, di valutare la situazione socio-economica del luogo da noi prescelto e di evitare di investire alla cieca i nostri soldi, nell'apertura o rilevamento di un'attività che potrebbe stentare a decollare. La prudenza, in questi casi, non è mai troppa, e la fretta può solo portare a vicoli ciechi; lavorare come dipendente per un certo periodo potrebbe salvarci dalla catastrofe ed evitare investimenti errati, sia perché oggi la crisi non ammette passi falsi, sia perché spesso si ha una visione "turistica" del luogo in cui sogniamo di vivere, ma non conosciamo niente dell'aspetto lavorativo, della reale qualità della vita e dei problemi legati al territorio o alla situazione economico-politica. Un'idea che ritengo interessante, è quella di riuscire a crearsi una fonte di rendita indipendente dal luogo in cui ci troviamo; potenzialmente qualunque forma di telelavoro potrebbe fare al caso nostro. Esistono oggi infatti molti modi di guadagnare tramite internet o utilizzando solamente il telefono, ecco alcuni spunti: Baby sitter - Dog sitter - Insegnante privato (di lingue o qualche altra materia di competenza) Traduttore (documenti, libri, ecc.) - Webmaster Giornalista freelance - Copywriter per siti web.

Cioè tutti quei lavori che possono essere svolti senza necessitare di una sede fissa. Non è nemmeno da escludere la possibilità di richiedere il telelavoro all'azienda nella quale oggi siamo impiegati, anche se questa eventualità è un po' meno praticabile perché necessita di postazioni attrezzate a norma di legge, ed è un po' lontano dall'immagine che abbiamo di noi, sdraiati in riva al mare con il portatile sulle ginocchia. In ogni caso, per chi ne avesse l'opportunità, va valutato con attenzione anche un investimento in denaro volto a crearsi un ingresso a prescindere dalla residenza, in questo modo si eviterebbe uno degli ostacoli più difficili da superare, cioè trovare lavoro all'estero. Va tuttavia ricordato che ogni Paese ha le sue regole e che per avere un visto di residenza permanente senza lavorare, servono dei requisiti economici particolari. Sull'ultima opzione non spenderò troppe parole, perché chi ha la fortuna di percepire la pensione INPS, potrà trasferirsi all'estero senza eseguire alcun investimento, anzi...

Ricevere la pensione all'estero, senza pagare le tasse italiane

Anche se molti non lo sanno, chi decide di cambiare vita e trasferirsi all'estero, può ricevere la pensione INPS di vecchiaia o anzianità, senza dover pagare le pesanti tasse che vengono applicate in Italia. Questo significa che, vivendo all'estero, si può percepire una pensione più alta che in Italia. Si tratta di un'operazione assolutamente legale, che permette (giustamente) di evitare di pagare le tasse, per quei servizi dei quali a tutti gli effetti non si usufruisce, in quanto residenti all'estero. Oggi andiamo a vedere come tutto questo è possibile e quali sono i passi che devono essere compiuti, per riuscire ad ottenere il denaro che ci spetta, qualora decidessimo di vivere felici la nostra pensione, in un paese estero.

Come fare per ricevere la pensione all'estero

La prima cosa da fare è scaricare, dal sito dell'Agenzia delle Entrate, i documenti che riguardano la Dichiarazione dei redditi dei residenti all'estero, si tratta di alcuni documenti che devono essere letti con molta attenzione e che spiegano quali sono le caratteristiche che un "non residente" deve soddisfare, al fine di poter usufruire di queste agevolazioni. Il documento più importante però, riguarda l'elenco, Paese per Paese, degli stati che hanno stipulato un accordo Bilaterale con l'Italia, con specificato in quale dei due Paesi, il contraente debba pagare le tasse. E' naturale immaginare che, per quei paesi esteri in cui non viene applicata la tassazione italiana, le imposte da pagare sulla nostra pensione siano molto meno pesanti. Inoltre sono state stipulate apposite convenzioni bilaterali con alcune particolari Nazioni, verso le quali l'emigrazione italiana è più forte.

Addio Assegno Sociale

Ogni anno l'Inps determina le condizioni per le quali, le persone che hanno più di 65 anni, possono richiedere il versamento dell'assegno sociale, cioè una somma in denaro che serve ad aiutare chi percepisce un reddito troppo basso per poter condurre una vita quantomeno dignitosa. Purtroppo, chi decide di trasferirsi all'estero e

Nel prossimo numero:

Soldi sprecati nel Social Media Marketing

- Quei furbetti del Social Media Manager
- Sono persone di successo, quindi faranno diventare di successo anche me
- E' tutto un grande teatrino
- Bisogna dedicarci tempo ogni giorno

cambiare vita, anche se la sua pensione lavorativa gli garantisce un reddito inferiore a quello richiesto dall'Inps, non può più ricevere l'assegno sociale.

Chi dunque ha intenzione di muoversi in questa direzione, deve fare i conti anche con la perdita di questa eventuale entrata.

Vivere all'estero e continuare a percepire la pensione italiana, senza l'esagerata e crescente pressione fiscale applicata nel nostro Paese, può essere un'ottima soluzione per cambiare vita e vivere i nostri ultimi anni in modo sereno ed economicamente vantaggioso.

Acquistare casa all'estero o andare in affitto

L'ultima scelta è naturalmente quella della residenza, intesa come la possibilità di acquistare un immobile o di vivere in affitto per un certo periodo. Vale sempre la regola per la quale l'investimento più saggio è sempre quello più prudente; anche se tendiamo a considerare l'affitto come un inutile spreco di denaro, esso rappresenta invece un investimento importante per la nostra sicurezza; chiunque si trasferisca all'estero dovrebbe prima valutare un periodo di questo tipo, e solo dopo considerare di acquistare casa, anche se (come spesso accade) quest'ultima risulta particolarmente conveniente. In entrambi i casi va preventivata una certa spesa iniziale perché l'affitto di un appartamento all'estero solitamente richiede il versamento di una caparra e l'anticipo di una o due mensilità, come garanzia per chi mette a disposizione l'immobile. I soldi ricavati dagli interessi maturati sul capitale inizialmente investito, potrebbe tornare utili, proprio al fine di coprire questa tipologia di spese.

Ricapitolando

In quest'articolo ho voluto proporre una visione prudente del progetto volto a cambiare vita e trasferirsi all'estero, ponendo particolare attenzione all'investimento di un piccolo capitale, necessario alle spese che questa scelta impone.

Riassumendo, i passaggi fondamentali sono:

- 1) Investire un piccolo capitale nel periodo di preparazione alla partenza.
- 2) Utilizzare parte dei soldi per eseguire uno o più sopralluoghi all'estero.
- 3) Investire nell'avviamento di una nuova attività lavorativa.
- 4) Comperare un immobile o coprire le spese d'affitto dei primi mesi all'estero.

Quello che abbiamo capito da quest'analisi è che anche un progetto apparentemente di rottura, come cambiare vita andando all'estero, necessita sia di un'attenta pianificazione, sia di un capitale iniziale che dipende sostanzialmente dall'attività che ci interessa intraprendere e dal costo della vita nel luogo dove intendiamo emigrare.

ESCURSIONI A EL HIERRO

Viaggio dei lettori

Dichiarata per l'**UNESCO**, **GEOPARCO** e **RISERVA DELLA BIOSFERA**, la più occidentale delle 7 isole e dichiarata il primo **MERIDIANO ZERO** della storia! È la prima isola al mondo con un progetto di autosufficienza energetica! La maggior superficie protetta dell'arcipelago Canario con **MILLE VULCANI** che creano paesaggi unici! Dal porto di Los Cristianos partiremo per il porto de la Estaca e, una volta attraccati, visiteremo:

• **EL MIRADOR DE ISORA.** Questo punto ci permette di godere di una magnifica visuale della depressione di **Las Playas**, con le sue imponenti scogliere e la sua perfetta forma ad arco. È il prodotto di uno scivolo gravitazionale che ha formato una baia interna sui pendii che termina in una piacevole spiaggia, di fronte alla quale si trova il Roque de la Bonanza.

• **MIRADOR DEL JINAMA.** Altro meraviglioso paesaggio della valle del Golfo nel punto in cui inizia la **strada reale di Jinama**, la principale strada di accesso pedonale alla valle. La vista ci permette di vedere il contrasto tra l'altopiano, dietro di noi e la scarpata di Lau-

risilva. Un lusso per i sensi!

• **PARQUE RURAL DE FRONTERA.** Il più grande spazio naturale dell'isola. Questo riunisce i paesaggi più unici, dove ammireremo l'ecosistema della Laurisilva, un luogo che sembra essere incantato.

• **IGLESIA DE LA CANDELARIA.** Una chiesa di tre navate costruita nel 1818, dove la caratteristica più sorprendente è il suo campanile, posto in cima alla montagna di Joapira.

• **PISCINAS NATURALES DE LA MACETA.** Un angolo scolpito dalla natura che offre il miglior modo per rilassarsi e che è diventato un punto di riferimento sulla costa nord per la balneazione.

• **HOTEL PUNTA GRANDE.** Situato vicino alla Riserva Integrale de los Roques de Salmor. In una delle sue falesie fu costruita un piccolo molo da dove alcuni abitanti partirono per le città europee in cerca di fortuna. Attualmente, su questo molo, troviamo l'Hotel Punta Grande, che risale al 1884 ed è menzionato nel Guinness World Record come l'hotel più piccolo del mondo!

• **EL MIRADOR DE LA PEÑA.** Un belvedere con nome proprio, in questo

caso, César Manrique. Una perla situata in uno dei punti più alti dell'isola e progettata dall'architetto delle Canarie per rendere omaggio alla terra e creare un'atmosfera fresca e accogliente. La vista che dà sulla valle del Golfo, mostra la Fuga della Gorreta, una falesia innalzata a mille metri sul livello del mare e dove i pastori transitavano muovendosi liberamente sulle asperità del terreno. Da qui si possono ammirare los Roques del Salmor che sembrano perle staccate da una collana che è immersa nel mare. Testimonianza geologica dello smantellamento dell'isola e un tesoro naturale come rifugio per gli uccelli marini e la lucertola gigante di El Hierro.

• **FABRICA DE QUESADILLA.** Quando arriviamo al villaggio di Valverde, troveremo un dolce tipico locale. La sua preparazione artigianale è fatta con formaggio, uova, farina, zucchero, anice, cannella e limone (oltre al segreto della casa). Questo lavoro quotidiano delle figlie di Adrián Gutiérrez, sempre vicino al forno a legna, hanno reso la quesadilla talmente popolare da essere un prodotto che merita di essere assaggiato. Ritornando al porto, passeremo davanti alla curiosa scultura dell'artista locale Rubén Armiche che rappresenta la processione della Vergine dei Re, costruita con materiali riciclati quali rifiuti urbani, elettrodomestici, parti di automobili e legno



Informazioni importanti

Punti che visiteremo:

Mirador de Isora, Mirador del Jinama, Parque Rural de Frontera, Iglesia de la Candelaria, Piscinas naturales de La Maceta, Hotel Punta Grande, Mirador de la Peña, Fabrica de quesadillas;

Prenotazione: Get Holiday: 617 84 97 70 o 922 712 315 o e-mail: info@getholiday.es
Percorso: 120 km circa;

Orario: 7:00 - 20:00 circa;
Pranzo: incluso nel prezzo;
Durata: 12 ore circa;
Prezzo: adulti 99€, bambini 50€ (fino ai 12 anni);

Altre escursioni interessanti: Tenerife Unesco Tour, Teide Sunset, Teide - Masca - Garachico - Icod, per favore visita il sito web <https://www.getholiday.es>

Binter inaugura quattro nuovi collegamenti regolari tra El Hierro e Tenerife



di Grazia Riolo

A partire dal 27 ottobre, la connettività aerea di El Hierro con Tenerife è stata rinforzata regolarmente con un volo extra il venerdì, sabato, domenica e

lunedì. Un totale di 8 collegamenti che rappresenteranno un'offerta addizionale all'attuale, e 576 posti in più. L'annuncio è stato fatto dal coordinatore generale di Binter, nel corso di un incontro tenutosi nei giorni scorsi con l'azienda, in cui erano presenti il presidente e l'assessore al Turismo dell'isola. Armas ha detto che l'obiettivo è quello di decongestionare

i trasporti nel fine settimana, creando un'offerta di posti aggiuntiva, con cadenza regolare, che consiste in quattro collegamenti di andata e ritorno con Tenerife. Questa novità non è la soluzione finale ai problemi di connettività aerea con questa isola, ma va a sopperire alla mancanza di posti che sta limitando il movimento degli utenti e colpisce l'economia dell'isola. Il presidente Her-

reño ha anche annunciato che la compagnia sta già progettando, per la prossima estate, un terzo collegamento tra Gran Canaria e El Hierro che sarà mantenuto nei mesi di luglio, agosto e settembre. A questo proposito si stabilirà un collegamento di comunicazione permanente per soddisfare le esigenze specifiche in occasione di ponti, vacanze ed eventi sportivi e turismo.

Il presidente del Cabildo herreño ha esposto nell'incontro con Binter i problemi che si verificano nei trasferimenti di pazienti a Tenerife e in occasione delle competizioni sportive. A tal fine, ha chiesto un incontro futuro in cui affrontare queste problematiche, alla luce di dati che possano suggerire le soluzioni su misura e nel caso di pazienti sfollati.

Protocollo ITA0039: ASACERT Certifica la vera italianità all'estero

Ha avuto inizio lunedì 18 novembre, la **IV Settimana della Cucina Italiana nel Mondo**, l'iniziativa promossa dal Ministero degli Esteri e dedicata alla promozione della cucina italiana di qualità e dei prodotti agroalimentari all'estero



La valorizzazione del patrimonio enogastronomico italiano è proprio il fulcro del protocollo **ITA0039-100% Italian Taste Certification**, ideato e sviluppato da **ASACERT** in accordo con Coldiretti e Filiera Agricola Italiana, sostenuto del Ministero dell'Agricoltura e supportato da **ANRA** (Associazione Nazionale Risk Manager e Assicurazioni Aziendali), per mettere finalmente a disposizione del consumatore e del folto comparto della ristorazione italiana all'estero, uno strumento innovativo nella sua efficacia ed integrità, per tutti coloro che desiderano tutelarsi contro i fake, sempre più diffusi e dannosi, nei confronti dei prodotti nostrani.

Secondo gli studi di **ASACERT**, la cucina risulta essere la seconda cucina a livello globale dopo quella cinese, mostrando una penetrazione più elevata negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Brasile e in India.

Alla popolarità dell'italian food, si contrappone, purtroppo, il fenomeno dell'Italian Sounding: a livello mondiale, il giro d'affari annuo del "falso italiano" è stimato, sempre secondo gli studi, in circa 54 miliardi di euro (147 milioni al giorno), oltre il doppio dell'attuale valore delle esportazioni italiane di prodotti agroalimentari (23 miliardi di euro).

Ciò che suona italiano, ma di fatto non lo è, rappresenta un danno non solo per produttori e consumatori, ma anche per tanti onesti ristoratori che hanno creato, con non poche difficoltà, districandosi in una giungla di falsi, delle realtà 100% ita-

liane e che da oggi, grazie alla certificazione ITA0039, possono finalmente essere riconosciuti come autentici italiani. La certificazione ITA0039-100% Italian Taste è attiva in tutto il mondo e si sta diffondendo rapidamente in tantissimi Paesi proprio per la sua riconosciuta unicità: non esiste, attualmente, un altro strumento simile, rilasciato da un ente di certificazione professionale e accreditato, come **ASACERT**.

Per certificarsi, il ristoratore affronta un processo per fasi, semplice nella sua dinamica ed estremamente efficace: a seguito della richiesta, un auditor qualificato si reca personalmente nel ristorante e verifica la conformità ai criteri previsti, ispezionando prodotti, carta dei vini, menù e personale di sala. Segue poi una fase analitica più approfondita, riguar-

dante le etichette e i rilievi raccolti ed infine, si calcola il punteggio raggiunto, che determinerà la possibilità di certificare o meno. In caso di esito positivo, il ristoratore riceve un certificato e può iniziare ad utilizzare l'esclusivo marchio ITA0039, nelle sue versioni Platinum, Gold, Silver o Bronze, a seconda del punteggio raggiunto.

ASACERT vanta oltre vent'anni di attività, con sedi a Milano, Roma, Bari e

corporate office dislocati a: Manchester, nel Regno Unito; a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti; a Tbilisi, in Georgia e ad Abuja, in Nigeria. Inoltre, si avvale di una fitta rete di partners in: Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Repubblica Popolare Cinese, Repubblica di Singapore, India, Libano, Brasile, Arabia Saudita, Indonesia, Iran e Pakistan.

(aise)



20 ANNI DI ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ NEL SETTORE IMMOBILIARE

Possibilità di investimenti patrimoniali con garanzie di alta rendita (stabili, locali commerciali e appartamenti)

| | |
|--|---|
| <p>TORVISCAS Appartamento 1 camera, panorama spettacolare con doppia terrazza. OTTIMO INVESTIMENTO</p> <p>133.000,00 €</p> | <p>SAN EUGENIO - GRAN SUR Appartamento ristrutturato composto da 2 camere. Completamente nuovo e comodo ai servizi</p> <p>155.000,00 €</p> |
| <p>LOS CRISTIANOS INTERESSANTE! Ampio monolocale arredato con gusto. Possibilità affitto settimanale</p> <p>129.000,00 €</p> | <p>SAN EUGENIO ALTO Immobile nuovo composto da 1 camera e ampia terrazza con vista mare. Spese condominiali molto contenute</p> <p>135.000,00 €</p> |

SANEUGENIO REALESTATE

| | |
|--|---|
| <p>AFFARE DEL MESE</p> <p>MARE VERDE PLAYA TORVISCAS Duplex composto da 3 camere con giardino. Possibilità di trasformazione in due unità. Vicinissimo al mare. INTERESSANTISSIMO</p> <p>240.000,00 €</p> | <p>FAÑABE Appartamento composto da 1 camera. Attualmente a reddito. MOLTO INTERESSANTE</p> <p>95.000,00 €</p> |
| <p>LA CAMELLA Appartamento composto da 2 camere, ampia terrazza vista mare. Ben arredato. Attualmente reddito sicuro</p> <p>600,00 € al mese / 125.000,00 €</p> | <p>SE VUOI VENDERE RAPIDAMENTE SIAMO IN CONTATTO CON GRUPPO DI INVESTITORI CHE ACQUISTANO LA TUA CASA IN UNA SETTIMANA</p> <p>CHIEDI UNA VALUTAZIONE GRATUITA</p> |



AFFITTO VARI APPARTAMENTI PER LUNGI O CORTI PERIODI - TRATTATIVE IN UFFICIO



Mettiti nelle mani di un esperto

FILIPPO CRISTOFORI ☎ 618.177.548

Email: filippocri54@libero.it - comercial2@saneugeniorealestate.net

Av. De los Pueblos 29 A loc.1 - San Eugenio (di fronte il C.C. San Eugenio)

Tel. +34 922 719941 - Tel/fax +34 922 713473

internet: **www.saneugeniorealestate.net**

L'apertura di una nuova sede consolare a Tenerife

In Commissione Esteri la risposta ad un'interrogazione presentata dai deputati eletti nella ripartizione Europa Elisa Siragusa (M5S) e Simone Billi (Lega). La nuova agenzia consolare prevista dovrebbe essere operativa nella seconda metà del 2020 e sarà anticipata dall'apertura di uno sportello consolare.



ROMA - Il sottosegretario agli Esteri Ricardo Merlo ha risposto in Commissione Esteri alla Camera dei deputati ad un'interrogazione presentata da Elisa Siragusa (M5S) e Simone Billi (Lega), entrambi eletti nella ripartizione Europa, sull'apertura di una nuova sede consolare a Tenerife. I deputati segnalano infatti lo "stato di difficoltà in cui sembrerebbe versare il consolato onorario di Tenerife" anche in ragione del numero dei connazionali presenti in Spagna: in base ai dati dell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), oltre 190mila, di cui oltre 28.000 residenti nelle isole Canarie; e nel solo comune

di Arona, sede con tutta probabilità della futura Agenzia Consolare, circa 10.000 residenti, senza contare la presenza di coloro che non risultano iscritti all'Aire. Ricordano inoltre come le necessità di aprire un'ulteriore ufficio consolare sia emersa nel corso di un incontro con il coordinamento di "Sistema Paese", promosso dall'ambasciata italiana di Madrid il 16 marzo scorso, a seguito del quale è stata presentata una risoluzione nella stessa Commissione Esteri, e l'annuncio formulato dallo stesso Merlo dell'autorizzazione a tale apertura.

Il Sottosegretario sottolinea in premessa la massima attenzione riservata dalla Farnesina all'efficienza della rete consolare, "specie nei Paesi con importanti comunità italiane come la Spagna, in cui negli ultimi anni si è assistito a un forte incremento della presenza dei connazionali, in particolar modo nelle Isole Canarie".

Ivi, i connazionali, sono "ormai la più numerosa comunità tra quelle straniere: con circa 32 mila iscritti all'anagrafe consolare, essi rappresentano oltre un quarto dei

107 mila italiani di competenza della circoscrizione consolare di Madrid - evidenzia Merlo, rilevando come la stima reale sia di oltre 50 mila unità nell'arcipelago, in cui già operano - ricorda - due consolati onorari, a Las Palmas e Tenerife. "In aggiunta - prosegue, - non va dimenticato l'intenso flusso turistico con l'Italia, grazie agli innumerevoli collegamenti aerei diretti con diverse città italiane". "La cancelleria consolare dell'Ambasciata d'Italia a Madrid si trova quindi a far fronte a 170 mila presenze effettive distribuite su 12 *Comunidades autonomas*, le Regioni spagnole, e, con una dotazione di 19 dipendenti, ha dovuto gestire nel 2018 circa mille iscrizioni anagrafiche al mese, il 48% in più rispetto al 2017 - precisa Merlo, richiamando anche "l'incremento esponenziale del numero di documenti di viaggio rilasciati e degli atti di stato civile trasmessi".

"Secondo i dati forniti dai nostri Uffici consolari, le Isole Canarie attraggono dall'Italia soprattutto giovani e pensionati, un flusso crescente e continuo di con-

nazionali dall'America latina, da ultimo soprattutto dal Venezuela, nonché un più recente arrivo di italiani dal Regno Unito a causa delle incertezze legate alla Brexit - afferma il Sottosegretario, confermando come la Farnesina abbia "recentemente deciso di avviare le procedure interne per istituire un'agenzia consolare nelle Isole Canarie, con sede, con tutta probabilità, ad Arona", località in cui annuncia nelle prossime settimane una missione della delegazione dell'Ambasciata per individuare gli spazi più idonei ad ospitare l'ufficio consolare.

"La scelta dell'isola di Tenerife - spiega Merlo - è giustificata dal consistente numero di connazionali ivi residenti, stabilmente o temporaneamente, nonché dall'intenso flusso turistico con l'Italia. Arona in particolare è la località nella quale risiede la maggioranza dei nostri connazionali presenti sull'isola". Per accelerare il miglioramento dei servizi consolari l'Ambasciata a Madrid ha già richiesto alle autorità spagnole - fa sapere il Sottosegretario - l'autorizzazione all'apertura nelle Isole Ca-

narie di uno «Sportello consolare», "ufficio distaccato dell'Ambasciata che rimarrà attivo sino alla piena operatività del nuovo Ufficio consolare di carriera". L'auspicio è che "lo 'Sportello consolare' possa essere aperto nei primi mesi del prossimo anno mentre l'Agenzia Consolare, viste le procedure amministrative e tecniche necessarie alla sua piena operatività, potrà probabilmente iniziare a fornire servizi al pubblico nel corso del secondo semestre del 2020 - conclude Merlo. In sede di replica, Billi si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta, e ribadisce l'assoluta necessità di istituire un'agenzia consolare a Tenerife con diplomatici di carriera, procedendo "fin da subito e comunque non oltre il 2020, anche in considerazione del numero crescente di italiani residenti nelle Canarie". Segna infine che si impegnerà a "vigilare sull'evoluzione della questione e ad assicurare il supporto possibile affinché la nuova sede possa essere inaugurata quanto prima". (Inform)

Merlo: Zingaretti vuole lo Ius Soli? Il MAIE assolutamente contrario

"Era stata tutta una finta, evidentemente. La sinistra aveva parlato di ius culturae, mentre ora torna a mettere sul tavolo lo ius soli. Che è molto diverso.

Tutto questo mentre sono centinaia di migliaia gli ita-

liani all'estero che attendono che venga riconosciuta loro la cittadinanza italiana ius sanguinis. Non sono stranieri, hanno sangue italiano che scorre nelle loro vene e aspettano solo che l'Italia glielo riconosca".

È quanto dichiara in una nota Ricardo Merlo, Sottosegretario agli Esteri e presidente del MAIE. "Nicola Zingaretti, segretario del Partito Democratico, rilancia dunque la cittadinanza facile per gli immigrati in Italia", prosegue Merlo.

"Come MAIE, lo ribadiamo ancora una volta, siamo fortemente contrari allo ius soli: la cittadinanza italiana non si regala, va conquistata,

meritata. Riteniamo, inoltre, che lo ius soli rappresenti in realtà il cavallo di Troia della sinistra, e del Pd in particolare, per eliminare una volta per tutte lo ius sanguinis, ovvero la cittadinanza ai discendenti dei nostri emigrati, dalla discussione politica. E noi questo non possiamo permetterlo". "Anziché pensare agli immigrati - chiosa il Sottosegretario -, il Pd farebbe bene a non dimenticare

gli italiani nel mondo, con i loro discendenti; o forse crede che siano soltanto limoni da spremere quando si tratta di fare cassa in occasione di ogni manovra economica? Noi del Movimento Associativo Italiani all'Estero diciamo prima i nostri connazionali all'estero: sono italiani anche loro, ma per qualcuno evidentemente sono cittadini di serie B..."

(aise)



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

Consolato Onorario d'Italia

Console Onorario: Sig. Silvio PELIZZOLO
Indirizzo: C/. Cruz Verde, 10/2° - 38003 Santa Cruz de Tenerife
Tel. 807.300.747 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
Fax: 822.175.766 - e-mail: tenerife.onorario@esteri.it

Per chi chiama da fuori dalla Spagna:
+34 902.502.512 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)

Si riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente
Orari di attenzione al pubblico:
lunedì, mercoledì e giovedì dalle 13.30 alle 16.30

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Stefano SANNINO
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it
Dott. Stefano SANNINO
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

Il barranco di Los Gomeros si rivela un gioiello archeologico

di Michele Zanin

Sono stati presentati i risultati degli scavi che hanno confermato che l'insediamento era esteso fin dall'inizio a tutta l'isola e non per fasi. Lo scavo della grotta di Las Mejoras, nella gola di Los Gomeros, ha dimostrato che questa enclave di Tijarafe, antico villaggio aborigeno, è un punto fondamentale per approfondire la conoscenza della cultura dell'antica Benahoare. A seguito degli scavi sono stati inventariati complessivamente 1.669 reperti archeologici, senza contare i resti di fauna e ittiofauna (pesci), che l'archeologo Jorge Pais sta analizzando. Insieme possono raggiungere un totale di 4.500 pezzi, secondo Pérez Caamaño,

che ha sottolineato l'aspetto qualitativo del sito. Nel sito di Las Mejoras sono stati trovati resti ceramici di tutte le fasi (eccetto una sottofase tipica della zona), così Caamaño conclude che c'è stato un insediamento nella regione nord-occidentale fin dall'inizio, all'incirca dall'inizio del I secolo a.C. Uno degli obiettivi era quello di trovare una stratigrafia intatta come quella di El Tendal o Los Guinchos, e pur non avendola trovata, gli archeologi sono soddisfatti per gli elementi di cultura materiale recuperati che sono assolutamente rappresentativi della società aborigena di La Palma. Nella grotta di Las Mejoras è stata ottenuta una straordinaria quantità e qualità di informazioni archeologiche. Oltre alla



ceramica, sono stati trovati resti dell'industria ossea, come punzoni, piccoli aghi e perline e anche quello che sembra un piccolo idolo, poco più di tre centimetri, fatto d'osso. Inoltre sono stati trovati tre esemplari di lapa majorera, che non sono affatto frequenti a La Palma. Per quanto riguarda l'industria lapidea, Caamaño ha evidenziato la presenza di utensili di basalto di alta qualità, come frantoi e macine in pietre, ecc.

Per quanto riguarda i resti della fauna situata nella grotta della gola di Tijarafe, Jorge Pais ha menzionato la presenza di capre, pecore, maiali, gatti, uccelli, possibilmente cani e persino ossa umane. Il direttore del Museo archeologico di Benahoarita, che ha studiato migliaia di resti ossei provenienti da tutte le Isole Canarie, ha riconosciuto che per una delle ossa ritrovate, gli archeologi non sono ancora in grado di determinarne

l'origine, ma assicura che non è di nessuna specie vista nelle Isole.

Caamaño ha chiarito che gli studi effettuati nella grotta hanno confermato il potenziale della gola di Los Gomeros per la diffusione e la promozione del patrimonio archeologico di La Palma, rispondendo così alle aspettative di creazione di un parco archeologico nella zona, a vantaggio sia della cultura che dell'economia locale.

Il blocco totale alle Hawaii riporta il telescopio da trenta metri a La Palma

di Alberto Moroni

La Spagna assicura di essere pronta a costruire il TMT nelle Isole Canarie, un progetto da 1.200 milioni di euro.

C'è qualcosa che unisce superstar come Leo DiCaprio, Jason Momoa, Dwayne "The Rock" Jackson o Bruno Mars e non è il gala per il premio Oscar o un evento simile. E' un telescopio.

In particolare, la ferma opposizione all'installazione sulle cime delle Hawaii del telescopio da trenta metri (TMT), il più grande dell'emisfero quando sarà costruito.

Questo gigantesco progetto di 1.200 milioni ha tutti i permessi per sorgere a Mauna Kea, un picco considerato sacro dai nativi hawaiani in cui già sono presenti una dozzina di telescopi.

Il collettivo contro il telescopio ha detto basta e lo scorso luglio ha bloccato l'accesso

alla strada verso la cima.

A distanza di settimane non è stata posta alcuna pietra e la situazione è ancora più delicata.

Il comportamento pacifico ha costretto Ige a ritirare la dichiarazione di emergenza che aveva emesso per dare più spazio di manovra alle forze dell'ordine.

In cambio, il governatore ha prorogato per due anni il permesso di inizio lavori sul TMT.

Il movimento di protesta sta riuscendo ad internazionalizzare il conflitto, dato che nel consorzio che sostiene TMT ci sono altri paesi coinvolti come l'India, il Giappone, la Cina e il Canada.

Inoltre, l'Università di Toronto, coinvolta nel TMT, ha emesso una dichiarazione in cui si avverte che non approva l'uso della polizia per promuovere i suoi obiet-

tivi di ricerca.

Si potrebbe pensare che la lotta andrà avanti per molto tempo.

Ma TMT non ha tempo, perché è già in ritardo di cinque anni (nel 2014 hanno interrotto i lavori con proteste e denunce) e i suoi futuri concorrenti sono già in costruzione.

Questo telescopio, alto 18 piani e dieci volte più potente di quelli attuali, impie-

gherà dieci anni per essere costruito e sarà operativo per mezzo secolo, generando molti posti di lavoro e opportunità di sviluppo tecnologico parallelo.

TMT infatti, dovrebbe avere la base del sito pronta per giugno 2020, il che richiede l'inizio dei lavori di costruzione quest'anno.

Nel frattempo, La Palma, l'isola delle Canarie che "coltiva" telescopi, attende pazientemente il suo turno.

TMT insiste sul fatto che è l'alternativa alle Hawaii, scelta attraverso un processo meticoloso che ha dimostrato le capacità professionali e tecnologiche degli osservatori delle Isole Canarie, gestiti dall'Istituto de Astrofísica de Canarias (IAC).

Quest'ultimo è molto cauto nella valutazione degli eventi alle Hawaii e durante la riunione del

Consiglio direttivo della IAC, il ministro della scienza, Pedro Duque, ha confermato che il TMT in Spagna avrà tutto il supporto necessario. Duque a nome del Consiglio ha detto che la Spagna offre la capacità e la disponibilità di tutte le autorità a tutti i livelli dello Stato affinché, in caso di decisione di portare questo telescopio alle Isole Canarie, tutto possa essere pronto in brevissimo tempo. In considerazione del totale stallo della situazione, i media hawaiani si sono già concentrati sulle Isole Canarie, interessati a sapere se il Piano B è pronto.

Gordon Squires però frena gli entusiasmi precisando che il sito di La Palma è un luogo eccellente per l'astronomia, ma non tutti i processi normativi sono stati completati e non è stata fissata una data in cui lo saranno, per cui, in questo senso, al momento non considera il piano fattibile.



Da Arona a Playa de Las Américas utilizzando l'antiguo Camino de Adeje

REPORTAGE FOTOGRAFICO
DI RODOLFO RODOLFI



RODOLFO RODOLFI

Siam qui, pronti per un altro giretto tranquillo.

Ai nostri piedi la spettacolare vista di tutta la zona turistica del sud: Los Cristianos, playa de Las Américas e oltre. Nonostante ciò ci si sente fuori e lontani dal caos. Da Arona siamo arrivati a Playa percorrendo una parte dell'Antiguo Camino de Adeje che raggiungeva costeggiando ad una certa altezza Adeje Pueblo, passando sotto Roque del Conde, Noi abbiamo raggiunto Arona, venendo da Playa in taxi

con circa 10 €. Si può optare tranquillamente per le guagua che partano da Los Cristianos o da Playa con la Linea 342. La fermata utile si chiama EL MOJONITO-CEMENTERIO. Dalla fermata si scende in discesa sulla statale TF-51 per circa 100 mt, alla prima curva si noterà sulla destra un cartello che indica l'inizio del cammino.

Soliti scarponcini acqua e bastoncini e via. La prima parte è una strada bianca in leggera salita, passa vicino ad alcune case e da questo punto si apre alla vista il panorama. Da qui il percorso diventa un sentiero ben tracciato con qualche piccolo tornante, che segue da

vicino un canale per l'acqua e, costeggiando lo stesso, ad un certo punto un'indicazione (AD) su di una pietra ci indica la direzione e si arriva ad un caserio abbandonato. Una ripida discesa raggiunge una bella strada sterrata che costeggia dall'alto il depuratore delle acque reflue (unica nota dolente, ma ci vuole). Diventa poi una strada asfaltata ma deserta tutta in discesa che costeggia la Caldera del Rey, depressione vulcanica, ora completamente coltivata con Plataneras e Frutta. Un gruppetto di case isolate ed eccoci, siamo sulla Avenida de Francia, ancora in discesa passiamo alla destra il Siam Park ed alla sinistra il Siam Mall quindi il ponte sull'autostrada e ci siamo. Il percorso non è difficile, tutto in discesa, ed il bello è la vista sulla costa. Si fa tranquillamente in 3 ore e sono circa 9 km di cui più della metà di strada asfaltata. Eccoci dunque in tempo per raggiungere la spiaggia, e nell'ordine bagnetto, bocadillo, segue aperitivo e puesta del sol, che volere di più. Alla prossima quindi.

Link al percorso:
<https://bit.ly/2KUPgkF>



Sala da ballo con ottimi cocktail

Da giovedì alla domenica
BUFFET su prenotazione (€ 8,00)
con Musica Latina ed EVENTI
CORSI DI BALLO (salsa, bachata, kizomba)
SALA KARAOKE (gratuita fino al marzo 2020)

FESTECCIA CON NOI
COMPLEANNI - CENE AZIENDALI
FESTE PRIVATE E CERIMONIE
€ 10 a persona

Prezzo comprensivo del nostro personale, musica, sala,
BUFFET salato con pizza, patatine, focaccine e tramezzini

PRENOTA IL TUO EVENTO !

Costa del Silencio - C.C. CORAL MAR - TEL.642. 92 07 87

SCEGLI
L'ORARIO
DELLA TUA
FESTA



Rosa Center, un lusso per Playa Paraíso



di Franco Leonardi

Il nuovo centro commerciale del Grupo Número 1e della sua filiale Archigestion, Amid Achi, che gestisce con questi 18 grandi centri commerciali nelle Canarie, dieci a Tenerife e otto a Las Palmas, offre una grande offerta di svago e commercio, dando lavoro diretto a circa 300 persone.

Con una superficie di 10.000 mq, riunirà 40 locali distribuiti su tre piani commerciali aperti, con terrazze e un totale di 224 posti auto gratuiti. Il costo della sua costruzione ha raggiunto i 20 milioni di euro, ha detto Luis Leguina, che ha anche avanzato che il centro è venduto in pieno e che entro un mese ci sarà uno spazio per il tempo libero, perché l'idea è di trasformare Rosa Center in un richiamo per le famiglie.

Sfruttando i dislivelli della strada, si ottiene l'accesso pedonale diretto a tutti i piani, il che rende questo centro un edificio funzionale, accogliente e molto confortevole. Il Rosa Center, il cui nome rende omaggio a Rosa Delia González Gil, braccio destro di Amid Achi e direttore generale del gruppo per molti anni, è concepito come un centro aperto con ampie terrazze all'ultimo piano, con vista spettacolare sul mare e sull'isola di La Gomera.

Al piano terra si trovano un supermercato Hiperdino di 1.600 mq e un negozio sportivo Sprinter di 500 mq. Saranno accompagnati da attività di servizio come parrucchieri, accessori per computer e telefono, complementi, ecc. Al primo piano viene distribuita una gamma completa della moda con due insegne

del gruppo Inditex: Lefties, con 1.100 metri, e Stradivarius.

Ci sarà anche il gruppo Tandam, che aprirà Women Secret e Springfield. Altri marchi di spicco presenti sono Wana Sneakers e Oteros, calzature sportive, che apre il suo primo negozio qui alle Canarie. Esprit, Salsa, Rickys e Obu completano l'offerta commerciale di questo piano.

Il pavimento della terrazza sarà dedicato principalmente al tempo libero e ai ristoranti, fra cui Burger King.

Ci sono ancora alcuni locali disponibili nel Rosa Center in varie dimensioni ed è possibile affittare e vendere, essendo un progetto adatto al RIC, che lo rende più interessante per gli investitori.

Il Rosa Center, a Playa Paraíso, è integrato in un ambiente con un grande sviluppo turistico e residenziale degli ultimi anni, soprattutto dopo l'apertura dell'hotel Hard Rock e la recente apertura dell'H10 Atlantic Sunset. Nella zona sono previsti diversi hotel a quattro e cinque stelle, che ne fanno l'area di espansione naturale del sud di Tenerife, insieme a infrastrutture come il futuro porto di Fonsalía.

La sfida consiste nello sfruttare la crescita che l'area sta vivendo, per fornirle un'offer-

ta commerciale completa e di qualità, per far sì che risponda alla nuova domanda che è stata creata, ed è proprio quello che Rosa Center porterà a questo importante nucleo alberghiero e residenziale del comune di Adeje.

Il Rosa Center, che è di medie dimensioni all'interno dei centri commerciali, è stato progettato per soddisfare i più recenti standard di efficienza energetica, illuminazione a LED in tutte le aree comuni, caricabatterie per auto elettriche, ecc. All'interno ha una grande fontana con vegetazione che contribuirà a rinfrescare il centro commerciale e a creare un'atmosfera e un'estetica molto piacevole.

Il Gruppo Número 1 è un gruppo imprenditoriale delle Canarie, con un'attività diversificata in diversi settori, oggi leader nella gestione, commercializzazione e con-



sulenza di centri commerciali nelle Isole, attraverso la sua filiale Archigestión, con più di 400.000 metri quadrati in tutti i suoi centri.

La fedeltà di buona parte degli operatori commerciali e l'ottimizzazione dei costi di gestione dei centri commerciali, ottenendo economie di scala, fanno della redditività degli investitori il massimo in questo tipo di attività. Al fine di sviluppare la gestione dei centri commerciali, Archigestión attua e innova strategie basate sulle ultime tendenze di questi locali, che sono ormai parte indispensabile della società contemporanea, diventando un luogo di incontro per migliaia di persone, nonché uno spazio per la gastronomia, il tempo libero e lo sport.



SPIGOLATURE

ANDREA MAINO

Metamorfosi



S. Dalí, Muchacha en la ventana, 1925

Quando nel XV° secolo Colombo portò in Europa patate, tabacco, mais, pomodoro, ecc. sconvolse il mercato commerciale europeo.

Ci furono lotte, accuse di stregoneria, manovre poco pulite e molti produttori di alimenti nostrani chiusero i battenti. In Inghilterra il "potere" capì l'importanza della patata perché alimento economico, ricco di minerali, che riempiva molto la pancia e risolveva problemi, ma la popolazione, sobillata dai commercianti di altri alimenti (europei), la tacciava come velenosa.

Le cose mutarono quando un certo Duca fece coltivare la patata nel suo orto e mise a guardia del campo degli armati con l'ordine di uccidere

chiunque volesse rubarle. Sembra leggenda, ma la popolazione cominciò a pensare che se un "ricco" difendeva una cosa era sicuramente perché ne aveva un grosso tornaconto. Così quell'azione, che credo sia stata una geniale azione di marketing, ebbe i suoi frutti e la gente cominciò a desiderare e considerare la patata per quello che è. Vi suggerisco anche di pensare alle migliaia di allevatori di cavalli di 200 anni fa; appena "inventata" l'automobile, il 90% di questi fallirono; ma molti si salvarono imparando a diventare meccanici o carrozzieri o inventando un "indotto" dell'automobile. Questa breve introduzione per cercare di convincere che non

si deve avere paura del fallimento nel caso si decida di modificare la propria vita o te la trasforma il destino. Una cosa nuova può, mutandone l'approccio, diventare una soluzione per la propria felicità. Siamo nati in uno dei diversi piani di un condominio che è il mondo. Alcuni nel piano dei ricchi altri su quello dei poveri; alcuni in quello degli intelligenti altri nel piano degli sciocchi; in quello degli acculturati o degli ignoranti, dei sani o dei malati, o ancora circondati da vicini che ci amano o da quelli che ci odiano. La scelta l'ha fatta la sorte; per alcuni la mano del destino li ha spinti in un altro piano; alle volte siamo riusciti invece a spostarci noi con la

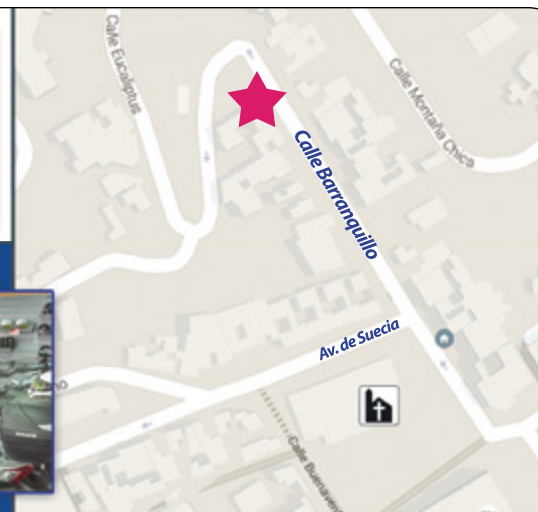
nostra volontà. Pochissimi di noi sono contenti di dove abitano, ma è necessario cominciare a smetterla con il pensiero che l'erba del vicino è più verde. Se guardiamo fuori dalla finestra vediamo monti, valli, fiori, mari... e guardando questi paesaggi si può abbandonare l'idea di "grande importanza" del piano dove abitiamo. Lo sforzo richiesto, cioè quello di archiviare la visione limitativa di dove viviamo, di dimenticare passato e pseudodoveri, di non pensare ai perché e ai come, non è da poco, ma il risultato è la pace. Esiste sempre un'altra storia, esiste sempre qualcosa in più che l'occhio non mostra.



Calle Barranquillo n° 17
edf. Laika local a-b
Los Cristianos
Tel.922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com



www.facebook.com/dcmotosportloscristianos



- Compravendita di veicoli nuovi e usati
- Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici
- Lavoriamo con tutte le assicurazioni
- Pratiche auto e Servizio ITV-Revisioni



E-Motorsport Canarias

Stagione 2019/2020 con la partecipazione del team italo/canario E-Motorsport Canarias al campionato italiano coppa Renault Clio di e-sport



di Gabriele Lojacono

Si chiama e-Motorsport Canarias, ha sede a Tenerife ed è un team di simracing, ovvero le corse al simulatore che fan parte degli ormai ben noti e-sport.

La stagione 2019/2020 si è aperta con la partecipazione del team canario alla coppa Renault Clio Italia, competizione che si articola su 6 tracciati di grande tradizione come Imola, Monza, Misano, Vallelunga e il già citato Mugello, le vetture protagoniste della serie sono le Renault Clio sport dotate di turbocompressore di 1.6 che sviluppano circa 200 cv.

Come detto stiamo parlando di e-sport.

Il mondo dei motori ricopre un ruolo da protagonista in questo settore, dove le aziende di tutto il mondo investono milioni di euro in quella che è oramai una realtà consolidata. Per quanto riguarda la nostra realtà il team italo canario entra in questo 2020 compiendo il 4° anno di attività, abbiamo chiesto al team Manager Gabriele Lojacono quali sono i propositi del sodalizio per la nuova stagione. "Diciamo che il team è nato con lo scopo di promuovere l'attività di simulazione di corse automobilistiche, anche in virtù del fatto che i simulatori ad oggi han raggiunto un grado di professionalità e realismo davvero incredibili". "La squadra che ha sede

qui a Tenerife compete principalmente su portali italiani, scelta dovuta soprattutto al notevole livello che si può incontrare in campionati nazionali e internazionali, per il resto posso dire che siamo e vogliamo essere soprattutto un gruppo di amici che pratica quello che è un vero e proprio sport, essendo stato io un pilota di gare automobilistiche reali posso assicurare che la guida e le sensazioni sono davvero molto simili a quello che si prova pilotando un'auto da corsa vera. Poi il vantaggio di poter correre senza sborsare decine di migliaia di euro e senza pensare di rischiare di farsi male non è poco!"

"Quello che chiediamo a chi desidera entrare in squadra è il rispetto di alcuni valori come lealtà, serietà e correttezza, le nostre porte sono sempre aperte per chi vuole provare a praticare il simracing, siamo in grado di supportare chi si avvicina al mondo delle corse e di seguire chi vuole indossare guanti e cuffie per mettersi al volante! Per contattarci abbiamo una pagina Facebook e-motorsport.canarias"



Ad aprire le danze della nuova stagione iniziata come detto a settembre, Gabriele Lojacono in gara con i colori canari con la Clio n.66, poi Giuseppe Catania con il n.18 e Ga-

briele De Carlo col n.50, mentre già sicura la partecipazione di almeno una macchina al campionato europeo velocità in montagna, che prenderà il via alla fine di Gennaio. Nei prossimi numeri ne sapremo di più sul programma del team per la nuova stagione.

Punto Auto
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudo ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com



di Roberto Trombini

Le grandi fortune crollano dopo la crisi, ma quelle che sopravvivono accumulano più ricchezza. Veicoli, gioielli, gioielli, pellicce, opere d'arte, antiquariato... Le grandi fortune non sono più tante quante prima della crisi economica, ma la tendenza a investire in beni di lusso persiste. Nonostante i dati siano molto inferiori a quelli registrati nel 2007 - nei momenti precedenti lo scoppio della recessione - il numero di canari che dichiarano proprietà di lusso ha raggiunto il livello più alto del decennio.

Secondo le ultime statistiche sull'imposta patrimoniale, pubblicate pochi giorni fa dall'Agenzia delle Entrate dello Stato e riferite all'esercizio 2017 ci sono 1.386 contribuenti che dichiarano un valore complessivo di 35,7 milioni di euro, il che significa un importo medio di 25.780 euro. La stragrande maggioranza dei dichiaranti, quasi 1.380, possiede veicoli di lusso, gioielli e pellicce barche e aeroplani, mentre una piccola parte -18- sono contribuenti che hanno re-

I ricchi con auto di lusso e opere d'arte raggiungono il massimo degli ultimi dieci anni

Gli isolani che dichiarano beni di lusso ammontano a 1.386

gistrato davanti al Tesoro la proprietà di oggetti artistici e d'antiquariato. La tassa patrimoniale viene riscossa su patrimoni superiori a 700.000 euro. L'imposta era stata abolita dal governo socialista di José Luis Rodríguez Zapatero nel 2007, per poi essere recuperata nel 2011. Il confronto tra il primo di questi esercizi e quello del 2017 permette di vedere come il volume dei dichiaranti è stato drasticamente ridotto, ma anche come si è moltiplicata la ricchezza di ciascuno di essi.

Una parte della variazione può essere dovuta a modifiche dell'imposta, in quanto la base imponibile è stata aumentata per evitare che le famiglie della classe media fossero costrette a pagarla. I 6.176 contribuenti che l'anno scorso hanno presentato la dichiarazione dei redditi nelle Isole Canarie hanno rappresentato poco più di un quinto di quanti lo avevano fatto all'epoca (30.188), con un calo di quasi l'80%. L'importo dichiarato è diminuito, ma non nella stessa proporzione: è passato da 24.166 milioni di euro a 20.660, appena il 14% in meno. Questo spiega perché il valore medio dichiarato si è moltiplicato per più di quattro, passando da 798.000 euro registrati nel 2007 a 3,3 milioni registrati dieci anni dopo. Per quanto riguarda i beni di lusso, il peso sul totale è molto basso, inferiore allo

0,2%, ma in questi anni l'evoluzione è stata simile a quella della dichiarazione dei redditi globale. Così, nel 2007 ci sono stati 6.011 che hanno dichiarato il possesso di veicoli di lusso, gioielli, pellicce, opere d'arte o di antiquariato. Dieci anni dopo, la cifra era scesa a 1.386. Tale diminuzione, pari al 77%, è anche notevolmente superiore alla diminuzione dell'importo globale, che è passato da 76,9 milioni di euro a 35,7 milioni di euro, con un calo del 53%. Il risultato è che l'importo medio dichiarato è stato di 12.800 euro per dichiarante nell'anno precedente la crisi ed è ora aumentato a 25.700 euro. C'è una differenza significativa tra il valore medio delle dichiarazioni di auto e gioielli e quello degli oggetti d'arte e d'antiquariato. Nel primo caso, quasi 1.380 contribuenti riportano un valore complessivo di 33,8 milioni di euro, mentre nel secondo caso sono 18 quelli che dichiarano 1,9 milioni di euro. Così, la media dichiarata da coloro che hanno veicoli di lusso e gioielli ammonta a circa 103.000 euro, meno della metà di quella dei proprietari di opere d'arte, che è di 243.000 euro.

Dopo il crollo causato dalla crisi e le modifiche introdotte nell'imposta per ampliare le basi imponibili, le cifre per i dichiaranti e gli importi dichiarati nella tassa sugli immobili sono lentamente ma indistintamente in aumento, sia nel paese nel suo complesso che nelle Isole Canarie, anche se sempre lontani dai dati relativi al 2007. Nel caso dell'Arcipelago, il numero di dichiaranti è aumentato del 5,2% -307 in più- e l'importo totale è aumentato del 20%, cioè 3.436 milioni di euro in più. Per quanto riguarda i beni di lusso, l'incremento è stato del 5,7% nelle dichiarazioni -75 in più- e del 20,5% nel valore dichiarato, circa 6 milioni di euro in più.

Nel paese nel suo complesso, i contribuenti che dichiarano un patrimonio superiore a 30

milioni sono più che raddoppiati nell'ultimo decennio, passando da 233 nel 2007 a 611 nel 2017. In questo caso, non c'è alcun effetto statistico per nascondere: le grandi

fortune sono salite alle stelle nel paese nel pieno della ripresa economica che ha fatto seguito alla recessione, e hanno fatto segnare un aumento delle disuguaglianze.



Sarta in Los Cristianos

Prezzi modici

Teresa 633403405

Compleanni "Vip"

1 dicembre 1960 - Carol Alt
2 dicembre 1981 - Britney Spears
3 dicembre 1948 - Ozzy Osbourne
4 dicembre 1963 - Sergey Bubka
5 dicembre 1959 - Maurizio Crozza
6 dicembre 1969 - Irene Grandi
7 dicembre 1984 - Robert Kubica
8 dicembre 1966 - Sinéad O'Connor
9 dicembre 1959 - Bianca Berlinguer
10 dicembre 1989 - M. Maréchal-Le Pen
11 dicembre 1950 - Nino Frassica
12 dicembre 1957 - Susanna Tamaro
13 dicembre 1936 - Karim Aga Khan
14 dicembre 1982 - Elena Barolo
15 dicembre 1972 - Sete Gibernau
16 dicembre 1940 - Carlo Taormina

17 dicembre 1966 - Selen (Luce Caponegro)
18 dicembre 1946 - Steven Spielberg
19 dicembre 1941 - Simona Marchini
20 dicembre 1948 - Giuliana Sgrena
21 dicembre 1937 - Jane Fonda
22 dicembre 1928 - Piero Angela
23 dicembre 1967 - Carla Bruni
24 dicembre 1971 - Ricky Martin
25 dicembre 2009 - Adrián Giovagnoli
26 dicembre 1984 - Alex Schwazer
27 dicembre 1948 - Gerard Depardieu
28 dicembre 1979 - Noomi Rapace
29 dicembre 1972 - Jude Law
30 dicembre 1975 - Tiger Woods
31 dicembre 1959 - Val Kilmer



La Vignetta di Luca Galimberti



Il futuro passa attraverso la desalinizzazione dell'acqua



da Alberto Moroni

I responsabili di Aqualia, la società incaricata di gestire l'impianto di desalinizzazione di Fonsalía, alla luce dei recenti progressi tecnici, sottolineano le prestazioni ottimali dello stabilimento di Guía de Isora.

La qualità dell'acqua prodotta dall'impianto di desalinizzazione di Fonsalía è ottimale, i controlli sanitari sono molto rigorosi, con analisi settimanali e mensili sia dell'acqua che entra nello stabilimento che dell'acqua prodotta. Francisco Urquijo, responsabile del settore desalinizzazione di Aqualia, sottolinea che il trattamento è a livelli ottimi durante l'intero processo, che inizia nei pozzi di captazione dai quali l'acqua entra nell'impianto, con una filtrazione iniziale per eliminare i materiali solidi. Una volta pulita, l'acqua passa al nucleo principale, dove con il metodo dell'osmosi inversa, tutti i sali vengono eliminati.

Questa procedura, che viene eseguita per mezzo di una membrana molto piccola, impedisce a qualsiasi mole-

cola organica o microplastica di passare attraverso i suoi pori. L'ultima fase del processo consiste nel trattamento finale con cloro. La miscela di acqua desalinizzata con l'acqua delle gallerie migliora ulteriormente la qualità del prodotto. L'impianto di Fonsalía è pronto a produrre 14.000 metri cubi di acqua al giorno, anche se questa quantità può essere aumentata fino a 21.000 e c'è anche un terreno disponibile per ospitare un altro impianto di dissalazione identico che porterebbe il volume di produzione a 42.000 metri cubi. Francisco Urquijo sottolinea l'evoluzione degli impianti di desalinizzazione negli ultimi 20 anni in termini di risparmio energetico. Sottolinea che in passato si spendevano tra i 5 e i 6 kilowatt per metro cubo di acqua prodotta mentre ora si è scesi da 2 kilowatt, con un netto miglioramento dell'efficienza energetica.

In questo senso, assicura che la tecnologia installata nell'impianto di desalinizzazione di Fonsalía è di ultima generazione. Il sistema dell'impianto di Fonsalía per l'approvvigionamento della regione occidentale di Te-

nerife non comprende solo l'impianto di desalinizzazione. Gli impianti hanno anche un serbatoio di stoccaggio di oltre 7.000 metri cubi, da cui l'acqua viene pompata in un secondo serbatoio situato ad un'altezza di 170 metri, con due vasi di 5.000 metri cubi, e da lì l'acqua entra nei serbatoi comunali attraverso 15 chilometri di tubi, per essere distribuita da tutti i nuclei della costa di Isora Guide e Santiago del Teide. Federico Mendoza, responsabile della produzione di Aqualia Tenerife Sur, sottolinea l'impegno per il futuro dei nuovi impianti di desalinizzazione in questa zona dell'isola.

Il futuro è nella desalinizzazione. Le gallerie e i pozzi stanno gradualmente diminuendo perché piove sempre meno e questo si ripercuote sulla qualità, con livelli di appartenenza e conducibilità molto elevata. Questo flusso deve essere sostituito e l'opzione migliore è l'acqua desalinizzata, perché ne migliora anche la qualità.

Mendoza ricorda che Fonsalía permette di avere una produzione extra in periodi di consumo elevato, come l'estate, quando la domanda aumenta. La produzione attuale permette di rifornire il 60% della popolazione dei comuni di Guía de Isora e Santiago del Teide.

Enrique Martín de Lorenzo Cáceres, responsabile del Servizio Acque della Consejería de Transición Ecológica, sottolinea l'indiscutibile progresso tecnologico nella produzione industriale dell'acqua ed evidenzia il ruolo sempre più importante che le energie pulite svolgeranno. La posizione della Consejería de Transición Ecológica sulla produzione industriale di acqua è di promuovere l'incorporazione di energie rinnovabili, non solo grazie all'autosufficienza, ma anche de -territorializzando i servizi pubblici come l'acqua e l'energia e centralizzando la sua produzione per compensare il consumo di energia atomizzata che colpisce l'acqua.

Come desalinizzare l'acqua di mare fai da te



da www.ricicloefaidate.com

La desalinizzazione dell'acqua è un processo che richiede una quantità incredibilmente grande di energia, per cui non è certo una fonte ideale di acqua dolce, ma in situazioni di scarsità d'acqua può essere necessario attingere all'acqua di mare per permetterci di bere acqua.

Le unità di dissalazione solari sono assai utili, soprattutto in occasioni di catastrofi, ma come fare se ci si trova bloccati senza acqua fresca da qualche parte vicino al mare? In tali situazioni, è possibile realizzare un kit di desalinizzazione per l'uso in situazioni di emergenza. L'idea è quella di collegare una teiera riscaldata con un fornellino ad alcool ad un secondo recipiente sigillato tramite un tubo di circa 1 metro di lunghezza innestato a tenuta sul beccuccio, in modo da distillare l'acqua.

Infatti, quando si desalinizza l'acqua, si rimuovono i sali disciolti dall'acqua stessa, e la distillazione è una delle tecnologie di dissalazione più semplici utilizzabili per produrre acqua potabile da acqua di mare o salmastra. Ricordiamo che il 97,5% dell'acqua

del mondo è acqua salata, essendo quella marina, e solo il 2,5 per cento è acqua dolce. Si può tuttavia desalinizzare l'acqua su scala molto piccola con un semplice dispositivo di desalinizzazione fai-da-te.

Usando l'evaporazione e la condensazione, la distillazione riscalderà l'acqua per farla evaporare. Dopo di che, il vapore acqueo è sottoposto a temperature più basse in un'altra camera, catalizzando il processo. Invece di aspettare che il sole riscaldi l'acqua, è possibile indurre temperature più alte per ottenere l'effetto desiderato e produrre più acqua dolce e più velocemente. Si può ottenere almeno 1 litro in poche ore, non male per un apparato fai-da-te.

Per questo, nel nostro apparato descritto in precedenza la camera di desalinizzazione sarà una pentola (o meglio un vaso di vetro, per vedere) con un foglio di alluminio attraverso il quale passa la parte finale del tubo di gomma. Dopodiché, occorre assicurarsi che questo collegamento sia a tenuta d'aria, in modo da far sì che l'acqua evapori e condensi all'interno del sistema, senza fuoriuscire all'esterno, favorita anche dalla pressione relativamente alta che si produce.

I MERCATINI DEI TENERIFE SUD

Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14
Bus 473

Mercadillo Los Abrigos

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì dalle 9 alle 14

Bus 470-464-483-450-473

Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483

Mercadillo Golf Sur

Venerdì dalle 9 alle 14
Bus 470 483

Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scordi particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Sergio Piol



Foto di Sergio Piol



Foto di Winitchata Jampathong



Foto di Dorel Gheorghe



Foto di Roberto Mutti

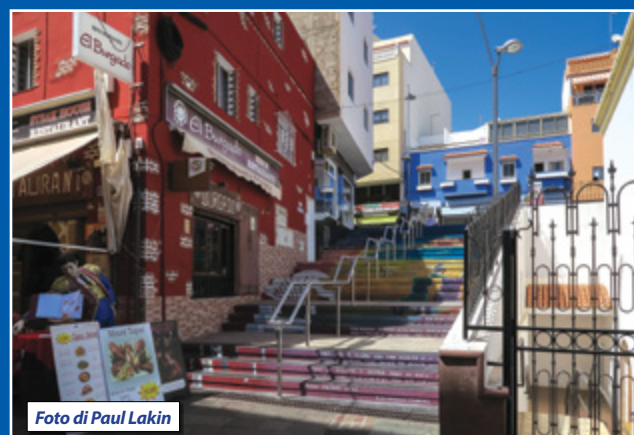


Foto di Paul Lakin

MISTERI ISOLANI



di Loris Scroffernecher

Questo mese l'arca del mistero affronta un nuovo evento misterioso della nostra cara isola e che ha preoccupato molto i protagonisti dei fatti.

In tutto il mondo da anni si vedono piovere dal cielo quasi ogni tipo di oggetti e animali.

Tra le cose più strane avvenute recentemente possiamo ricordare la pioggia di ragni avvenuta in Brasile a inizio anno, piogge rosso sangue contenenti strane cellule sconosciute in India, rane cadute in Francia e pesci caduti negli Stati Uniti.

A parte gli animali possiamo ricordare anche piogge più sgradevoli come le piogge di escrementi avvenute negli ultimi anni in posti come Ibiza, India, Inghilterra e Stati Uniti. Questi eventi straordinari non sono solo qualcosa appartenente all'era moderna, infatti ci sono resoconti storici dove si narra della caduta di pesci nel 1578 in Norvegia, nel 1968 a San Paolo in Brasile caddero pezzi di

Cose strane piovono dal cielo

carne e sangue. Tutti questi strani eventi accaduti in varie zone del mondo non sono mai successi nelle isole fino a quest'anno e come sempre succede, la stranezza del caso supera le aspettative.

A fine ottobre nella zona della Caletilla nel comune di Güimar avvenne un piccolo nubifragio che in breve si va a trasformare in una grandinata. Quando il tempo migliora e gli abitanti escono a ripulire le terrazze scoprono che oltre alle pietre di ghiaccio ci sono dei globuli gelatinosi biancastri al cui interno sembra esserci qualcosa di colore scuro.

La dimensione di questi strani oggetti è di pochi centimetri e sembra interessare solo una piccola zona del quartiere. Una delle protagoniste di nome Silke comunica l'evento alle autorità e preoccupata raccoglie qualche pezzo della strana gelatina.

Per evitare che si distruggano quelle che potevano sembrare uova di rana giganti, la signora le mette in vasetti con un poco di acqua stagnante

rimasta nella terrazza.

Dopo 3 giorni da queste strane uova iniziano ad apparire delle strane protuberanze bianche simili a zampe o radici che sembrano essere collegate all'interno della gelatina ai corpi scuri.

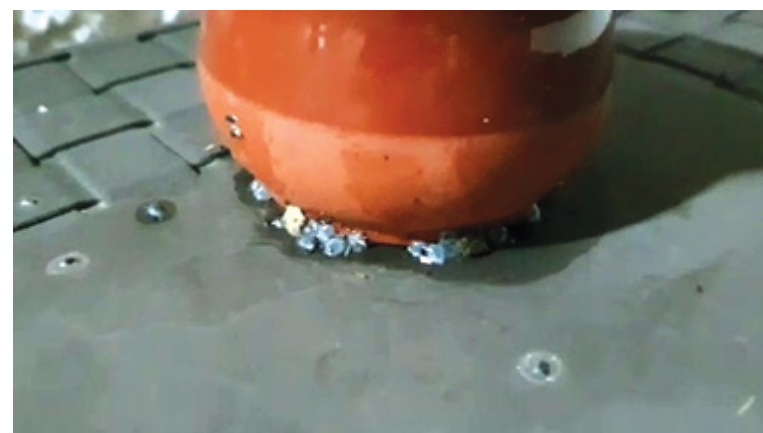
Una delle caratteristiche più strane risiede nella impossibilità di identificare una testa o una coda che permetta di classificare questi esseri in modo chiaro e la mancanza del colore verde della clorofilla riduce la possibilità che si tratti di un raro esemplare di pianta. Ovviamente la sorpresa per la signora e gli amici congregati per assistere all'evento fu così grande che decidono di portare a un laboratorio questi strani esseri perché possano essere analizzati.

Nel frattempo l'interesse per questo evento si propaga e nascono le prime teorie dalle più conservatrici che alludono a possibili uova di rana che hanno creato girini deformi dovuto all'essere state in un ambiente ostile, fino alle più stravaganti come possi-

bili uova di animali alieni. Sicuramente la spiegazione di questi strani esseri deve trovarsi nel mezzo tra i due estremi però dopo più di un mese il caso si infittisce ancora di più, infatti i soggetti presentati al laboratorio per essere studiati sono misteriosamente scomparsi prima

di poter essere analizzati.

Non vogliamo essere troppo di parte ma è innegabile che le coincidenze e gli avvenimenti ricordano molto le manovre di insabbiamento descritte in documenti e dichiarazioni dei protagonisti di fenomeni strani in tutto il mondo.



Vacanze con cani e gatti

le regole per affrontare la partenza e la vita in spiaggia



da NoveColonneATG

Per molti italiani è tempo di organizzare le vacanze che, in numero sempre crescente, vedono protagonisti anche i pet: quest'estate, parte in vacanza con il proprio animale, quasi un italiano su cinque (19%) grazie ad una accresciuta cultura dell'ospitalità "pet friendly" lungo tutta la Penisola secondo l'analisi Coldiretti/Ixe, dalla quale si evidenzia che appena una minoranza del 13% rinuncia perché non è possibile accogliere nella struttura di permanenza cani e gatti. Se la vacanza inizia dal viaggio, quali sono gli errori da evitare e i consigli utili per far stare bene il proprio pet in partenza per i lidi o i monti? Pochi sanno, ad esempio, che per garantire una partenza sicura è opportuno verificare anche i documenti del proprio amico a quattro zampe, così come è bene tenere sempre il pet al guinzaglio e con la museruola se si frequentano luoghi pubblici, a prescindere dalla sua taglia. Durante il viaggio in auto invece gli esperti suggeriscono di fare una breve sosta ogni ora e mezza per permettere all'animale di non disidratarsi. Per potersi godere il sole in spiaggia, a differenza di quanto si crede, gli esperti consigliano di non tagliare troppo il pelo del proprio cane: il suo mantello infatti lo protegge dai raggi solari. A dirlo sono gli esperti di Ca' Zampa, la prima rete in Italia di Centri dedicati alla cura e al benessere a tutto tondo degli animali da compagnia. "Quando si parte in vacanza - spiega Marco Maggi, Coordinatore dei servizi veterinari di Ca' Zampa - è opportuno attuare soluzioni pratiche e vantaggiose per far sì che la vacanza e l'allontanamento da casa non diventino un momento di stress per il pet e per il suo proprie-

tario.

La prima cosa da fare prima di partire è far fare un check up al nostro animale.

Ca' Zampa si occupa di check up specifici a seconda del periodo dell'anno: nel periodo estivo e di grande caldo, ciò che andrà monitorato con maggiore attenzione sarà il sistema cardiocircolatorio e lo stato della pelle.

È indispensabile insegnare ai proprietari ad individuare quelle che sono le aree di prevenzione sia per il cane che per il gatto a seconda dei diversi periodi dell'anno."

"Occorre considerare la modalità del tragitto, ovvero tempi e località - prosegue Maggi - perché innanzitutto bisogna organizzare la partenza, cominciando dai documenti, per assicurarsi che sia in regola il viaggio del cane o di un gatto. Una volta arrivato a destinazione è utile seguire delle accortezze riguardo la cura del pet a partire dal lavaggio del pelo e dell'epidermide.

È importante però conoscere preventivamente l'ambiente della destinazione per prevenire possibili pericoli o patologie connesse.

Una volta arrivati è bene seguire anche delle semplici regole di bon ton per poter rendere serena la convivenza anche con gli altri villeggianti.

Piccole regole per poter trascorrere una vacanza serena sia per noi sia per il pet."

Confermato: accarezzare cani e gatti riduce lo stress

di Claudia De Tomassi

Passare 10 minuti al giorno accarezzando gli animali domestici ha benefici per la salute fisica e mentale.

Gli scienziati della Washington State University (WSU) negli Stati Uniti hanno recentemente dimostrato che, oltre a migliorare il morale degli studenti, i programmi con animali domestici producono effettivamente benefici fisiologici che alleviano lo stress.

Solo 10 minuti possono avere un impatto significativo, secondo Patricia Pendry, professore associato del WSU Department of Human Development.

Gli studenti del corso che hanno interagito con cani e gatti, hanno avuto una significativa riduzione del cortisolo, un importante ormone dello stress. Di fronte allo stress degli studenti durante le lezioni, il lavoro e gli esami, molte università americane hanno istituito i programmi 'Pet Your Stress Away', dove gli studenti possono partecipare e interagire con gatti e/o cani per aiutare ad alleviare parte dello stress. Lo studio condotto da Pendry con l'assistente Jaymie Vandagriff è la prima ricerca a mostrare riduzioni dei livelli di cortisolo degli

studenti durante un intervento nella vita reale piuttosto che in un ambiente di laboratorio. Lo studio ha coinvolto 249 studenti universitari divisi casualmente in quattro gruppi. Il primo gruppo ha ricevuto l'interazione pratica in piccoli gruppi con cani e gatti per 10 minuti. Potevano accarezzare, giocare e stare con gli animali come volevano. Per confrontare gli effetti delle diverse esposizioni agli animali, il secondo gruppo ha osservato altre persone che accarezzavano gli animali mentre aspettavano in fila per il loro turno. Il terzo gruppo ha visto una presentazione in diapositive degli stessi animali disponibili durante l'intervento, mentre il quarto gruppo era in lista d'attesa. Questi studenti hanno aspettato il loro turno in silenzio per 10 minuti senza i loro telefoni, materiali di lettura o altri stimoli, ma è stato detto che avrebbero presto sperimentato l'interazione con gli animali. Da ogni partecipante sono stati prelevati diversi campioni salivari di cortisolo, a partire dalla mattina quando si sono svegliati. Dati alla mano, è emerso che gli studenti che hanno interagito direttamente con gli animali domestici hanno mostrato livelli si-



gnificativamente più bassi di cortisolo nella loro saliva dopo l'interazione. Patricia Pendry spiega che l'equipe sapeva che agli studenti piace interagire con gli animali e che questo li aiuta a vivere emozioni positive, ma l'obiettivo della ricerca era capire se questa esposizione avrebbe aiutato gli studenti a ridurre lo stress in modo meno soggettivo. E lo ha fatto, il che è importante perché la riduzione degli ormoni dello stress può, nel tempo, avere significativi benefici per la salute fisica e mentale. Ora, Pendry e il suo team continueranno questo lavoro esaminando l'impatto di un programma di prevenzione dello stress attraverso il contatto con gli animali per quattro settimane. I risultati preliminari sono molto positivi, con uno studio di follow up che dimostra che i risultati dei lavori recentemente pubblicati sono validi.



EL MADROÑAL
CENTRO VETERINARIO



Visite - Animali esotici
Chirurgia - Traumatologia - Ecografia
Endoscopia - ECG - Esami di laboratorio
Alimenti per animali
COPERTURA SANITARIA ANNUALE

Visite in italiano su appuntamento

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal - Costa Adeje - Tel.922 713 987 - 617 483 707
E-mail: vetmas@gmail.com - <http://www.veterinariosentenerife.com>



LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

PUERTO DE LA CRUZ:

- Casa Duana - Plaza de Europa n°2
- Ag. Immobiliare iHouse Capital - Centro Comercial La Cúpula Loc 55
- Ag. Immobiliare iHouse Angel - Calle San Juan n°3
- Lago Martiánez - Av. de Cristóbal Colón
- Gimnasio Bahía, Avda F.A. Carillo
- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Caffè Amanusa - Calle La Hoya n°12
- Pastelería la Paz el Aderno, Marquez de Villanueva del Prado
- Gelateria Delizia, Calle San Juan n°4
- Caffè di Roma C.C. la Villa
- Pizzeria da Arianna - Carretera El Botánico - Edf Tagor
- Hipertrebol C.C. La Cúpula
- Restaurante PassaParola - Plaza del Charco
- Ayuntamiento - Plaza Europa
- Nada Mas - Calle Mequinez n°19
- O' Vesuvio 2 - Calle Manuel Yanes Barreto (Playa Jardín)
- Restaurante la Cuadra - Calle Blanco
- CIT Puerto de la Cruz - Calle Puerto Viejo n°13
- Biblioteca Pública Municipal Tomás de Iriarte - Calle Puerto Viejo n°11
- MusiCafé Tenerife - Calle San Juan n°11
- Mini Golf Club - Calle del Botánico, n°9
- Restaurante Pizzeria Luna Rossa - Calle Aceviños, n°2

LONGUERA-TOSCAL:

- Ristorante Pomodoro e Basilico - Calle la Longuera, n°31
- Centro estetico Esti Natur - Calle la Longuera, n°18

SANTA CRUZ:

- Caffetteria Piazza Spagna - Plaza la Candelaria n°13
- Art Cafe - calle Bethencourt Alfonso n°21 (ex calle san Jose)
- Oficina de Turismo Cabildo de Tenerife - Plaza de España, s/n

CANDELARIA:

- Rodondondero - Avda de la Constitución n°15

EL MEDANO:

- Oficina Turismo El Medano - Calle Hno Pedro, s/n
- Ripasso Café - Calle La Pilarica n°2

LOS ABRIGOS:

- Yo for You Gelateria - Avda Los Abrigos n°6

LAS CHAFIRAS:

- Fornodoro by Manu y Max - Avda Lucio Diaz Flores Feo 20H

LAS GALLETAS:

- Oficina Turismo Las Galletas - Rambla Dionisio Gonzalez n°1
- Pizzeria Gusto - C/Cándida Peña Bello n°18
- Hoy Pizza y Pasta - Calle Belgica n°17
- Giada Di Grottole Consulente aziendale e fiscale - Calle Ibarra n°13

LA CAMELLA:

- Pizzeria Tarantella - Ctra General TF 28 n°32

PALM MAR:

- Bar Caffetteria El Cortado - Avda Palm Mar n°64 - Edf.Flamingo- Loc.4

LOS CRISTIANOS:

- Oficina de Información Turística - Paseo Playa de las Vistas
- Aphrodite Centro estetico - C.C.Don Antonio - Primo piano loc.25
- Carpe diem Bar cafetería - Calle bulevar chajofe
- Caffè italiano - Avda de Suecia n°4
- DC Moto Sport - Calle Barranquillo n°17
- East end Bar - Avda J.Carlos I n°33 - Jardines del Sur
- Inviten Immobiliare - Avda de Suecia n°9
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Violet Academy Parrucchieri - Calle Juan XXIII n°26

PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- Oficina de Información Turística - Av. Rafael Puig Lluviná n°15
- Iphoto - Av.da V Centenario n°12/A
- Ola surf bar - Calle Mexico
- Caffè Aroma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist. Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid.Paradero 2, 9
- Gaspat Hair Parrucchieri - El Camisón - Ayda Antonio Dominguez n°14

COSTA ADEJE - SAN EUGENIO - FAÑABÉ:

- Centro Comercial GRAN SUR - Calle Lisboa 2 - San Eugenio alto
- Bar La Flaca - Av.Ernesto Sarti-Urb.Mare Verde - locale 147 - Fañabé
- Street Café - Av.España n°3 - C.C.Flamingo Suites - Costa Adeje
- Property Alliance - CC. San Eugenio 46a - San Eugenio

ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25
- Inviten Immobiliare - Calle Viera y Clavijo 8

ALCALÁ:

- Oficina Turismo Alcala - Paseo marítimo Gabriel Escarrer, S/N

CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edf Perla Bianca, locale 2

PLAYA SAN JUAN:

- Oficina Turismo Playa San Juan - Avenida Juan Carlos I, s/n
- Gelateria Opera - Calle Altamar n°7
- Frutería Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3
- Ristorante Reginella - Calle Mar le Fondo n°2

LOS GIGANTES:

- Oficina De Turismo Los Gigantes - Av. Jose Gonzalez Forte n°10

OROSCOPO DICEMBRE



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Qualche tensione inaugurerà il mese. Forse una discussione familiare o qualche preoccupazione che ridimensionerai nel corso di dicembre. La grinta tornerà in fretta. Non fatevi rovinare le feste solo per un sentito dire, usate le unghie!



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

La fiducia in te stesso e nelle tue capacità aumenterà e ti permetterà di osservare la tua situazione con occhi diversi, trovando così soluzioni e armonia. A Natale, non permettere ai dubbi di mettere radici. Sii fiducioso, soprattutto in te stesso.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Mese in cui devi considerare con attenzione gli eventuali motivi di attrito nella coppia. Di trovarne la causa, e di arrivare ad un accordo condiviso. L'inizio e la fine del mese non saranno semplicissimi, ma nella parte centrale cerca di avere un dialogo proficuo e costruttivo.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Finanziamenti e investimenti saranno favoriti nella parte centrale di dicembre. Alle soglie delle feste, se puoi, non sarebbe male riposarti e chiudere con i doveri. Cerchiamo di risolvere tutti gli insoluti di questo 2019 per iniziare un 2020 alla grande.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Le emozioni saranno calde e coinvolgenti, e potresti dimostrarti più concreto che mai, cosa che senz'altro risulterà molto utile se dovrai prendere decisioni importanti. La parte centrale del mese sarà positiva per ogni tuo intento, che sia romantico o super erotico.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Il mese partirà discretamente bene, con te impegnato a prendersi cura del tuo benessere e in grado di assicurare un buon equilibrio tra forze spese e recupero delle energie. Però potresti sentirti un po' giù e sarà solo a fine mese, riprenditi velocemente.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Non sarà un mese da Oscar, ma te la caverai come sempre puntando sulla tua costanza e affidabilità. Qualunque siano le richieste e le esigenze, troverai il modo di soddisfare tutto e tutti. Qualche tensione potrebbe essere inevitabile in ufficio.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Il lavoro potrebbe essere problematico, con imprevisti e continui ritardi che ti toccherà affrontare con pazienza e tolleranza. Può darsi che tu possa vivere alcuni momenti di sconforto ma guarda avanti e sta sereno, perché la tua situazione cambierà decisamente in meglio.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Dicembre sarà un mese che inizierà con grandi incertezze ma si concluderà positivamente. I transiti iniziali infatti saranno pestiferi, e semineranno tensione dentro e fuori di te. Forse non sarai sicuro delle tue emozioni, ma da fine anno tutto tornerà nella norma.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Sarà un mese che potrebbe sorprenderti! Con i transiti tesi e favorevoli che porteranno in primo piano emozioni e desideri, tutto potrebbe accadere. Forse inizialmente potresti vivere una situazione poco lineare, magari sentirti malinconico.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Avrai la possibilità di consolidare il tuo prestigio e la tua figura professionale e ritagliarti un ruolo che emanerà competenza e autorevolezza. Il che non sarà affatto poco. La tua perseveranza ti ha premiato, ma non vivere sugli allori e tiene sempre alta l'attenzione.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

A inizio mese sarai al top: forte, energico, grintoso, attento al tuo aspetto esteriore. A proposito di look, questo mese sarà eccellente per pensare a qualche accorgimento extra e presentarti così all'appuntamento festivo splendido splendente.

#LeggoTenerife

il giornale degli italiani

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Av.da Noelia Afonso Cabrera n°6

edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

Questa edizione è stampata in 8000 copie

da TF. PRINT, S.A. Corporación Bermont - S/C Tenerife

DISTRIBUZIONE: Distribuito in oltre 500 punti più socialmente rappresentativi di Tenerife i nei punti fissi LEGGO TENERIFE POINT.

Lo trovi in municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. Distribuito gratuitamente ai primi giorni del mese.

DISCLAIMER: Leggo@Tenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina, Beatrice Vitti, Michele Rubini e Claudia Di Tomassi. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di

guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>

Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Mi-

guel de Abona (Servitaxitenesur):

922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz:

902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos:

922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

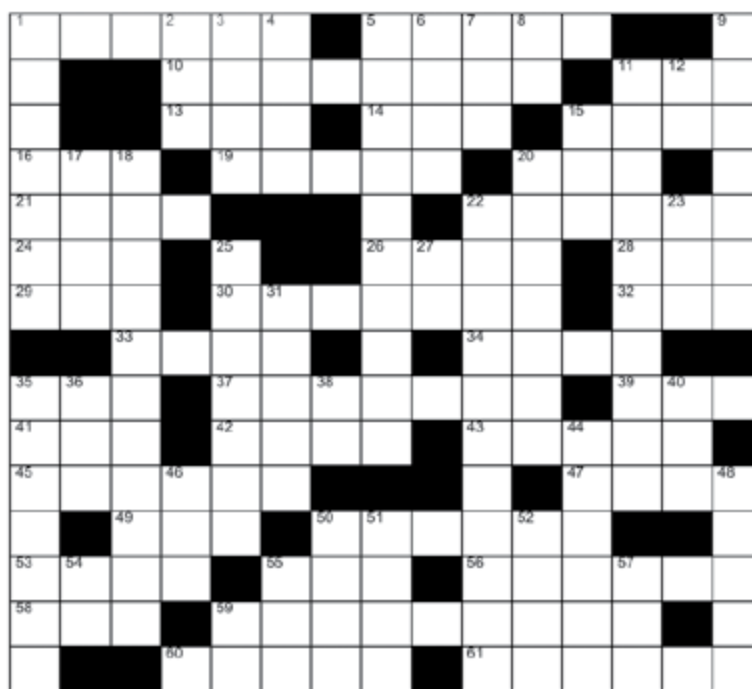
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 20

anche GI OV anni bocca CC iosa P evade I GU and
(Anche Giovanni Boccaccio sapeva dei Guanci)

ORIZZONTALI: 1. dramma in francese di Oscar Wilde 5. ci sono scritti e orali 10. casa regnante 11. due a Madrid 13. prefisso che vale metà 14. antico grido di vittoria 15. sacra... è un tribunale ecclesiastico 16. memoria ad accesso casuale 19. vi nacque Ulisse 20. nome dell'attore Chaney 21. segue il "jour" in Francia 22. figlio della notte e dell'erebo 24. istituto geografico militare 26. dio di Hermopolis 28. settimo mese -abbr.- 29. associazione elettronica italiana 30. immerso con il pensiero 32. dipartimento scienza ed educazione 33. impressione, spavento 34. il Tarid tra gli interpreti di "la tigre e la neve" 35. la Cercato presentatrice 37. una pasta corta... a molla 39. nome di Pagliai 41. imita il rumore forte di un colpo 42. capitale nordeuropea 43. È stato partner della Fracci 45. piazza a semicerchio 47. il nome di Tamiroff 49. difetto veniale 50. confinano con gli sloveni 53. una camera inglese 55. rose non rosa 56. insistente ritmato suono di tamburi 58. indice biologico esteso 59. navigò durante il diluvio 60. messaggio di posta elettronica 61. lo stesso che ciascuna **VERTICALI:** 1. la smaltisce l'ubriacone 2. canto, carne lirico 3. muore ne "la bohème" 4. l'ente per il turismo 5. che dà facoltà di procedere giuridicamente 6. una gabbia per il pollame 7. importante città olandese sede del governo 8. fa binomio con se 9. scritto introduttivo 11. il vero nome di Paperino 12. due di ottobre 15. un noto cantautore 17. massimo grado, culmine 18. a gesti, gestualmente 20. cava di pietra usata come prigione 22. antidemocratico, assolutista 23. tasso ufficiale di sconto 25. la figura che regge tra le mani un piccolo tempio Naos 27. due lettere in chiaro 31. arrangiamento... di un motivo 35. bosco di abeti 36. trasporta pedoni 38. la partenza... dello slalom 40. un Vittorio direttore d'orchestra 44. una fibra artificiale 46. divinità pagana 48. grossa chiatta 50. legumi sferici 51. prestigiosa società sportiva di Madrid 52. il Mao Tse... che guidò la Cina 54. sigla della Liberia 55. la settima preposizione 57. moneta della Romania 59. stanno nelle mani!

ORARI S.S.MESSE IN ITALIANO

Chiesa Nuestra Señora del Carmen a Los Cristianos ore 9.00 dei giorni festivi



Gli appuntamenti di Dicembre a Tenerife

- ▶ **Mostra Fotografica "Tempo, memoria, finzioni"** TEA (S.C. Tenerife) fino al 11 gennaio 2020
- ▶ **X Tour della Tapa "Tapeando Isora"** Guía de Isora fino al 7 dicembre
- ▶ **Tony Succar - Tributo a Michael Jackson** Pirámide di Arona (Playa de Las Américas) dal 3 al 8 dic.
- ▶ **35ª Fiera dell'Artigianato delle Canarie** Recinto ferial Santa Cruz de Tenerife dal 4 al 8 dicembre
- ▶ **XIVº Gospel Canarias Festival - Ingrid Arthur** Teatro Leal (San Cristóbal de La Laguna) dal 4 al 6 dic.
- ▶ **Competizione ufficiale Lega Nazionale di Parapendio** Taucha (Adeje) dal 5 al 8 dicembre
- ▶ **K42 Canarias Anaga Marathon 2019** La Laguna dal 6 al 8 dicembre
- ▶ **Fiera gastronomica Uva y Bellotas** Plaza del Principe (Santa Cruz de Tenerife) dal 6 al 8 dicembre
- ▶ **Iberostar Challenge Tenerife Bike Experience 2019** Adeje 8 dicembre
- ▶ **12ª edizione del Galà di Natale dei Ballets de Tenerife** Teatro Guimerá (S.C. de Tenerife) 12 dicembre
- ▶ **Concerto dell'Orchestra Barocca di Tenerife** Auditorium Adán Martín (S.C. de Tenerife) 12 dicembre
- ▶ **Spettacolo circense Emportats, La Trócola Circ** Teatro Leal (La Laguna) 15 dicembre
- ▶ **XIVº Gospel Canarias Festival - South Carolina Chorale** Auditorium Leonor (Los Cristianos) 15 dic.
- ▶ **Senderismo - Camino de Chasna** Vilaflor Ifonche 15 dicembre
- ▶ **XXXª ed. Parque Infantil de Tenerife (PIT)** Recinto ferial S.C. de Tenerife dal 20 dicembre al 5 gennaio
- ▶ **XIVº Gospel Canarias Festival - Spirit of New Orleans** Auditorium A.Martín (S.C. de Tenerife) 22 dic.
- ▶ **Spettacolo The Voca People** Pirámide di Arona (Playa de Las Américas) dal 23 al 30 dicembre
- ▶ **XXVIº Concerto di Natale Orchestra Sinfonica** Dársena Llanos del Puerto (S.C. de Tenerife) 25 dic.
- ▶ **Musical La Famiglia Addams** Auditorium Adán Martín (S.C. de Tenerife) dal 28 dic. al 4 gennaio
- ▶ **Navilunio - varie attività nella Capitale** Santa Cruz de Tenerife 28 dicembre
- ▶ **XXXVIIIº San Silvestre Lagunera** La Laguna 31 dicembre
- ▶ **IVº San Silvester Golden Mile** Playa de Las Américas 31 dicembre





✉ micasatenerife@gmail.com

+34 679 794380
VENTAS / VENDITE / SALE

🌐 www.micasatenerife.com

+34 616 661251
ALQUILER / AFFITTO / RENT

PARQUE TROPICAL BILOCALE LOS CRISTIANOS



Splendido appartamento , situato al piano terra , accessibile anche per chi ha problemi di mobilità. L'appartamento é composto da 1 camera da letto con armadio a muro e accesso alla terrazza, 1 bagno con vasca , grande sala cucina aperta e accesso alla grande terrazza che misura ben 109 mq con vista alla piscina e al mare. Internamente l'appartamento misura 54 mq. Condominio ben tenuto con spese condominiali con tenute.

€ 279.000

Costa del silencio Residencial Chaparral



Appartamento al primo e último piano composto da una camera da letto , 1 bagno con doccia , sala cucina e terrazzino. Esposto al sole totalmente ristrutturato. Residence con piscina comunitaria. L'appartamento misura 40 mq

€ 85.000

LA CALETA RESIDENCE MAGNOLIA



Stupendo appartamento tipo duplex , nella zona denominata LA CALETA nel residence Magnolia. L'appartamento ha una superficie costruita di 134 mq e una superficie calpestabile di 100 mq più 2 ampie terrazze. Quella del primo piano misura 22 mq esposta a sud e quella del secondo piano misura 14 mq.

Al piano primo troviamo una cucina separata, un bagno di servizio, un ripostiglio e un grande salone.

Al piano secondo l'appartamento è dotato di 2 ampie camere da letto e 2 generosi bagni. L'appartamento dispone anche di un posto auto coperto e una cantina. Il residence dispone di ampie zone comuni e parcheggi interni per gli ospiti. Grande piscina comunitaria con solarium. L'immobile si vende già arredato e pronto per essere vissuto.

€ 560.000

CASA DI CAMPAGNA VALLE SAN LORENZO



Si tratta di una casa di campagna suddivisa in 2 appartamenti da 120 mq cadauno , su un terreno agricolo di 3.000 mq con 100 alberi da frutto già piantati , possibilità di vigneto , c'è anche un garage chiuso di 100 mq. L'ubicazione è a valle San Lorenzo , di facile accesso.

€ 345.000